



Università
Ca'Foscari
Venezia

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

anno 2023

(gennaio - dicembre 2022)



Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia è composto da:

- *Marcantonio Catelani* - Università degli Studi di Firenze, Coordinatore
- *Luis Fernando Beneduzi*, Università Ca' Foscari Venezia
- *Angela Broglia*, Università degli Studi di Verona
- *Monica Campana*, Università degli Studi di Ferrara
- *Miriam Tessaro*, Università Ca' Foscari Venezia, Rappresentante studenti

La presente Relazione è redatta ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012
- dell'art. 1 della Legge 370/1999
- dell'art. 14, co. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009

Documento approvato nella riunione del 27 ottobre 2023

Sommario

PREMESSA	4
PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEIO E DEI CORSI DI STUDIO	6
1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEIO	6
Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione	6
Ambito B – Gestione delle risorse.....	21
Ambito C – Assicurazione della Qualità	32
Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	39
Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale	50
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA	51
Analisi degli indicatori per Corso di Studio	51
Audizioni dei Corsi di Studio	58
Accreditamento dei corsi di Dottorato	63
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E)	66
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI.....	75
1.5. VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI	78
1.6. RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI	80
SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO.....	86
TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	100
ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2023 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	110

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”, assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi);
- dell’art. 14, c. 4, lett. a del D.Lgs. 150/2009 (sezione valutazione della performance).

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2023, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- I. Valutazione della Qualità;
- II. Valutazione del ciclo integrato della performance nell’ambito del PIAO (per le sole università statali);
- III. Raccomandazioni e suggerimenti.

La struttura di questa relazione fa riferimento ai requisiti di qualità previsti dal “Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (di seguito modello AVA 3) dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Si ricorda che ANVUR ha pubblicato a settembre 2022 il nuovo modello AVA 3, poi approvato in versione definitiva a febbraio 2023, e successivamente ha reso disponibili nuove linee guida e strumenti di supporto per gli atenei, mentre le attività 2022 di Ateneo erano state invece programmate sulla base dei requisiti del precedente modello AVA 2.

Ogni sezione della relazione presenta una valutazione della situazione dell’Ateneo rispetto al requisito, indicando, ove possibile, le azioni intraprese nell’anno precedente dal PQA in tale ambito. Per ogni requisito viene quindi riportata la relativa valutazione effettuata dal Nucleo

Ca’ Foscari nel 2018 è stata oggetto della visita di Accreditamento periodico: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2018 e ha interessato, in particolare, 6 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti, oltre all’Amministrazione Centrale dell’Ateneo. In seguito alla visita di Accreditamento periodico, nonostante la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) non avesse formulato Raccomandazioni o valutazioni condizionate in merito ai diversi punti di attenzione di AVA 2.0, l’Ateneo ha adottato, su proposta del Presidio della Qualità, un Piano di miglioramento e, approvato dal Senato Accademico il 25 settembre 2019. Tale piano era volto a dare risposta alle segnalazioni e osservazioni contenute nel Rapporto di Accreditamento periodico e nella documentazione allegata alla Relazione finale della CEV. Nei primi mesi del 2022 l’Ateneo ha predisposto un piano di accompagnamento alla prossima visita di accreditamento periodico, prevista per la seconda metà del 2025, le cui azioni vengono considerate nella presente relazione.

Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettrice e il nuovo Piano Strategico è stato adottato nell'autunno del 2021: a cascata nell'anno 2022 sono stati approntati i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

Con decreto della Rettrice n. 159 del 28 febbraio 2022, l'Ateneo ha nominato la nuova composizione del Nucleo di Valutazione per il triennio 2022 – 2024: al prof. Marcantonio Catelani, Coordinatore anche nella precedente composizione sono stati affiancati il prof. Luis Fernando Beneduzi, la prof.ssa Angela Broglia e la dott.ssa Monica Campana. Tale composizione è integrata dalla nomina del componente studente da parte dell'Assemblea dei Rappresentanti degli studenti: Federico Contu è stato componente del Nucleo fino ad ottobre 2022, ed è stato successivamente sostituito da Elia Emanuele Pizzato.

Anche la composizione del PQA è variata nel corso dell'anno considerato: a decorrere dal 1 ottobre 2022, la Rettrice ha nominato con decreto n. 722 del 12 settembre 2022 un nuovo PQA per il triennio accademico 2022/23 - 2024/25. La Rettrice, in accordo con il nuovo Presidente del PQA, ha aumentato il numero dei componenti del Presidio così da avere un componente docente per Dipartimento al fine di intercettare immediatamente eventuali criticità.

Si sottolinea l'intenso scambio tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione finalizzati al coordinamento nelle attività e nei processi condivisi (in particolare analisi relazioni CPDS, piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, piano delle audizioni...)

Nel corso del 2022, il Nucleo di Valutazione ha convocato 12 riunioni, prevalentemente per via telematica tramite sistemi di videoconferenza.

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEEO E DEI CORSI DI STUDIO

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEEO

In questa sezione della relazione annuale il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione sullo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità a Ca’ Foscari. Prima di entrare nell'analisi appare opportuno premettere che l'ottica prioritaria in cui si pone il Nucleo è di stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo operando in tal senso in sinergia con il Presidio della Qualità e in collaborazione con gli Organi Accademici, pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L’Ateneo definisce la propria visione generale della qualità nel documento **“Politiche della Qualità di Ateneo”** che stabilisce la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione e delle attività istituzionali e gestionali attraverso l’individuazione di criteri guida (orientamenti e indirizzi per la qualità), ai quali si ispira per realizzare la propria visione, e l’identificazione di modalità e strumenti (azioni) per l’attuazione della politica stessa. Questa visione viene quindi articolata nell’ambito della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale, dei servizi agli studenti, dell’organizzazione agile, programmazione e reclutamento e dell’internazionalizzazione nelle appendici dello stesso documento e viene resa pubblica ai portatori di interesse nel sito web, dove sono pubblici tutti i documenti inerenti l’Assicurazione della Qualità (<https://www.unive.it/pag/11234>).

Oltre al documento **“Politiche della Qualità di Ateneo”**, l’Ateneo ha descritto il proprio sistema di assicurazione della qualità nel documento **“Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”** dal 2017. Entrambi i documenti sono stati sottoposti a successivi aggiornamenti che verranno descritti nella relazione Ca’ Foscari definisce la Qualità come il grado con cui l’Ateneo realizza i propri obiettivi. Questi obiettivi sono definiti nel Piano Strategico alla luce della missione di Ateneo e delle tendenze nella formazione universitaria, del contesto socio-culturale e delle potenzialità dell’Ateneo, nonché del quadro complessivo degli indirizzi di programmazione definiti dal MUR e dall’ANVUR. Il Piano Strategico descrive, inoltre, le strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Dal Piano Strategico discende, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal MUR, la Programmazione Triennale 2021-2023.

Il **Piano Strategico 2021-2026** è stato elaborato nel 2021, dopo l’assunzione in carica della nuova Rettore avvenuta ad ottobre 2020, coinvolgendo gruppi di lavoro costituiti dal personale docente e tecnico-amministrativo dell’Ateneo che, sulla base delle linee strategiche stabilite dalla Rettore, hanno contribuito a individuare alcuni obiettivi per l’Ateneo. Il Piano Strategico definisce per ciascun ambito strategico dei macro-obiettivi; essi sono stati suddivisi in *obiettivi di missione*, connessi allo svolgimento delle funzioni fondanti del sistema

universitario, e in *obiettivi strategici caratterizzanti*, specifici per Ca' Foscari e su cui si pone l'accento per caratterizzare l'Ateneo rispetto al contesto universitario (<https://www.unive.it/pag/18737>). Il Piano Strategico non definisce volutamente Key Performance Indicator che vengono stabiliti dai diversi piani attuativi quali il **Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)** e i **Piani di Sviluppo dei Dipartimenti** anche al fine di garantire il continuo allineamento tra target e risorse definite nella programmazione economico e finanziaria, documenti con cui il PIAO condivide tempistiche di approvazione ed aggiornamento. Il Piano Strategico presenta un insieme di obiettivi di sviluppo per l'Ateneo e, per ciascuno di essi, alcune azioni di lungo termine, la cui definizione operativa viene lasciata al PIAO e ai Piani di Sviluppo dipartimentali.

Seppur in fase di costruzione del Piano strategico non siano stati volutamente individuati indicatori al fine di avere una miglior focalizzazione sulle aree di sviluppo e la direzione strategica dell'Ateneo, in una seconda fase l'Ateneo ha individuato gli indicatori della pianificazione strategica. La scelta degli indicatori è stata effettuata a partire da quelli utilizzati dal MUR e da ANVUR in quanto indicatori esterni, non autoreferenziali, sui quali è tuttavia possibile incidere attraverso il perseguimento delle azioni descritte nel Piano: questi indicatori sono anche utilizzati per la definizione dei target della programmazione triennale e operativa dei Dipartimenti. A partire dal 2023 l'Ateneo ha inoltre definito il processo di monitoraggio del Piano Strategico mettendo in luce lo stato di avanzamento dell'Ateneo nel suo insieme, definendo tempistiche e momenti di aggiornamento dei piani di sviluppo dei dipartimenti (delibera n.66/2023 del SA).

Il PIAO declina, su base triennale, gli obiettivi delle strutture amministrative in riferimento alla performance, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, individuando le responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai target di obiettivo. Gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano Integrato riguardano sia la performance istituzionale nel suo complesso, sia la performance del Direttore Generale e quella organizzativa e individuale di tutte le strutture di Ateneo e dei relativi responsabili. Il Piano Integrato evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con le risorse (budget annuale e triennale).

I **Piani di Sviluppo dei Dipartimenti** definiscono, in coerenza con il Piano Strategico, con la Programmazione Triennale e con le risorse dei singoli Dipartimenti, le linee di sviluppo dipartimentali per un periodo triennale e le azioni che le strutture intendono attuare, tenendo conto dei propri punti di forza, per concorrere al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

La programmazione dipartimentale, presente in Ateneo già da diversi anni, rappresenta un elemento essenziale per l'attuazione del Piano Strategico e del Programma triennale ministeriale in quanto coinvolge i Dipartimenti nella realizzazione delle strategie complessive di Ca' Foscari, con un documento che sancisce gli impegni, li declina in obiettivi e dunque, attraverso l'attuazione di idonee azioni, permette di dare conto, a consuntivo, del grado di conseguimento dei risultati attesi.

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico, nel 2021 i Dipartimenti sono stati chiamati a definire un Piano di sviluppo di Dipartimento seguendo un format predefinito che, in coerenza col Piano Strategico di Ateneo, il Programma triennale ministeriale, il budget e la programmazione degli obiettivi di performance, individui, per il periodo 2022/2024, gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nelle seguenti aree di sviluppo: Ricerca, Didattica, Servizi agli studenti, Terza Missione, Internazionalizzazione, Eccellenza nel reclutamento, Networking.

I Piani di Sviluppo dei Dipartimenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2023.

Nel 2022 i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti sono stati elaborati sulla base del Piano Strategico 2021-2026. Nel luglio del 2022 il PQA, insieme alla governance, ha fornito i propri suggerimenti per il miglioramento dei Piani di Sviluppo. Nel settembre 2022, il PQA ha incontrato i Dipartimenti al fine di promuovere la revisione dei piani, tenendo in considerazione anche i requisiti del modello AVA 3 (per il dettaglio si veda E.1).

L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano Strategico viene monitorata annualmente nella **Relazione Unica di Ateneo**. Si precisa che l'Ateneo aveva già adottato in passato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017, un sistema integrato di monitoraggio del precedente Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo, che includeva anche gli indicatori riferiti al processo AVA., completando così l'attuazione del sistema di pianificazione strategica.

In seguito all'adozione del nuovo Piano Strategico 2021-2026, è stato aggiornato il documento programmatico "**Politiche della Qualità di Ateneo**", al fine di allineare le politiche per l'assicurazione della qualità al contenuto del Piano Strategico. Il documento declina il concetto di qualità all'interno della visione e della missione dell'Università Ca' Foscari in accordo con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle linee guida di ANVUR. Il documento è stato rivisto, per gli elementi di competenza e con riferimento alla parte di inquadramento generale, dal PQA nella seduta del 21 aprile 2022, e condiviso con la Rettore e i Prorettori. In particolare, i Prorettori hanno descritto le politiche per la qualità riferite ai diversi ambiti di azione dell'Ateneo, allineandosi a quanto previsto dal Piano Strategico, nello specifico: didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, servizi agli studenti, organizzazione agile, programmazione e reclutamento, internazionalizzazione. Il documento aggiornato è stato successivamente approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 settembre 2022. Tale aggiornamento era previsto dal piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e questa azione è stata inserita anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2022-2024.

In seguito alla pubblicazione del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio), che ha introdotto nuovi ambiti e indicatori per la valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio, il PQA e il Settore Qualità e Valutazione - APPS, sentito il Coordinatore del NdV, hanno predisposto un **piano di accompagnamento alla prossima visita di accreditamento periodico**.

Il piano si concentra su alcune aree di miglioramento definite sulla base degli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio previsti dall'allegato E del D.M. 1154/2021 e sugli esiti della valutazione effettuata da ANVUR durante la prima visita di accreditamento periodico, svolta ad ottobre 2018.

Il piano di miglioramento evidenzia:

- il collegamento delle azioni proposte con i requisiti di qualità del sistema AVA 2, come delineati nelle linee guida di ANVUR per l'accREDITamento periodico in vigore nel momento di stesura del piano (versione del 10/08/2017);
- il collegamento con i nuovi ambiti di valutazione previsti dall'allegato C e con eventuali indicatori citati nell'allegato E del D.M. 1154/2021;
- la connessione con il Piano Strategico 2021-2026 e con il Piano Integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2022-2024, laddove un'azione fosse prevista tra gli obiettivi del PIAO;
- le azioni da perseguire, i relativi responsabili e gli attori coinvolti;
- gli indicatori per ciascuna azione, con target e tempistiche di riferimento.

Con lo scopo di garantire il coinvolgimento di tutto l'Ateneo nell'attuazione delle azioni in preparazione della visita di accreditamento, il piano è stato condiviso dal Presidente del PQA e dal Coordinatore del NdV, nel corso di specifici incontri, con:

- la Rettore, il Direttore Generale, la Prorettrice alla Didattica e il Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (24 gennaio 2022);
- i Direttori e i Delegati AQ dei Dipartimenti (22 febbraio 2022);
- i Prorettori e i Dirigenti (24 febbraio 2022).

Lo stato di attuazione delle azioni previste dal piano è stato rendicontato nella "Relazione di monitoraggio del Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico", prodotta dal Settore Qualità e Valutazione, come previsto anche dal PIAO 2022-2024 nell'ambito degli obiettivi di performance, e presentata al Senato Accademico nella seduta del 20 settembre 2022.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Piano Strategico costituisce l'elemento principale di indirizzo dell'azione dell'Ateneo; l'organizzazione e gli strumenti gestionali in uso sono stati progettati per garantire la massima aderenza tra obiettivi strategici e azione operativa. La Rettore è affiancata da sette Prorettori e diversi Delegati che la coadiuvano nella gestione operativa delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico; con i Prorettori effettua periodicamente riunioni di coordinamento e monitoraggio.

In merito al Sistema di Governo il Presidio ha segnalato l'opportunità di meglio definire ruoli, aree di competenza ed obiettivi, osservazione recepita dalla Rettore e dal Direttore Generale.

L'Ateneo dispone di varie strutture e un sistema di deleghe che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: NdV, PQA, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Gruppi AQ dei corsi di studio, Delegati AQ di Dipartimento.

Nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono definiti la struttura e il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ca' Foscari, sono formalizzati gli organi e le strutture che ricoprono il ruolo di attori del sistema, così come i compiti, le responsabilità, le tempistiche, i processi e i flussi informativi minimi che devono avvenire tra gli attori dell'AQ. La chiusura del ciclo di informazioni tra organi periferici e centrali è garantita dalla presenza regolare del Presidente del PQA in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione.

Il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" presenta l'organizzazione complessiva del sistema; essa è basata sulla normativa e i documenti di riferimento dell'ANVUR, ed ispirata ai principi di semplicità ed efficacia, leadership, coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse, tempestività, informatizzazione, diffusione e trasparenza. Un'apposita sezione del documento è volta a definire i processi di monitoraggio della didattica, della ricerca, della terza missione, con il coinvolgimento dei portatori di interesse, prevedendo attività di formazione e di informazione su come docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento (sezioni 4 e 5). Una serie di appendici compendiano le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche, i documenti prodotti dai diversi organi coinvolti nel processo di AQ.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo prevede la presenza di un PQA operativo, che dialoga direttamente con tutti gli attori dell'AQ, sia a livello centrale che periferico. La comunicazione avviene principalmente attraverso incontri periodici e iniziative di formazione e supporto, anche grazie alla presenza di Delegati all'AQ in ciascun Dipartimento.

Ad ottobre 2019 è stato introdotto il "Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità", che definisce la composizione e i compiti delle strutture di AQ non descritte in altri regolamenti di Ateneo, in particolare del PQA e dei Gruppi AQ dei corsi di studio. Da quanto emerge dalle audizioni del Nucleo di Valutazione con i Corsi di Studio, tali strutture risultano del tutto adeguate al fine di raggiungere gli obiettivi strategici e assicurare la qualità.

L'Ateneo sta inoltre prevedendo, ove possibile, di correlare ogni delibera del Senato Accademico al Piano Strategico nonché ai requisiti del modello AVA3.

Al fine di garantire un forte collegamento tra pianificazione strategica e assicurazione della qualità, il nuovo Presidente del PQA ha incontri quindicinali con la Rettore e il Direttore Generale; inoltre, per diffondere la cultura della qualità a livello periferico, il nuovo Presidente del PQA ha promosso incontri mensili con i Delegati e le Delegate AQ dei Dipartimenti.

Apprezzabile l’iniziativa intrapresa da tempo dall’Ateneo, al fine di perseguire l’aggiornamento continuo del Sistema di AQ dell’Ateneo e della sua architettura, di confrontarsi su questi temi anche con altre realtà universitarie e in particolare si ricordano l’attività del Presidio con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, gli incontri con il Coordinamento Nazionale dei Presidi per l’Assicurazione della Qualità (CONPAQ) e il Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI). Si segnalano in particolare alcuni incontri telematici in tema di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati attraverso specifiche indagini aggiuntive rispetto all’indagine AlmaLaurea, il workshop telematico dal titolo “Il nuovo modello AVA 3: tra continuità e innovazione” (25 maggio 2022) e l’incontro telematico dal titolo “L’Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca”, organizzato da ANVUR con la collaborazione del CONPAQ e del CONVUI (24 ottobre 2022).

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati è definito nel “Manuale del controllo di gestione” e nel “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”.

Nel settembre del 2022, secondo quanto previsto dall’art. 2 c. 2 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di cui si è dotato l’Ateneo, è stato pubblicato il “Manuale del controllo di gestione”, il quale definisce:

1. le attività della struttura che esegue l’analisi dei risultati della gestione diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi, la funzionalità dell’organizzazione dell’Ateneo, l’efficacia, l’efficienza e il livello di economicità delle azioni intraprese per realizzare la pianificazione;
2. l’analisi e la prevenzione di possibili criticità legate alle attività effettuate dai diversi centri di gestione, identificando anche le aree di rischio;
3. i dati e le informazioni rilevanti per la gestione delle attività.

Il monitoraggio della pianificazione e dei processi valorizza la sostenibilità economico-finanziaria di ogni missione dell’Ateneo. L’Ateneo pertanto ha adottato una contabilità delle missioni istituzionali, sviluppando un modello per la riclassificazione dei costi della didattica, della ricerca e della terza missione.

Al fine di monitorare le politiche, le strategie, i processi e i risultati, la governance di Ateneo, come descritto dal “Manuale del controllo di gestione”, si avvale di:

1. cruscotto di direzione generale, che raccoglie una serie di indicatori rappresentativi delle aree della ricerca, dei servizi agli studenti, delle infrastrutture e dell’organizzazione agile;
2. cruscotto PRO3, dove vengono monitorati gli indicatori della Programmazione Triennale;
3. cruscotto AVA3, dove vengono monitorati gli indicatori quantitativi di AVA 3;

4. cruscotto FFO contenente i dati di tutti gli atenei italiani, che rappresenta un benchmark di miglioramento.

L'Ateneo sta procedendo ad effettuare il monitoraggio del Piano Strategico e della programmazione dipartimentale a cadenza annuale sulla base di opportuni indicatori di prestazione per ciascun ambito strategico (Key Performance Indicator) e il monitoraggio dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. Negli ultimi mesi ha inoltre rivisto il sistema di monitoraggio a livello centrale e periferico, soprattutto per quanto riguarda le scadenze, in modo tale da avere una possibilità di intervento più efficace nella realizzazione degli obiettivi.

A partire dal 2017, tutte le strutture amministrative dell'Ateneo coinvolte nella valutazione della performance si sono dotate di Carte dei Servizi che riguardano i principali servizi offerti dalle strutture all'utente interno o esterno e definiscono le tempistiche di erogazione e gli standard di qualità attesi (Service Level Agreement - SLA). Il monitoraggio della customer satisfaction dei servizi erogati viene effettuato dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) ed è garantito da specifici questionari somministrati all'intera comunità cafoscarina (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) con domande connesse a quanto previsto all'interno delle SLA. I risultati vengono inoltre utilizzati all'interno del Ciclo della Performance come previsto dal documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" (cfr. B.1).

I risultati del monitoraggio delle attività delle strutture centrali e periferiche vengono presentati nella Relazione Unica di Ateneo in base ai criteri definiti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Tali dati permettono anche un monitoraggio indiretto dei livelli di qualità definiti nelle Carte dei Servizi. La Relazione Unica di Ateneo documenta annualmente il funzionamento e l'attività delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico e i risultati della performance organizzativa, mentre il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance consente di valutare l'efficacia delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico, sulla base dei seguenti principi (Piano Integrato 2022-2024, p. 10):

- la connessione diretta con la mission e la strategia dell'Ateneo, attraverso il Piano Strategico;
- l'applicazione del modello cascading evoluto sia nella definizione degli obiettivi, che discende dalla pianificazione strategica, sia nella valutazione della performance dei diversi livelli di posizioni organizzative e di personale valutati;
- collegamento tra i sistemi di valutazione, organizzativi e individuali;
- centralità del giudizio dell'utente interno nella valutazione dell'organizzazione¹;
- raccordo con la programmazione economico-finanziaria.

¹ In particolare l'Ateneo somministra i questionari SLA per indagare la soddisfazione di studenti, docenti e PTA sui diversi servizi erogati: come riportato sopra i risultati vengono utilizzati all'interno del ciclo della performance nella valutazione del personale e per il miglioramento dei servizi.

Secondo quanto stabilito dal “Manuale del controllo di gestione”, in connessione con il progetto “Good Practice”, rispetto ai servizi offerti, l’Ateneo ha introdotto una contabilità per servizio con l’obiettivo di misurare e comparare i costi e la qualità dei servizi erogati.

L’Ateneo monitora le proprie missioni non solo nel contesto locale e nazionale di riferimento, ma anche in quello internazionale attraverso i ranking, rispetto ai quali vengono considerati come indicatori principalmente:

- borse di studio ed agevolazioni economiche per studenti, importo delle tasse;
- spese dell’Ateneo a favore degli studenti e della loro mobilità internazionale;
- introiti totali dell’Ateneo e loro origine (governo, tasse, donazioni, attività commerciale);
- introiti dell’Ateneo dedicati alla ricerca e loro origine (governo, attività commerciale).

I ranking internazionali di riferimento sono QS World University Ranking, Times Higher Education World Ranking, GRUP Survey e Claryvate Analytics.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

L’Ateneo procede con il riesame del funzionamento del Sistema di Governo attraverso l’esame del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, della Relazione Unica di Ateneo, dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti, della Programmazione Triennale, del bilancio, del Programma triennale delle opere pubbliche e più in generale della programmazione del personale docente e tecnico-amministrativo. Si tratta di un processo molto articolato che permette di analizzare il Sistema di Governo in tutti i suoi aspetti.

Il PQA, nell’ambito dell’adeguamento al nuovo modello AVA3, ha intrapreso interazioni con la Governance al fine di rendere maggiormente evidenti ai portatori di interesse le attività di riesame e le relative ricadute: tali azioni saranno prese in considerazione nella relazione dell’anno prossimo, in quanto attività del 2023.

A seguito della visita di accreditamento periodico il PQA ha posto tra i suoi obiettivi la revisione critica del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, al fine di aggiornare il documento nella versione del luglio 2018 in base ai cambiamenti organizzativi e alle modifiche intervenute nei processi di Ateneo. Tale aggiornamento si è concluso con l’approvazione del documento a maggio 2020 (v. delibera del Senato Accademico n. 48 del 20 maggio 2020), a cui si è aggiunta a settembre 2020 una successiva modifica intervenuta nel processo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione. Il documento è attualmente in corso di aggiornamento, anche a seguito dell’introduzione del nuovo modello AVA 3 e delle nuove linee guida di ANVUR.

Si ricorda come, in un’ottica di miglioramento del sistema e dei processi di AQ, l’Ateneo si fosse dotato per gli anni 2019 e 2020 di un piano d’azione ad esito della visita di Accreditamento periodico, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019, nel quale erano stati inseriti obiettivi e azioni di miglioramento negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione, contribuendo così alla revisione critica del

sistema di AQ di Ateneo. Il piano recepiva le principali osservazioni contenute nel Rapporto ANVUR e nella documentazione allegata alla Relazione finale della CEV. È stato inoltre predisposto un documento di monitoraggio sullo stato di attuazione del piano d'azione è stato presentato al Senato Accademico nella seduta del 20 settembre 2020.

Tra le azioni previste, il PQA aveva posto tra i suoi obiettivi anche la revisione critica del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo". Il PQA ha pertanto aggiornato il documento, rispetto alla versione approvata dal Senato Accademico in precedenza, nelle sedute del 5 luglio 2017 e del 4 luglio 2018, coinvolgendo anche la governance e i Dirigenti. L'aggiornamento ha riguardato in particolare le informazioni relative ad organi e strutture coinvolti nei processi di assicurazione della qualità e la parziale revisione o integrazione dei processi di monitoraggio della qualità connessi alla didattica e alla ricerca. Il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 maggio 2020 e successivamente del 23 settembre 2020 per un adeguamento richiesto dalle modifiche al processo di monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale e della terza missione.

Successivamente, per l'anno 2022 e per l'anno 2023, l'Ateneo ha predisposto un piano di accompagnamento alla prossima visita di accreditamento periodico: tale piano identifica una serie di azioni di miglioramento, tenendo in considerazione la Relazione annuale del NdV, e funge anche da monitoraggio e riesame delle attività del PQA. Tra le azioni è stato previsto l'aggiornamento dei documenti programmatici "Politiche della Qualità di Ateneo" (cfr. A.1) e "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", sulla base del Piano Strategico 2021-2026. L'aggiornamento del documento sul sistema di AQ sarà completato nel corso del 2023, in quanto connesso all'introduzione del nuovo modello AVA 3.

Nell'ambito del riesame del funzionamento del sistema di AQ, il PQA analizza annualmente la relazione annuale del NdV riferita all'anno precedente e prende in carico i suggerimenti e le raccomandazioni del Nucleo che riguardano il PQA o che lo coinvolgono in qualità di attore del sistema di AQ. Inoltre, si segnala che le relazioni annuali del PQA e del Nucleo vengono presentate ogni anno agli Organi di governo.

Si segnala inoltre che l'Ateneo sta procedendo alla stesura della scheda di Autovalutazione dei requisiti di Sede ed ha promosso con l'Area Pianificazione e Programmazione Strategica un sistema di monitoraggio degli indicatori quantitativi stabiliti da AVA 3, previsto dal "Manuale del controllo di gestione", che è stato reso accessibile ai portatori di interesse dalla prima metà del 2023 nella pagina "Indicatori e monitoraggio" (<https://www.unive.it/pag/27950/>).

Il Nucleo di Valutazione contribuisce ad assicurare la revisione critica dei processi di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui l'elaborazione di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio, audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, analisi del monitoraggio dipartimentale delle attività di ricerca e terza missione, incontri e audizioni con il Presidio della Qualità e incontri con la Governance.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulle strutture didattiche e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>).

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un applicativo (<https://www.unive.it/pag/10782>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (Service Level Agreement) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle strutture in termini di performance. L'utilizzo dell'applicativo viene monitorato dall'Ufficio Controllo di Gestione - APPS, con riferimento al numero dei reclami e alla tipologia di servizio connesso; in sede di valutazione della performance organizzativa, infatti, si considera per tutti i servizi anche un indicatore sulla gestione dei reclami. I reclami sono monitorati dall'Ufficio Controllo di Gestione e il loro numero è stato molto contenuto negli ultimi anni. Le singole strutture rispondono direttamente al reclamo connesso al servizio da loro erogato.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo, come previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico, garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ a livello di Ateneo. Relativamente al ruolo assegnato alla componente studentesca soprattutto nelle discussioni degli Organi centrali, si può fare riferimento ai titoli II e III dello Statuto, in cui sono descritti gli organi in cui gli studenti sono presenti e le rispettive funzioni.

Lo Statuto prevede inoltre il coinvolgimento della componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, secondo i regolamenti interni del Dipartimento. Nella sezione 3 "Organizzazione delle strutture di didattica e ricerca", l'Ateneo descrive il ruolo degli studenti all'interno del Consiglio di Dipartimento, specificando che il numero degli studenti non può essere inferiore a tre e superiore a sei. Ad oggi, tutti i Dipartimenti prevedono all'interno del proprio regolamento la presenza di tre rappresentanti degli studenti nei rispettivi Consigli di Dipartimento.

Il Regolamento Generale di Ateneo, all'art. 42, descrive le modalità di nomina degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS). Al fine di garantire la rappresentanza degli studenti in tali organi, il Regolamento Generale permette ai Dipartimenti di emanare bandi per la selezione della componente studentesca negli organi e nelle strutture di AQ ad integrazione degli studenti già nominati attraverso le elezioni, e di sostituire gli studenti che abbiano terminato la loro carriera accademica. Tale provvedimento mira a consentire di avere nelle CPDS e nei Gruppi AQ un rappresentante per ciascun corso di studio. Viene inoltre ribadito all'art. 70 comma 2 del suddetto regolamento, che nell'eventualità in cui fosse presente un numero elevato di corsi di studio afferenti al Dipartimento, il numero di componenti all'interno della CPDS viene adeguato in maniera tale da garantire la presenza di almeno uno studente per ogni corso di studio.

In Ateneo è presente l'Assemblea della Rappresentanza Studentesca (ARS), organo collegiale di rappresentanza, alla quale partecipano tutti gli studenti eletti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, CPDS del Centro interdipartimentale SELISI. L'ARS ha funzioni propositive e consultive del Senato Accademico e del Consiglio di

Amministrazione; elegge inoltre i rappresentanti negli Organi indicati nel proprio Regolamento, compresi quelli nella Commissione per le Attività formative autogestite dagli studenti (<https://www.unive.it/pag/8240>). All'art. 20 della Sezione "Organi consultivi e di garanzia" dello Statuto e nel "Regolamento dell'Assemblea della Rappresentanza Studentesca dell'Università Ca' Foscari Venezia" vengono definite le principali funzioni dell'ARS. Nello specifico, l'ARS designa: il Difensore degli Studenti, il rappresentante degli studenti nel NdV, il rappresentante degli studenti nel Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, il rappresentante degli studenti nel Comitato per lo Sport Universitario, il rappresentante degli studenti nel Consiglio di ciascuna biblioteca di Ateneo. Inoltre, l'ARS adotta, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il proprio Regolamento interno e, per le parti di competenza, esprime parere su: il Regolamento Generale di Ateneo, il Codice etico e di comportamento, il Regolamento delle attività formative autogestite dagli studenti e il Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti, gli interventi di attuazione del diritto allo studio, le modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio. L'ARS elabora proposte su tutte le materie di interesse degli studenti.

Il Regolamento Didattico di Ateneo determina l'articolazione degli organi didattici e le rispettive funzioni. Per quel che riguarda il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività di rappresentanza si fa riferimento all'art. 9, che regola la partecipazione degli studenti alle CPDS. Nello specifico si ribadisce l'importanza della CPDS nelle sue funzioni di valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato.

Da ottobre 2019 è in vigore il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità, che, nel definire la composizione e i compiti dei Gruppi AQ, prevede anche la procedura di nomina dello studente componente del gruppo stesso. Lo studente può essere designato in base all'esito delle elezioni delle rappresentanze studentesche oppure, in assenza di candidati afferenti al corso di studio, tramite apposita procedura di selezione pubblica a cura della struttura didattica di competenza.

Il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità definisce anche composizione e compiti del PQA: l'Ateneo ha previsto anche all'interno del PQA la presenza di un componente studente, individuato tramite una procedura ad evidenza pubblica rivolta a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo e diretta a valutare il possesso dei requisiti di idoneità per partecipare alle attività del PQA. La Rettrice nomina il componente tra i candidati. Si segnala la presenza di una pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/34618>) in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da favorirli nel loro ruolo di collettori delle criticità e delle istanze della popolazione studentesca. Anche nei siti web dei corsi di studio si riportano le stesse informazioni, con particolare riferimento ai nominativi degli studenti rappresentanti all'interno degli organi e delle strutture AQ del Dipartimento di afferenza del corso.

Grazie alla presenza degli studenti negli organi di Ateneo e Dipartimento, la componente studentesca ha la possibilità di partecipare attivamente e di presentare le proprie istanze. A questo proposito si segnalano le attività delle CPDS caratterizzate da una attiva partecipazione degli studenti, come verificato anche nel corso delle audizioni; si rimanda al paragrafo relativo

all'analisi delle relazioni annuali delle CPDS per la descrizione di presa in carico delle segnalazioni da parte dell'Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 12/04/2017, ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU tra le attività in sovrannumero o sostitutive di tirocinio a favore degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo, che abbiano ricoperto il mandato per un periodo non inferiore a 12 mesi, che abbiano partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo e che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle riunioni dell'organo di afferenza. Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha promosso, a supporto del PQA, una migliore definizione del processo di riconoscimento dei crediti per gli studenti che partecipano agli organi, in seguito ad una segnalazione degli studenti rappresentanti emersa durante la visita di accreditamento periodico. Nel 2019 sono state riviste le fasi del processo ed è stata resa disponibile una pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab Partecipazione), che contiene indicazioni in merito alle condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, alla tipologia di riconoscimento e alla modalità di richiesta da parte dello studente.

Inoltre, l'Ateneo certifica l'attività di rappresentanza all'interno del Diploma Supplement, che riporta una breve descrizione delle competenze acquisite dagli studenti rappresentanti negli organi e nelle strutture AQ, e rilascia un Open Badge "Competenze di Qualità: Studenti". L'Open Badge rappresenta un attestato digitale che attesta le competenze acquisite dagli studenti attraverso l'attività svolta negli organi, sulla base delle condizioni stabilite dal Senato Accademico del 12/04/2017; l'introduzione di questa forma di riconoscimento è stata promossa dal Settore Qualità e Valutazione - APPS a partire da luglio 2020.

Formazione studenti componenti degli organi e delle strutture AQ

Il PQA e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno reso disponibile, da aprile 2020, nella piattaforma Moodle di Ateneo, uno spazio dedicato alla formazione online in tema di AQ rivolta agli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ dell'Ateneo. Il percorso formativo ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base circa il funzionamento dei processi di assicurazione della qualità in ambito universitario ed è strutturato in brevi filmati, accompagnati da presentazioni prodotte da docenti responsabili di processi di AQ e da esempi di documentazione.

Il completamento delle attività previste dal corso e il sostenimento del test finale consentono agli studenti rappresentanti di soddisfare una delle condizioni previste per il riconoscimento dei crediti per l'attività svolta negli organi e per il rilascio dell'Open Badge.

Nel corso del 2022, 16 studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo hanno completato il corso di formazione online. Il percorso formativo online è aperto anche a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo.

Azioni di sensibilizzazione sui canali di comunicazione con organi e strutture AQ

Il PQA, tramite il Settore Qualità e Valutazione - APPS e come previsto anche dal piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, ha proseguito anche nel 2022 con la promozione di azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti in merito ai canali di comunicazione disponibili con gli organi e le strutture AQ di Ateneo, anche al fine di favorire

la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento degli studenti negli organi e la loro partecipazione ai processi di assicurazione della qualità, nello specifico:

1. ha richiesto ai Campus e ai Dipartimenti di prevedere un intervento dei rappresentanti degli studenti nelle giornate di accoglienza delle matricole a settembre;
2. ha invitato i Presidenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti a richiedere ai rappresentanti degli studenti di intervenire in aula durante le prime lezioni dei corsi dell'a.a. 2022/23 al fine di permettere loro di presentarsi, di descrivere i ruoli che ricoprono e di spiegare come segnalare eventuali problematiche;
3. ha richiesto al Rettorato di inviare ai docenti le slide che includono anche il tema dell'assicurazione della qualità, da presentare nelle prime lezioni dei loro insegnamenti e da mettere a disposizione nello spazio Moodle;
4. ha preso atto che le CPDS hanno promosso anche azioni di sensibilizzazione degli studenti, segnalandolo attraverso la loro Relazione Annuale 2022.

Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – azioni di sensibilizzazione

Il PQA ha attuato anche nell'a.a. 2022/23, tramite il Settore Qualità e Valutazione - APPS e come previsto anche dal piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, le seguenti iniziative di comunicazione al fine di incentivare gli studenti alla compilazione attenta dei questionari, proseguendo quanto già avviato negli anni precedenti:

1. invio di una comunicazione, sia nel momento di apertura del questionario sulla valutazione della didattica dell'a.a. 2022/23 sia alla fine del primo semestre, volta a sensibilizzare gli studenti a rispondere con cura e ad informarli circa l'utilizzo del questionario nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità per la risoluzione di possibili problemi ed il miglioramento continuo. Una comunicazione viene inviata agli studenti anche per sensibilizzarli alla compilazione del questionario annuale sulla didattica e sui servizi;
2. mantenimento di un messaggio introduttivo sul valore di una corretta compilazione dei questionari nella prima pagina del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
3. richiesta ai docenti, tramite il Rettorato, di mettere a disposizione all'inizio delle lezioni dei loro insegnamenti le slide sull'AQ, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti anche in tema di compilazione e utilizzo del questionario.

Il PQA ha inoltre preso atto che le Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno proseguito nell'azione di sensibilizzazione degli studenti in merito all'utilizzo dei questionari, anche al fine di aumentare il grado di consapevolezza circa l'utilità di una compilazione responsabile.

Questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti – testi

Il PQA ha proposto alcune modifiche ai testi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti:

1. per quanto riguarda il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, sono state inserite alcune note a specifiche domande in seguito ad alcune delle segnalazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) in tema di questionari, emerse dall'analisi delle Relazioni Annuali 2021 delle CPDS. In seguito al confronto con la

Prorettrice alla Didattica e tenuto conto della modalità utilizzata per le attività didattiche dell'a.a. 2022/23, è stato adeguato il contenuto della nota alle domande introduttive del questionario ed è stata eliminata una domanda connessa alla partecipazione a distanza. Infine, è stata inserita una ulteriore domanda di controllo per verificare se lo studente abbia frequentato l'attività didattica con un docente diverso da quello a cui è riferito il singolo questionario e l'Ufficio Valutazione ha effettuato alcuni aggiornamenti delle condizioni connesse ad alcune domande, al fine di migliorare la chiarezza della reportistica sui risultati, con particolare riferimento alla condizione collegata alla risposta degli studenti che hanno frequentato gli insegnamenti nell'anno accademico precedente;

2. per quanto riguarda il questionario annuale sulla didattica e sui servizi, il testo è stato revisionato per la somministrazione dell'anno 2022, anche tenendo conto delle domande già previste nel questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche.

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito A

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali, il Nucleo esprime parere positivo circa l'approccio sistematico che si è andato realizzando e consolidando nel tempo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

*L'Ateneo ha definito (PdA A.1) una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani di sviluppo Dipartimentali. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Strategico 2021-2026, l'Ateneo ha aggiornato il documento programmatico "Politiche della Qualità di Ateneo". E' chiaro il deployment tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione strategica dipartimentale in logica top-down bottom-up. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo circa la **coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.***

*In riferimento all'architettura del Sistema di Governo (PdA A.2) si ritiene che l'Ateneo abbia adottato un modello organizzativo adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. L'Ateneo si avvale di un modello centrale di governance, composto da prorettori e delegati, da strutture periferiche e strutture di raccordo che, nel complesso, consentono l'attuazione dei processi di AQ di Ateneo, grazie anche al contributo significativo e di supporto del Presidio della Qualità. Importante, a questo proposito, che il complesso organizzativo sia meglio definito in termini di compiti e responsabilità. Preme sottolineare la proficua collaborazione PQA-NV, ormai consolidata. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo in merito alla **disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.***

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (PdA A.3) è definito nel "Manuale del controllo di gestione" e nel "Sistema di Misurazione e

Valutazione della Performance". Il Nucleo riscontra un impegno crescente nell'attività di monitoraggio, documentata anche attraverso la predisposizione di una Relazione Unica di Ateneo - documento presentato agli Organi di Governo - ed una maggior consapevolezza, da parte dell'Ateneo, nel valutare l'efficacia dei risultati man mano raggiunti a seguito delle azioni implementate. Si segnala l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio, già avviata dall'Ateneo, del Piano Strategico e della programmazione dipartimentale sulla base di indicatori di prestazione per ciascun ambito strategico (Key Performance Indicator) e il monitoraggio dei Piani di Sviluppo dei Dipartimentali. In riferimento all'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo relativamente alla **disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.**

Il Riesame del Sistema di Governo (**PdA-A.4**) viene svolto dalla Governance anche considerando le indicazioni presenti nella Relazione annuale del Nucleo (così come gli esiti di incontri e audizioni effettuate durante l'anno), con il supporto del Presidio, ed utilizzando le informazioni provenienti dalle strutture periferiche e di coordinamento. A parere del Nucleo, le azioni proposte ai fini del Riesame, sia del Sistema di Governo che del Sistema di AQ, sono coerenti con l'analisi sviluppata dall'Ateneo; l'attività di monitoraggio, di cui si è trattato in PdA-A3, è funzionale alla verifica di adeguatezza e di efficacia delle azioni intraprese. Si apprezza la stesura, da parte del Presidio, di un Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e l'utilizzo di un applicativo dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo. L'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA relativo alla **periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità** è giudicato positivo da parte del Nucleo.

Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti (**PdA - A5**) a livello sia centrale che periferico, il Nucleo conferma quanto già dichiarato nella Relazione precedente. Sono giudicate positivamente le numerose iniziative attuate dall'Ateneo per contribuire al ruolo attivo e partecipativo dello Studente. Si sottolinea la presenza - importante - della rappresentanza studentesca nel Presidio della Qualità. Permane tuttavia, in alcuni casi, il problema della presenza di studenti nelle Commissioni Paritetiche, nonostante l'Ateneo abbia promosso interessanti forme di incentivazione e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge). Positivo il fatto che i Dipartimenti possano procedere con l'emissione dei bandi per la selezione degli studenti. In riferimento all'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA, il Nucleo esprime un parere positivo relativamente alla **presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.**

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 - Risorse umane

B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del corpo docente

L'Ateneo, in coerenza con il proprio Piano Strategico e con la certificazione HRS4R (<https://www.unive.it/pag/12314>), promuove il reclutamento dei migliori talenti, sia tra chi è già stato selezionato attraverso la partecipazione a programmi di ricerca di alto profilo, sia tra chi riveste una posizione di prestigio in altro ateneo. A tal fine, Ca' Foscari ha attivato un programma denominato "Brain Gain Program" (si veda <https://www.unive.it/pag/15535> ed in particolare la pagina <https://www.unive.it/pag/33625> sulle iniziative per attrarre i titolari di ERC), che si compone di diverse azioni di scouting internazionale per il reclutamento a chiamata diretta o, più in generale, per il reclutamento di docenti ad alto profilo accademico. Il nuovo Presidente del PQA ha incontrato il Prorettore con delega agli Affari generali, legali e ai rapporti con il personale e ai rapporti con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia e ha segnalato l'opportunità di dare maggiore evidenza alle linee guida di reclutamento con relativo monitoraggio sui nuovi reclutamenti, così come ai processi di progressione di carriera anche in relazione alla diversità di genere.

L'Ateneo prevede inoltre iniziative specifiche per i neoassunti, quali un fondo primo insediamento, con lo scopo di garantire un cofinanziamento iniziale al progetto scientifico che intendono svolgere, e la possibilità di usufruire di riduzioni dell'impegno didattico. L'Ateneo, infine, dispone di un fondo per la premialità per l'erogazione di premi ed incentivi ai docenti che conseguono significativi risultati nella didattica, nella ricerca o che contribuiscono all'acquisizione di fondi esterni.

Le iniziative descritte completano il percorso che ha condotto Ca' Foscari ad ottenere nel 2017 la certificazione HRS4R con promozione a pieni voti. Tra le misure adottate, il Piano di formazione per i ricercatori contiene le iniziative di Ateneo per il miglioramento delle capacità didattiche, a fronte degli esiti emersi dall'analisi del fabbisogno effettuata nel 2016. Le iniziative riguardano sia la didattica (servizio di Academic Lecturing per i docenti di diverse aree disciplinari; interventi di Teacher Services rivolti ai docenti interessati a tematiche di didattica innovativa; sviluppo di iniziative di training mirate all'acquisizione e allo sviluppo di soft skills), sia la ricerca (attività formative rivolte in particolare ai nuovi ricercatori e ai dottorandi, quali sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, valorizzazione delle esperienze di progettazione UE in fase di reclutamento degli assegnisti e procedure di onboarding in cui vengono illustrati ai neoassunti i servizi dell'Ateneo, in particolare quelli a supporto alla ricerca). L'Ateneo sta lavorando all'implementazione di un monitoraggio puntuale della partecipazione anche per tipologia di docente.

Si segnala, infine, che nel 2018 l'Ateneo aveva attivato il Progetto Teaching Innovation, a cui i docenti potevano fare riferimento per ricevere supporto alla formazione sull'innovazione didattica, sull'adozione di attività online e blended e sulle modalità di progettazione ed erogazione dei corsi mediante l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. Il Progetto Teaching Innovation ha proposto periodicamente al personale docente e ricercatore iniziative di

formazione e aggiornamento nell'ambito dell'erogazione della didattica. Si ricorda come nel 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, l'implementazione di nuove attrezzature, l'adozione di nuovi sistemi tecnologici e l'assunzione di modelli di insegnamento innovativi a supporto delle attività in modalità duale o interamente a distanza abbiano richiesto lo sviluppo di attività di formazione e supporto destinate ai docenti ed erogate dalle strutture di ADISS, ASIT e dal Progetto Teaching Innovation. Sono stati organizzati in particolare corsi sulle tecnologie a supporto della didattica da remoto. Facendo anche tesoro dell'esperienza Covid e dell'investimento che l'Ateneo ha fatto in infrastrutture tecnologiche, a partire dal 2021 il Delegato della Rettrice alla formazione dei docenti ha avviato un progetto per la formazione continua del corpo docente, volto alla valorizzazione e allo sviluppo di competenze dei docenti e riferito alle specificità della didattica, della ricerca e della terza missione della comunità cafoscarina. Nell'ambito di tale progetto, da aprile 2022 è stato reso disponibile nella piattaforma Moodle di Ateneo un nuovo portale per la formazione dei docenti, in cui è possibile trovare informazioni e opportunità di apprendimento sulle tre missioni dell'Università: sono previste sia attività di formazione iniziale rivolte ai docenti di nuova assunzione, sia attività di formazione continua per lo sviluppo dei docenti di ruolo. Questa azione è stata ricompresa anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2022-2024 e nel piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico. Con riferimento alle iniziative di formazione a favore del personale docente di Ateneo, si ricorda che anche il NdV ha auspicato che le iniziative già avviate negli anni precedenti dall'Ateneo fossero mantenute, consolidate e monitorate.

A partire dal 2023, verrà implementato un sistema di monitoraggio dettagliato e differenziato per le diverse fasce di docenza, sulle attività di formazione del personale docente, come previsto anche dagli indicatori AVA3.

L'Ateneo approva annualmente una programmazione triennale del reclutamento di personale (sia per la programmazione ordinaria che straordinaria), distribuendo una quota di punti organico non superiore al 20% rispetto al totale dell'assegnazione ministeriale ordinaria come premialità calcolata sulla base del fabbisogno didattico destinata ai Dipartimenti che nell'anno solare precedente al calcolo hanno investito punti organico in Settori Scientifico-Disciplinari in sofferenza. Il restante 30% dei punti organico viene destinato, su proposta della Rettrice, per il reclutamento con finalità di sviluppo strategico. Ciò avviene, nella maggior parte dei casi, tramite il ricorso al reclutamento per chiamata diretta. I rimanenti punti organico vengono quindi ripartiti sulla base del turn-over dei singoli Dipartimenti e sulla base di un modello premiale, che tiene conto di indicatori sulla didattica, sulla ricerca e sulla qualità del reclutamento. Si segnala che il NdV, in occasione degli audit ai CdS, ha avuto modo di approfondire il tema delle assegnazioni delle risorse di docenza per i SSD in sofferenza didattica.

Nel 2023 l'Ateneo predisporrà una pagina web dedicata alla pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse approvati dagli organi di governo.

B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Riguardo le azioni di reclutamento, qualificazione e gestione del personale TA, l'Ateneo monitora la dotazione organica di personale per valutare eventuali sofferenze e definire le politiche di reclutamento. Oltre a ciò, la Direzione Generale raccoglie periodicamente dalle strutture eventuali richieste e osservazioni che riguardano il potenziamento di settori in sofferenza.

Il PIAO 2022-2024 definisce chiaramente un piano dello sviluppo delle competenze del PTA, corredato da opportuni indicatori e basato sul concetto di diversity management. Rispetto alla Strategia 2026 per l'Organizzazione Agile si intende adeguare le conoscenze e le competenze del personale tecnico-amministrativo finalizzandole al perseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi previsti nel piano delle performance e mettere più facilmente in relazione i momenti formativi con i momenti lavorativi, rinforzando i punti di sinergia e di unidirezionalità.

È proseguito l'impegno per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, ad esempio con il progetto di smart working, che oggi coinvolge un numero consistente di dipendenti. Sono previste diverse iniziative di welfare a favore del personale (si veda <https://www.unive.it/pag/11291>, tab Informazioni per lo staff). In tale contesto si segnala che l'Ateneo ha ottenuto nel 2018 il premio AIDP Award per il miglior progetto di innovazione nell'ambito delle Risorse Umane e nel 2019 la certificazione Family Audit da parte della Provincia Autonoma di Trento, quale ente certificatore che riconosce e certifica le azioni intraprese per accrescere il benessere del personale.

Si segnala che sia il Piano Strategico (si veda l'ambito Organizzazione Agile) sia la Programmazione Triennale 2021-2023 pongono attenzione alle risorse di personale tecnico-amministrativo. Gli assi strategici prevedono di ripensare l'organizzazione, intesa come strutture, sistemi e processi, finalizzandola al raggiungimento degli obiettivi strategici, anche in un'ottica di semplificazione, di sfruttare le opportunità normative e tecnologiche per contribuire, attraverso un soddisfacente equilibrio tra lavoro e vita privata, alla creazione di un ambiente lavorativo adatto all'erogazione di prestazioni di qualità e di mettere al centro il mantenimento e lo sviluppo di competenze chiave in grado di garantire le prestazioni attese e il perseguimento della mission istituzionale. In tale contesto il Programma triennale dell'Ateneo prevede un piano di reclutamento e di stabilizzazione e un piano di formazione e sviluppo del personale tecnico-amministrativo.

B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'Ateneo effettua diverse indagini tramite la somministrazione agli studenti del Questionario sulla didattica e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>) e di un questionario di customer satisfaction (che integra il questionario "Good Practice") a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, volto a valutare l'efficacia dei servizi di tutte le strutture amministrative centrali e periferiche in base a Service Level Agreement stabiliti da ciascuna struttura nella propria Carta dei Servizi, che definisce i servizi offerti e gli standard di qualità

attesi (<https://www.unive.it/pag/10782>). I risultati di quest'ultimo influiscono sulla valutazione del personale sulla base del sistema di valutazione della performance, come già descritto nella sezione A.3.

Inclusione e uguaglianza di genere

L'impegno per l'uguaglianza di genere è uno dei fattori trasversali del Piano Strategico 2021-2026 e ha portato nel 2022 all'adozione di un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP - <https://www.unive.it/pag/40679/>). Il GEP mira a ridurre l'asimmetria di genere e a sviluppare una cultura attenta e inclusiva, capace di valorizzare le diversità, attraverso cambiamenti istituzionali e culturali. Il GEP prevede circa 50 azioni mirate, da svilupparsi in un orizzonte temporale di tre anni (entro il 2024), che riguardano 6 diversi ambiti dell'organizzazione universitaria: reclutamento e progressione di carriera, organizzazione, ricerca e insegnamento, posizioni di vertice e organi decisionali, contrasto alla violenza di genere, equilibrio vita privata-lavorativa. Il raggiungimento di ogni azione viene monitorato attraverso specifici indicatori. Ogni anno la Delegata della Rettore alla Parità di Genere relaziona agli Organi lo stato di avanzamento del GEP. Il monitoraggio del GEP è accessibile a tutti i portatori di interesse (<https://www.unive.it/pag/40679/>).

B.2 - Risorse finanziarie

Il Piano Strategico 2021-2026 ha individuato per ciascun ambito rilevante (ricerca, terza missione, didattica, servizi agli studenti, infrastrutture, organizzazione agile) una serie di assi strategici attraverso i quali perseguire gli obiettivi di missione. Il processo di formulazione dei budget annuale e triennale risulta saldamente ancorato alle strategie dell'Ateneo poiché la procedura informatica adottata richiede che in ogni scheda di budget (che identifica specifici ambiti di attività) la struttura che gestisce il budget indichi la linea strategica (asse strategico) per la quale viene richiesto lo stanziamento di risorse. In alternativa alle linee specifiche possono essere inserite delle voci identificative di ambiti di attività, qualora la richiesta di stanziamento non sia precisamente riconducibile ad una azione di dettaglio del Piano Strategico. La procedura di budget consente anche di estrarre una reportistica dettagliata per linee strategiche.

L'allocazione delle risorse economico-finanziarie avviene sulla base dell'analisi dei fabbisogni emersi nella fase di formulazione del preventivo alla luce degli obiettivi definiti dal Piano Strategico e considerando l'esigenza di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. A queste finalità si conforma anche la politica degli investimenti ed eventuali disinvestimenti.

L'Ateneo dispone di una unità organizzativa dedicata al controllo di gestione che fa capo all'Area Pianificazione e Programmazione Strategica. La procedura di riferimento per lo svolgimento della contabilità analitica e il controllo di gestione è definita dal "Manuale del controllo di gestione". Il sistema di contabilità analitica di cui si è dotato l'Ateneo è in grado di produrre informazioni sui costi per unità organizzativa (sedi, Dipartimenti etc.) e per prodotto (corsi di studio) considerando sia i costi direttamente attribuibili che i costi attribuiti indirettamente (attraverso centri di costo intermedi). Per mezzo del cruscotto direzionale il

sistema di controllo di gestione fornisce informazioni periodiche alla direzione generale sull'andamento dei principali indicatori che influiscono sull'equilibrio economico e finanziario dell'Ateneo. Inoltre, il controllo di gestione effettua il monitoraggio dei costi di gestione delle sedi di Ateneo e dell'efficienza dell'impiego del personale tecnico-amministrativo dei diversi Dipartimenti.

La tipologia e la qualità delle informazioni fornite dal sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione consentono, secondo quanto emerso dalla relazione del PQA, un supporto del tutto adeguato alle decisioni, in particolare per quelle che riguardano l'efficiente gestione delle risorse. I risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dei budget annuali e triennali dimostrano la capacità dell'Ateneo di operare in condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario come si evince dal Bilancio consuntivo 2022 e dal Bilancio di previsione 2023-2025.

Nella Relazione sul bilancio dell'esercizio 2021 (ex Legge 537/93, art. 5, comma 21), il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto della conferma anche in questo esercizio del risultato positivo del 2020, conseguito nonostante gli effetti della pesante crisi pandemica sulla gestione delle attività dell'Ateneo, effetti che non hanno mancato di prolungarsi anche nel 2021. Questo esito fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti ed è imputabile alla realizzazione di economie di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (in misura rilevante da assegnazioni ministeriali). Un particolare apprezzamento è stato inoltre espresso per il superamento del limite rispetto agli anni precedenti previsto in materia di contribuzione studentesca, per effetto sia dell'applicazione delle misure di esonero/riduzione delle tasse universitarie previste dallo Student Act, sia grazie all'attivazione di appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. Su questo punto il Nucleo con le considerazioni che aveva espresso negli anni passati e, nell'esprimere il suo apprezzamento per il miglioramento conseguito, ricorda la necessità di tenere sotto osservazione la situazione e raccomanda di mantenere le azioni correttive e le misure di intervento al fine di confermare l'indicatore nel vincolo del 20% stabilito dalla normativa. Inoltre il Nucleo ha espresso la raccomandazione all'Ateneo di dare una maggior evidenza per il futuro alle risorse destinate ai servizi alla didattica e più in generale agli interventi per gli studenti. Da ultimo il Nucleo ha segnalato la necessità di tenere sotto costante monitoraggio la dinamica del costo del personale, al fine di assicurare l'equilibrio in bilancio, come indicato peraltro anche dai revisori dei conti.

B.3 – Strutture

L'Ateneo presta particolare attenzione al tema delle strutture e dei servizi che, date le peculiarità della città di Venezia, risultano essere un tema spesso critico ed estremamente rilevante per tutta la comunità accademica. L'Ateneo è consapevole dei limiti che caratterizzano alcune sedi e ha da tempo avviato diverse azioni volte sia all'edificazione di nuove strutture, sia all'ampliamento e al potenziamento infrastrutturale delle sedi esistenti. Per i dettagli degli interventi edilizi realizzati nel corso dell'anno 2022 si rimanda alla Relazione Unica di Ateneo 2022 (<https://www.unive.it/pag/10746>).

L'Ateneo è dotato di un modello di monitoraggio per il calcolo di gestione per metro quadro delle principali strutture di Ateneo che si basa sull'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, sullo smaltimento dei rifiuti e sul personale referente di sede che si occupa della manutenzione.

In merito alla tematica degli spazi, si ricorda come a partire dal 2017, su suggerimento del NdV, sia stato attivato un tavolo di lavoro sulle infrastrutture per favorire il coordinamento tra le strutture nello svolgimento delle rispettive attività, in particolare circa l'attività di acquisizione, miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture, la gestione dei servizi di supporto all'utilizzo delle risorse, la progettazione dell'offerta didattica e la progettazione dei calendari didattici.

L'aspetto della sostenibilità degli spazi dedicati alla didattica viene considerato in sede di definizione della nuova offerta formativa e di proposta di nuovi corsi di studio (cfr. D.2). In particolare, con il coordinamento della Prorettrice alla Didattica, si procede annualmente ad un'analisi della disponibilità e dell'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica. Gli esiti dell'analisi sono stati presentati agli Organi di governo in sede di approvazione del documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa", connesso all'iter di proposta di nuovi corsi di studio, e di approvazione dell'intera offerta formativa dei corsi di laurea e laurea magistrale per l'anno successivo. Nell'ambito degli obiettivi del PIAO 2022-2024 si inserisce anche la produzione di un'analisi sul tasso di occupazione degli spazi aula da parte dell'Ufficio Offerta Formativa – ADISS, utilizzata anche ai fini della relazione sull'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023.

Con riferimento agli interventi di manutenzione, si segnala che l'Ateneo ha implementato dal 2020, dietro proposta del PQA, un sistema di ticketing per le richieste di interventi connessi agli edifici, prevedendo l'introduzione di un unico indirizzo e-mail a cui inoltrare le segnalazioni. Tale indirizzo permette di raccogliere e organizzare tutte le richieste in un apposito portale.

Il PQA continua a riscontrare nelle Relazioni Annuali delle CPDS e a ricevere segnalazioni dirette di problemi inerenti le strutture: nel corso del 2022 ha deciso di adottare un documento di sintesi delle segnalazioni che emergono dai documenti di assicurazione della qualità o che vengono trasmesse al PQA stesso in merito alle strutture e alle attrezzature di Ateneo per la didattica, con il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese dagli uffici competenti (<https://www.unive.it/pag/28773/>).

L'Ateneo ha approvato in data 7 luglio 2022 un Piano di Ateneo di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (<https://www.unive.it/pag/46612/>).

B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Nel 2022 l'Ateneo non disponeva di un documento di pianificazione dei servizi e delle infrastrutture digitali. Un "Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025", in riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID, è stato perfezionato nel 2023 ed è connesso con la pianificazione strategica di Ateneo. Tale documento definisce gli obiettivi strategici, le azioni e le modalità di monitoraggio dei servizi,

delle attrezzature e delle tecnologie. Tale Piano Triennale sarà coadiuvato da un “Programma di efficientamento tecnologico-prestazionale del campus scientifico dell’Università Ca’ Foscari di Venezia”.

L’Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT) assicura lo sviluppo e la gestione di un sistema integrato di applicazioni e servizi che, mediante l’uso delle tecnologie ICT, supportino al meglio le necessità e le strategie dell’Ateneo. ASIT propone le strategie informatiche d’Ateneo, ne segue l’implementazione, e garantisce un livello di sicurezza informatica conforme alle disposizioni normative ed adeguato alle esigenze dell’Ateneo.

Per assicurare che gli strumenti tecnologici a supporto delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione e amministrative siano aggiornati l’Ateneo ha predisposto un piano di rinnovo tecnologico definendo un ciclo di rinnovo delle attrezzature basato sul tipo di attrezzatura e sul tipo di utilizzo.

L’Ateneo fornisce supporto per la realizzazione di un modello di ambiente di apprendimento integrato che consista di un’aula digitale come set didattico costituito da metodologie-tecnologie-spazi adeguato a promuovere buone pratiche didattiche che possano estendere l’apprendimento degli studenti oltre i confini degli spazi di insegnamento in aula e online. L’ambiente di apprendimento integrato si basa sui principi dell’Universal Design for Learning. Nel periodo successivo all’emergenza pandemica da COVID-19, sono state adottate piattaforme per la videoconferenza, la registrazione, l’editing e la distribuzione di lezioni registrate a specifiche categorie di studenti e sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche delle aule, con investimenti rilevanti (<https://www.unive.it/pag/41076>). Le piattaforme sono state integrate con il Learning Management System di Ateneo (Moodle), realizzando un unico ambiente di apprendimento per lo studente.

L’Ateneo fornisce supporto all’attività di ricerca dei propri ricercatori attraverso il supporto informatico per lo sviluppo di siti web per la pubblicazione dei risultati dei progetti di ricerca e lo sviluppo o l’acquisizione di applicativi specifici e la gestione dell’infrastruttura informatica di ricerca dell’Ateneo (supporto tecnico per la definizione e l’installazione di macchine virtuali e per la gestione delle piattaforme).

L’Ateneo, per permettere agli studenti di sfruttare al meglio i servizi e le strutture, ha anche favorito lo sviluppo di alcune App, ad esempio per avere informazioni su sedi e aule o per l’accesso alle biblioteche dell’Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13488>).

B.5 - Gestione delle Informazioni e della conoscenza

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico di Ca’ Foscari. L’Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni mette a disposizione tutta una serie di dataset attraverso API che risultano coerenti con le “Linee Guida sui dati aperti” stabilite con il D.Lgs. n. 200/2021.

L’Ateneo dispone di 19 sistemi informativi per l’acquisizione, la validazione, l’elaborazione, l’archiviazione, l’utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. I gestori dei sistemi informativi assicurano la correttezza, l’affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa,

dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi. Tali sistemi informativi sono perlopiù integrati e interoperabili.

L'elenco dei sistemi informativi si trova nel Catalogo Banche Dati (<https://www.unive.it/pag/10982/>), nel quale vengono descritti gli applicativi utilizzati, i servizi per la fruibilità dei dati, il formato di archiviazione dei dati e gli eventuali riferimenti normativi.

L'Ateneo assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni attraverso l'organismo di controllo del DPO (Data Protection Officer) e di PTA incardinato nel Settore Pianificazione dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica. L'Ateneo fornisce attività di supporto al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) nelle sue attività di sorveglianza dell'osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali. Supporta la creazione e all'aggiornamento della modulistica in tema di protezione dei dati personali (ad es. informative) e di altra documentazione interna (ad. es. regolamento, policy, linee guida operative). Supporta la gestione delle richieste di consulenza inviate da utenza interna e delle richieste di esercizio dei diritti o reclami inviate da utenza esterna. Supporta la gestione delle violazioni di dati personali e/o incidenti di sicurezza in conformità a quanto stabilito dalla policy per la gestione degli incidenti sulla sicurezza in ordine ai dati personali (Data Breach) (<https://www.unive.it/pag/35006/>). Supporta la redazione degli atti di nomina a Responsabile del trattamento nonché degli atti e comunicazioni con il Garante per la Protezione dei Dati Personali, infine redige e aggiorna i Registri dei Trattamenti delle Strutture. L'Ateneo assicura il rispetto della trasparenza, promuove l'etica e tutela la privacy nella gestione di informazione e conoscenze.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche attraverso un apposito servizio che ha lo scopo di creare per gli utenti interni (docenti e personale tecnico amministrativo) un punto unico di raccolta delle richieste di dati statistici dell'Ateneo, in modo da razionalizzare i flussi informativi e, laddove possibile, automatizzare i report maggiormente richiesti (<https://www.unive.it/pag/38105/>).

Per quanto riguarda la gestione dei dati, nel triennio 2023-2025 l'Ateneo intende dotarsi di un repository per i dati della ricerca per permettere l'accesso, la disseminazione e la conservazione di prodotti dalla ricerca di Ateneo. I dati depositati risponderanno ai requisiti FAIR (Findable; Accessible; Interoperable; Reusable).

Per quanto riguarda le piattaforme, nel triennio 2023-2025 l'Ateneo prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, etc.). L'Ateneo in questo contesto ha già adottato completamente la piattaforma pagoPA come unico sistema per i pagamenti e il sistema SPID come sistema di autenticazione. Nel 2023 sarà implementata la piattaforma per l'utilizzo di CIE come strumento di autenticazione e l'AppIO per l'invio di messaggi e l'utilizzo della firma digitale.

Nel 2016 l'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile, e ai CFU erogati e ne fa uso per rilevare le sofferenze didattiche e stimare il fabbisogno didattico dei SSD in un arco temporale di tre anni (vedi B.1).

L'Ateneo assicura la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi principalmente attraverso:

- Cafoscarinews, e-magazine dell'Ateneo in cui le principali attività dell'Ateneo vengono pubblicizzate sotto le rubriche "Ricerca", "Eventi e cultura", "Persone", "Campus";
- Cafoscarinforma, newsletter in cui vengono trasmessi alla comunità cafoscarina i resoconti delle decisioni prese dal Senato;
- Segnalibro, newsletter attraverso cui la Rettrice comunica alla comunità cafoscarina le notizie più rilevanti dell'Ateneo;
- Agenda, calendario di tutte le attività di Ateneo.

L'Ateneo, attraverso un apposito regolamento (<https://www.unive.it/pag/46440/>), tutela e valorizza i risultati derivanti dall'attività di ricerca per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, nel rispetto della normativa di riferimento e delle responsabilità connesse alla sua natura di istituzione pubblica al servizio della collettività. Al fine di garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale, l'Ateneo si è dotato di una apposita Commissione di durata triennale.

L'Ateneo sostiene l'Open Science con iniziative formative e tecnologiche. L'Ateneo ha realizzato un "Piano di Formazione a favore di Dottorandi, Ricercatori e Docenti" in cui si viene introdotti nei principi dell'Open Science e dell'Open Access e vengono esaminati i principali servizi e strumenti per la ricerca offerti dall'Università. L'Ateneo promuove l'utilizzo di piattaforme open access (<https://www.unive.it/pag/10537/>) come ARCA (repository istituzionale ad accesso aperto), archivio delle tesi (repository ad accesso aperto che contiene le tesi di dottorato discusse a partire dal 1° gennaio 2010), Phaidra (piattaforma adottata da Ca' Foscari per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali), e Edizioni Ca' Foscari (University Press). L'Ateneo inoltre offre supporto per la gestione dei dati della conoscenza a tutti i livelli (open data, fair data, data management plan) (<https://www.unive.it/pag/44759/>).

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito B

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione, dotandosi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane e di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenere nel tempo la piena sostenibilità economico finanziaria, il Nucleo

esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito una propria strategia per la gestione del personale docente e di ricerca (**PdA B.1.1**). Il Nucleo valuta positivamente le diverse iniziative messe in atto, anche di scouting internazionale, mirate al reclutamento di docenti ad alto profilo accademico e, in generale del personale docente, sulla base delle esigenze dell'Ateneo, della propria missione e visione. Sono definiti i criteri di distribuzione delle risorse, anche in funzione delle esigenze didattiche, ed è chiaro il processo di programmazione triennale del reclutamento di personale. Il Nucleo condivide l'iniziativa di Ateneo di dare massima trasparenza ai criteri attraverso le pagine web.

Analoghe considerazioni valgono per il reclutamento, la qualificazione e la gestione del personale tecnico-amministrativo (**PdA B.1.2**). L'Ateneo è attivo con iniziative di monitoraggio che consentono interventi mirati, in termini di assegnazione di risorse, su strutture in sofferenza. Il Nucleo apprezza le iniziative sviluppate dall'Ateneo per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro. La validità di tali iniziative è dimostrata dall'acquisizione di importanti riconoscimenti da parte di enti esterni.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e la dotazione di personale e servizi per didattica (**PdA B.1.3**), ricerca e terza missione/impatto sociale, il Nucleo rileva una significativa attività di monitoraggio attraverso iniziative diversificate (essenzialmente questionari) rivolte a tutti i diversi soggetti. Esiste un legame tra gli esiti delle indagini e il sistema di valutazione della performance.

In riferimento alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie (**sotto-ambito B2**) il Nucleo valuta positivamente le azioni sviluppate dall'Ateneo. E' chiaramente definita e attuata una strategia di pianificazione economico-finanziaria che supporta l'attuazione delle politiche e degli obiettivi strategici nei diversi ambiti di attività dell'Ateneo; l'Ateneo garantisce le condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. A garanzia dei risultati raggiunti e del loro consolidamento nel tempo, il Nucleo ritiene importante mantenere un costante monitoraggio sui diversi aspetti che concorrono alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.

Il Nucleo ritiene che l'Ateneo ponga attenzione nella pianificazione e gestione delle infrastrutture (**sotto-ambito B3**), aspetto a volte critico di cui si ha riscontro attraverso le segnalazioni degli studenti. Il PQA raccoglie le segnalazioni delle CPDS relative alle infrastrutture e si è attivato per un confronto con il Direttore Generale su temi di particolare interesse, ancorché di non facile ed immediata soluzione quali, ad esempio, interventi sulle barriere architettoniche. Il tema delle infrastrutture e la pianificazione di Ateneo è stato più volte argomento di discussione anche da parte del Nucleo con la Governance.

Il Nucleo apprezza l'attenzione dell'Ateneo alla pianificazione e gestione delle attrezzature (**PdA - B4**), attenzione che si è recentemente consolidata attraverso la predisposizione di un Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025. Importante anche il Piano di

efficientamento tecnologico su cui l'Ateneo sta lavorando. Anche il Piano di rinnovo delle attrezzature tecnologiche è un valido strumento che, a parere del Nucleo, potrà consentire una migliore e più razionale gestione con ricadute economiche, oltretutto di utilizzo condiviso tra laboratori; occorrerà comunque verificare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Importante dare seguito alla richiesta del Presidio in merito alla necessità di monitorare la fruibilità di strutture e tecnologie per persone con disabilità, DSA e BES, e di una figura per la gestione delle tecnologie assistive.

Il Nucleo prende atto e giudica positivamente le diverse iniziative di Ateneo riconducibili alla gestione delle informazioni e della conoscenza (**PdA - B5**). Riguardo la gestione delle informazioni, il Nucleo ha avuto modo di verificare, anche a seguito delle audizioni, il flusso delle informazioni a supporto dei processi AQ tra le diverse strutture. Di interesse l'iniziativa di predisporre un repository per la ricerca che l'Ateneo dovrà monitorare in termini di ricadute e diffusione.

Per quanto riguarda gli **indicatori AVA 3** quantitativi previsti per l'ambito B si segnala che l'Ateneo ha già predisposto un primo monitoraggio degli stessi. Il Nucleo sollecita l'Ateneo a procedere con l'implementazione di un monitoraggio puntuale della partecipazione alle iniziative di formazione per tipologia di docente (indicatore B.1.1).

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo alla produzione e all'aggiornamento di appositi documenti, al fine di rispondere ai seguenti indicatori:

- B.3.1 Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).
- B.4.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature
- B.4.3 Livello di adeguatezza e funzionalità delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per la didattica a distanza
- B.5.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo basa l'AQ su principi di semplicità, diffusione e trasparenza. Il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" indica che i dati e le informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca sono disponibili sul proprio sito web, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il documento descrive il sistema adottato per assicurare che le strutture, gli attori e i portatori d'interesse abbiano piena consapevolezza dei processi e degli obiettivi da perseguire per migliorare la qualità complessiva dell'Ateneo; descrive in particolare i principali processi di AQ, definendo gli attori coinvolti e i flussi documentali. Annualmente le informazioni raccolte vengono sintetizzate nella Relazione Unica di Ateneo e negli allegati della relazione annuale del NdV.

L'Area Pianificazione e Programmazione Strategica dell'Ateneo ha il compito di raccogliere e predisporre una prima analisi dei dati inerenti le attività di formazione, di ricerca e di terza missione. Le analisi effettuate sono utilizzate dagli organi impegnati nella gestione strategica e operativa dell'Ateneo, così come dagli organi di AQ. A partire dal 2017, quando il MUR ha iniziato a rendere disponibili gli indicatori AVA di Ateneo e di corso di studio, l'Ateneo ha avviato una politica di implementazione e di pubblicazione dei dati e delle informazioni al fine di adottare un sistema di misurazione il più possibile omogeneo in grado di fungere da strumento efficace di monitoraggio e programmazione.

L'Ateneo ha inoltre messo in atto un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, disponibili a tutti i portatori d'interesse sul sito web (<https://www.unive.it/pag/27950>).

A partire dal 2020 è stato anche introdotto un servizio di ticketing che le strutture possono utilizzare per le richieste di estrazione di dati dalle banche dati di Ateneo da parte dell'Ufficio Valutazione - APPS.

Il Presidio fornisce supporto all'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), nella fase di redazione delle loro Relazioni Annuali, al fine di facilitare il lavoro di stesura dei documenti e di migliorare il flusso informativo con il NdV e con le altre strutture AQ. Produce inoltre un documento di analisi in cui vengono descritti il processo, l'attività di supporto del Presidio e le principali segnalazioni rivolte all'Ateneo, ponendo attenzione alle fasi di presa in carico e monitoraggio delle azioni segnalate.

Nell'esame delle Relazioni annuali del 2022, il PQA ha riscontrato un ottimo funzionamento delle Commissioni Paritetiche, tuttavia le analisi spesso non differenziano il grado di criticità. Pertanto il PQA ha deciso di rivedere le linee guida per le attività delle CPDS, che sono state pubblicate all'inizio del 2023.

L'accresciuta sensibilità verso i processi di AQ ha generato un miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio ha incaricato i Dipartimenti di curare lo sviluppo delle pagine web AQ dipartimentali e quelle dei propri corsi di studio, sulla base di apposite linee guida che descrivono la struttura e i contenuti delle pagine, al fine di dare maggiore visibilità all'AQ, stimolare la partecipazione di tutti i portatori di interesse ai processi di AQ, facilitare l'accesso alla documentazione prodotta dai vari attori, dare visibilità alle azioni di miglioramento messe in atto.

Tra le pagine web AQ sviluppate dal Presidio, ve n'è una per raccogliere reclami, segnalazioni di criticità o opportunità da parte di studenti e personale (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab Segnalazioni).

Tra le azioni promosse dal PQA per favorire la comunicazione con i rappresentanti degli studenti si ricorda la pagina del sito web di Ateneo che indica agli studenti come contattare i propri rappresentanti (cfr. A.5).

Il PQA si adopera per assicurare una efficace e tempestiva circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, supporto alla stesura della documentazione, pubblicazione di linee guida. I materiali relativi ai laboratori e agli incontri di formazione promossi dal Presidio sono resi disponibili alla pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab Formazione). Si ricorda, inoltre, che è disponibile una "Guida all'Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari", a cura del Settore Qualità e Valutazione - APPS, con l'obiettivo di fornire un'introduzione all'assicurazione della qualità a tutto il personale dell'Ateneo e agli studenti che partecipano agli organi di AQ.

Il PQA interagisce con gli Organi di governo. In particolare, il Presidente del PQA è presente come uditor a tutte le riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Si ricordano in maniera sintetica i seguenti processi e azioni promossi dal PQA nel corso del 2022, rimandando alla relazione del PQA stesso per la descrizione dettagliata degli stessi:

- Processo relativo alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS)
- Riesami ciclici dei corsi di studio – approvazione piano di aggiornamento dei Riesami ciclici di tutti i corsi di studio
- Riesami ciclici dei corsi di studio – supporto all'aggiornamento dei documenti
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) – supporto alla stesura delle schede
- Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – reportistica e diffusione degli esiti
- Pagine web AQ (Dipartimenti e CdS)
- Monitoraggio Syllabus

In seguito all'introduzione del modello AVA 3, il PQA ha inoltre avviato l'attività di aggiornamento delle proprie Linee guida, relative ai documenti e ai processi di assicurazione della qualità, alla luce sia del nuovo modello AVA sia e dei documenti ad esso connessi e resi disponibili da parte di ANVUR. In particolare, si segnalano:

- Linee Guida sul Monitoraggio Annuale, sul Riesame Ciclico dei CdS e sul Documento di Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti

- Linee guida per la realizzazione e l'aggiornamento delle pagine del sito web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio dedicate all'AQ;
- L'attività di aggiornamento delle seguenti linee guida è invece stata avviata nel 2022 e sarà completata nell'anno 2023:
- Linee Guida per le CPDS sulla formulazione dei pareri in merito alla attivazione o soppressione di Corsi di Studio;
- Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse;
- Linee Guida per la redazione del Syllabus;
- Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e modello per la stesura della Relazione Annuale delle CPDS;
- Linee Guida per l'attivazione di nuovi Corsi di Studio.

A fine 2022 è stata avviata l'organizzazione di un evento sul nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3, dal titolo "L'accreditamento degli atenei: le novità del modello AVA 3" (24 febbraio 2023), come previsto dal piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico.

Inoltre, il Presidente del PQA ha svolto attività di informazione nei Dipartimenti sulla prima versione del modello AVA 3 pubblicata da ANVUR, organizzando incontri presso i singoli Dipartimenti nel mese di settembre 2022. Durante gli incontri è stato presentato il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, con particolare riferimento ai requisiti dei Dipartimenti, anche al fine di supportare le strutture nella revisione del loro Piano di Sviluppo e così da permettere loro di tenere in considerazione i punti di attenzione e gli aspetti da considerare previsti dal nuovo modello (cfr. E.1).

Nel corso del 2022 Nucleo e PQA hanno promosso e partecipato, anche tramite Coordinatore e Presidente, a diversi incontri con la governance e gli uffici dell'Ateneo: in particolare si ricordano gli incontri avvenuti a gennaio-febbraio 2022, con Rettrice, Direttore Generale, Prorettori, Direttori e i Delegati AQ di Dipartimento, Dirigenti in tema di indicatori previsti dall'allegato E del D.M. 1154/2021. Altri incontri sono stati organizzati al fine di integrare anche il Dottorato nei processi di AQ e di avviare il monitoraggio di tutte le iniziative di Terza Missione dell'Ateneo.

Si sottolinea l'intenso scambio tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione finalizzati al coordinamento nelle attività e nei processi condivisi (in particolare analisi relazioni CPDS, piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, piano delle audizioni...)

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Le azioni di monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità interno sono formalizzate nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo". Il Sistema di AQ è stato oggetto di diverse revisioni, attuate con regolarità, a testimonianza del fatto che l'attenzione

dell'Ateneo all'esito dei processi di AQ è cresciuta insieme al grado di maturità del sistema stesso. Quanto emerso a livello periferico è portato all'attenzione degli Organi di governo attraverso l'azione del NdV, del PQA, dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" prevede che il sistema di AQ sia periodicamente sottoposto a riesame per verificare che:

- vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell'AQ e gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti;
- gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti recepiscano i risultati delle azioni di AQ nell'attuazione delle proprie politiche;
- i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e, in generale, tutti i portatori di interesse, possano facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento (p. 24).

Il documento definisce anche le modalità di realizzazione del riesame, che vede come soggetti attivi il PQA, che monitora l'attività dei Dipartimenti, dei corsi di studio, delle Commissioni Paritetiche, ed il NdV, che riceve e valuta le relazioni del Presidio e produce a sua volta una relazione per gli Organi di governo dell'Ateneo e per l'ANVUR. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni. Gli Organi di governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del Presidente del PQA alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il NdV contribuisce ad assicurare la revisione critica del processo di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui analisi di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio, audizioni dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato di Ricerca, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, analisi del monitoraggio dipartimentale delle attività di ricerca e terza missione, incontri e audizioni con il PQA.

Nell'ambito della revisione del sistema di AQ, si ricorda quanto riportato sopra (cfr. A.1) in merito al sistema di monitoraggio del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulla didattica e sui servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>); il questionario ha l'obiettivo di avere un quadro più ampio delle opinioni degli studenti sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, da considerare nei processi di AQ per il miglioramento continuo.

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali e attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un applicativo (<https://www.unive.it/pag/10782>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (Service Level

Agreement) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle strutture in termini di performance. L'utilizzo dell'applicativo viene monitorato dall'Ufficio Controllo di Gestione - APPS, con riferimento al numero dei reclami e alla tipologia di servizio connesso; in sede di valutazione della performance organizzativa, infatti, si considera per tutti i servizi anche un indicatore sulla gestione dei reclami. Negli ultimi anni il numero dei reclami risulta essere molto contenuto.

Monitoraggio delle azioni di miglioramento implementate dai CdS

Anche in considerazione che uno degli indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico previsti dal D.M. 1154/2021 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) è relativo al grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai corsi di studio a valle della compilazione della Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), il piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico ha tenuto conto della necessità di implementare un sistema di monitoraggio delle azioni di miglioramento previste nei documenti AQ, anche sulla base delle raccomandazioni del NdV. Il PQA ha approvato, nella seduta del 23 marzo 2022, un modello per la rendicontazione delle azioni di miglioramento inserite nei Riesami ciclici e nelle SMA dei corsi di studio, pensato per facilitare il monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento delle azioni da parte degli attori AQ dei Dipartimenti e la successiva verifica di efficacia, da parte delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e del NdV, delle azioni di miglioramento concluse e in corso implementate dai corsi di studio. I Dipartimenti sono stati invitati a compilare entro il 31 maggio 2022 il modello per la rendicontazione delle azioni di miglioramento attuate dai corsi di studio di loro competenza alla luce di quanto riportato nelle ultime SMA e negli ultimi Riesami ciclici completati dai corsi di studio stessi. Il PQA, nella seduta del 20 giugno 2022, ha effettuato l'analisi dei documenti ricevuti da parte dei Dipartimenti e ha successivamente trasmesso alle strutture alcuni commenti in un'ottica di miglioramento continuo. I documenti di monitoraggio vengono aggiornati annualmente da parte dei corsi di studio.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV valuta costantemente, anche mediante audizioni a campione ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei corsi di studio e dei Dipartimenti e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria relazione annuale. Queste attività, sviluppate anche dal PQA per quanto di sua competenza, hanno permesso un controllo dei processi di AQ e hanno portato negli ultimi anni a riaprire l'ordinamento di un numero consistente di corsi di studio (4 per l'a.a. 2023/24, 6 per l'a.a. 2022/23, 4 per l'a.a. 2021/22, 7 per l'a.a. 2020/21, 12 per l'a.a. 2019/20 e 17 per l'a.a. 2018/19), a svolgere il Riesame ciclico di tutti i corsi e un esercizio di autovalutazione sul requisito di qualità previsto per i Dipartimenti. Queste azioni sono connesse ad un elevato coinvolgimento di tutti gli attori e sono state accompagnate dalla predisposizione di linee guida (<https://www.unive.it/pag/27954>) e da specifici momenti formativi (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab Formazione) da parte del PQA.

Il NdV e il PQA svolgono audizioni congiunte e hanno in programma il completamento delle audizioni di tutti i corsi di studio, il follow-up di corsi già auditi in passato e l'organizzazione delle audizioni per i Dipartimenti e per i corsi di Dottorato sulla base del nuovo modello AVA 3: ad inizio 2022 è stato infatti predisposto un nuovo piano delle audizioni dei corsi di studio per il periodo 2022-2025. In occasione delle audizioni viene richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di qualità previsti da ANVUR.

Piano delle audizioni

Come previsto dal piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, il NdV e il PQA hanno adottato, con il supporto del Settore Qualità e Valutazione - APPS, un piano delle audizioni dei corsi di studio per il triennio 2022-2025, tenuto conto anche del fatto che nel D.M. 1154/2021 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) è previsto uno specifico indicatore di valutazione periodica relativo alle audizioni. Si rimanda ai contenuti della sezione 1.4 "Strutturazione delle audizioni di cds/dottorati di ricerca e dipartimenti".

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito C

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione, prevedendo una attività di monitoraggio sull'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

*Per quanto riguarda la capacità dell'Ateneo di definire una propria organizzazione ed un sistema di Assicurazione della Qualità improntato sull'autovalutazione, il monitoraggio e l'analisi dei risultati e il riesame dei processi per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico/impatto sociale, il Nucleo esprime parere positivo per i diversi Punti di Attenzione previsti da AVA 3. In particolare Il Presidio della Qualità è attivo nel predisporre e comunicare gli strumenti (Linee guida, indicazioni, ecc.) a supporto dell'autovalutazione, valutazione e riesame (**PdA C.1**) dei CdS e dei Dipartimenti, delle CPDS, più recentemente dei Dottorati di ricerca. Nella presentazione degli strumenti di supporto il Presidio è attivo nel promuovere la cultura per la qualità a tutti i livelli. In riferimento agli **indicatori AVA 3** previsto per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla **"Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti"** e alla **"Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti"**. In merito a quest'ultimo indicatore il Nucleo fa presente che CINECA ha segnalato all'Ateneo che il dato disponibile nell'archivio SUA non corrisponde a quello rilevato dall'Ateneo mediante la somministrazione dei questionari degli studenti. Il totale degli insegnamenti rilevati da CINECA risulta infatti significativamente sovrastimato rispetto a quelli rilevati dall'Ateneo, comprendendo ad esempio anche esercitazioni e corsizero/OFA che non possono essere rilevati dall'indagine, o singoli moduli. Il Nucleo da anni monitora attentamente la gestione di*

questa rilevazione e pertanto conferma che l'Ateneo ha realizzato la rilevazione in osservanza delle regole previste dalla normativa vigente, garantendo un tasso di copertura degli insegnamenti quasi totale.

L'autovalutazione in logica PDCA e l'analisi critica dei risultati ottenuti, e più in generale il monitoraggio del sistema di AQ, costituiscono momenti importanti per la valutazione di efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo (**PdA C.2**) anche a fronte delle aree di miglioramento individuate. Le informazioni in tal senso acquisite dal Presidio, trasmesse ai diversi attori del Sistema di AQ, costituiscono un dato importante per il Sistema di Governo e per lo stesso Sistema di AQ, anche ai fini del riesame. In riferimento agli **indicatori AVA 3** previsti per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente al **“Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità”** e al **“Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA”** (come inseriti nel portale “Nuclei 2023” sulla base di quanto richiesto dall'Allegato 5 delle “Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”).

Informazioni e dati forniti dall'Ateneo consentono al Nucleo di condurre un'adeguata analisi e valutazione della pianificazione strategica e operativa definita dalla Governance (**PdA C.3**). Le attività di auditing costituiscono momenti importanti di verifica dello stato complessivo del sistema di AQ i cui esiti sono trasmessi al Presidio e al Governo di Ateneo. Il Nucleo ritiene adeguato anche il **“Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV stesso in rapporto ai CdS attivi e ai Dipartimenti esistenti”**, che rappresenta l'**indicatore AVA3** di questo punto di attenzione.

Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Politiche di programmazione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento “Politiche della Qualità di Ateneo”, nella sezione dedicata alle Politiche per la Qualità della Didattica, presentano la visione complessiva dell’Ateneo circa l’offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo.

Il Piano Strategico 2021-2026 prevede tre assi strategici: promuovere la transdisciplinarietà dell’offerta formativa finalizzata alla formazione di giovani con competenze in linea con le sfide del futuro; riprogrammare l’offerta formativa di primo, secondo e terzo livello, puntando a garantire la qualità della didattica attraverso il giusto rapporto tra docenti e studenti, nel rispetto delle diversità delle aree disciplinari; ribadire la natura di Ca’ Foscari come università in presenza, valutando le opportunità di forme di didattica mista oppure online per costruire una didattica integrata ed ampliare l’accesso alla formazione universitaria.

In tale contesto, l’Ateneo si è posto l’obiettivo di progettare nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e di aggiornare l’offerta formativa, in un’ottica di sostenibilità, promuovendo la collaborazione tra Dipartimenti e l’interdisciplinarietà. Accanto all’offerta di corsi di laurea e di laurea magistrale, l’Ateneo promuove inoltre una didattica trasversale, che fornisca agli studenti competenze certificate per il mondo del lavoro. Tra le azioni previste in questo ambito si citano, ad esempio: lo sviluppo dei Minor, ovvero percorsi tematici nati per offrire agli studenti delle lauree di primo livello contenuti trasversali e complementari all’ambito di studio principale in modo da valorizzare il proprio curriculum (<https://www.unive.it/pag/26506>), e dei Laboratori di apprendimento attivo (<https://www.unive.it/pag/30571>), così come il rilascio di Open Badge per il riconoscimento delle competenze acquisite.

Nell’ambito del processo di proposta di nuovi corsi di studio, l’Ateneo aggiorna il documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell’Offerta Formativa”, presentandolo al Senato Accademico. Il documento è predisposto ai sensi delle “Linee guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)” (versione del 13/10/2017) e delle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione” di ANVUR e accompagna le proposte di nuovi corsi da attivare per l’anno accademico successivo. Il documento, in coerenza con la strategia dell’offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, riepiloga gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento di tali obiettivi, e riporta inoltre una valutazione dell’offerta formativa di Ateneo, con particolare riferimento alla sostenibilità delle nuove proposte, sia sotto il profilo delle risorse strutturali sia sotto il profilo delle risorse di docenza.

L’Ateneo adotta ogni anno le Linee guida per l’offerta formativa e attua la revisione della propria offerta formativa per garantire agli studenti una formazione costantemente aggiornata. In particolare, le linee guida riguardano i corsi di laurea e di laurea magistrale, i

master universitari e i dottorati di ricerca, presentano indicazioni operative e definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l'offerta formativa.

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo lo sviluppo dell'offerta formativa di double e joint degree (obiettivo di missione n. 5). In relazione all'internazionalizzazione dell'offerta, l'Ateneo ha visto crescere negli ultimi anni il numero dei corsi di studio erogati anche o solo in lingua inglese, tuttavia il Piano Strategico prevede che lo sviluppo di forme di cooperazione internazionale possa avvenire anche preservando l'utilizzo della lingua italiana in particolari ambiti disciplinari.

Per l'a.a. 2022/2023 i corsi di studio erogati in lingua inglese erano 13 e quelli con almeno un percorso erogato in inglese erano 7. Inoltre, 22 corsi di studio offrono la possibilità di ottenere un titolo congiunto, doppio o multiplo (<https://www.unive.it/pag/11713>). Le presentazioni dei corsi di studio sul sito web sono offerte anche in lingua inglese (<https://www.unive.it/pag/17839>).

L'Ateneo supporta il reclutamento di docenti internazionali (per il dettaglio delle iniziative per il reclutamento di docenti internazionali si rimanda a B.1), così come la docenza di esperti stranieri anche attraverso programmi di Visiting Professor (<https://www.unive.it/pag/11744>, in particolare si veda l'elenco dei Visiting Professor dell'anno 2022).

La mobilità internazionale di studenti, dottorandi, docenti e PTA è incentivata attraverso la partecipazione a diversi programmi di scambio internazionale. Da settembre 2021, l'Università Ca' Foscari fa parte dell'Alleanza "EUTOPIA", una rete europea composta da 10 università che opera nell'ambito della European Universities Initiative, frutto della collaborazione tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni studentesche, gli Stati membri dell'Unione Europea e la Commissione Europea.

Sono previste iniziative di promozione di Ca' Foscari nel mondo, curate dal Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali - ADISS, anche attraverso gli Office all'estero, come quelli attivi presso la Soochow University a Suzhou in Cina, a Baku in Azerbaijan e presso la Higher School of Economics di Mosca.

D.2 - Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Progettazione dei corsi di studio

Dal 2019 l'Ateneo si è dotato di Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio, che supportano i proponenti nella progettazione e nell'attivazione di nuovi corsi. Il documento "Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio" fa riferimento alle diverse fasi del processo e agli attori coinvolti, secondo quanto previsto da ANVUR nelle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione". In particolare, riporta specifiche indicazioni per la predisposizione di un documento di progettazione e per la successiva stesura di un progetto di dettaglio che includa i campi della SUA-CdS, così come il calendario per la definizione delle nuove proposte. L'Ateneo ha stabilito un significativo

anticipo nell'avvio del processo, che prevede, di norma, la presentazione delle proposte da parte dei Dipartimenti nel mese di giugno dell'anno precedente a quello di attivazione ed un'analisi effettuata dal PQA e una fase successiva, in cui vengono completati i documenti richiesti ai fini dell'approvazione delle proposte di nuovi corsi di studio da parte degli Organi di governo e del successivo invio delle stesse al CUN e all'ANVUR.

Le linee guida tengono conto di quanto richiesto agli attori dell'AQ nel documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In particolare, il Sistema di Assicurazione della Qualità richiede una fase di consultazione dei portatori di interesse: per questo motivo alcuni Dipartimenti si sono dotati di appositi Comitati di indirizzo, che coinvolgono esponenti di organizzazioni pubbliche e private rappresentative oltre a docenti e studenti dei corsi di studio. I Dipartimenti sono coadiuvati dall'Ufficio Career Service - ADISS al fine di integrare il processo di consultazione delle parti sociali con le azioni di sviluppo delle carriere e sviluppo professionale. La consultazione dei portatori di interesse è stata formalizzata in accordo a specifiche linee guida di Ateneo.

L'offerta formativa dell'Ateneo nel 2022 è stata ampliata con la creazione di quattro corsi di studio da attivare per l'a.a. 2023/24 secondo il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta formativa": Ingegneria ambientale per la transizione ecologica, Science and Technology of Bio and Nanomaterials, Innovation and Marketing e Global Accounting and Finance.

In esito alla valutazione delle nuove proposte, il PQA, sentita la Prorettrice alla Didattica, ha deciso di rivedere linee guida per l'attivazione dei nuovi corsi di studio e per la riapertura degli ordinamenti, ponendo maggior enfasi sulla sostenibilità dell'offerta formativa, sull'aggiunta di ore di didattica, sull'occupazione di maggiori spazi, sulla consultazione di portatori di interesse quantitativamente e qualitativamente qualificati e sull'analisi dei competitor.

Monitoraggio e aggiornamento dei corsi di studio

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con le linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i Gruppi AQ. Essi sono infatti gli attori AQ che hanno maggiore contezza delle necessità di eventuali aggiornamenti, avendo a disposizione le competenze scientifiche necessarie all'analisi. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti.

L'aggiornamento e la riprogettazione dei corsi di studio rientrano tra le azioni del Piano Strategico 2021-2026. In particolare, l'obiettivo caratterizzante "Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità, che promuova la collaborazione tra dipartimenti e l'interdisciplinarietà" fa riferimento alla revisione dell'offerta didattica in un'ottica transdisciplinare, con collaborazioni intra- e interdipartimentali attenta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Il PQA e il NdV verificano annualmente la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati

di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS e attraverso audizioni periodiche ai corsi di studio. In questo quadro l'Ateneo ha condotto una revisione complessiva degli ordinamenti di numerosi corsi di studio e tutti i corsi, con l'eccezione dei corsi di nuova attivazione, hanno effettuato almeno un Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni. Questo processo è continuativo e viene seguito dal PQA (per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione C.1).

Il NdV effettua inoltre le audizioni dei corsi di studio, come dettagliato nella sezione C.3: tra il 2016 e il 2022 il Nucleo ha condotto audizioni di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e di 37 corsi di studio, che equivale al 67% dei corsi attivi nel 2022.

La qualità di questo importante lavoro di revisione e aggiornamento è stata confermata anche dai risultati della valutazione dei corsi di studio selezionati per la visita di accreditamento, dove non è stato individuato alcun punto di attenzione insufficiente e viene riconosciuto un giudizio ampiamente positivo a tutti i processi di revisione dei percorsi formativi.

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Didattica innovativa

Nel Settore Didattica Innovativa - ADISS l'Ateneo aggrega in un unico hub le iniziative relative all'innovazione della didattica, alla valorizzazione delle competenze trasversali e soft skills, allo sviluppo delle metodologie e degli strumenti per una migliore esperienza di apprendimento e di insegnamento. Le attività che fanno capo al settore includono: Minor, percorsi tematici interdisciplinari integrativi al corso di laurea triennale; Active Learning Lab e Contamination Lab, laboratori di didattica innovativa per le lauree magistrali, che offrono la possibilità di lavorare a contatto con istituzioni, aziende, organizzazioni pubbliche e private; corsi e-learning in modalità blended e online (si vedano in particolare MOOCs e e-learning <https://www.unive.it/pag/10068/> e la piattaforma Moodle <https://moodle.unive.it/>); Competency Center, centro di competenze per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il Piano Strategico pone attenzione da un lato alla didattica integrata, ovvero alla realizzazione di un ambiente di apprendimento potenziato dall'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica e di metodologie didattiche partecipative e innovative; dall'altro alla didattica trasversale, ad esempio quella sviluppata nei percorsi Minor e negli Active Learning Lab.

Le nuove forme di didattica, con particolare riferimento ai Minor, sono state inserite in passato anche tra le azioni del programma triennale di Ateneo, nell'ottica di una positiva sinergia tra la Programmazione Triennale e la pianificazione strategica. Si ricorda che nel 2020 il PQA aveva effettuato un monitoraggio dei Minor e delle attività didattiche innovative.

L'Ateneo supporta le forme di didattica blended e online, anche per favorire l'apprendimento a distanza degli studenti con difficoltà di frequenza.

Nel 2021 l'Ateneo ha adottato le "Linee guida per la didattica digitale", che definiscono le modalità e i requisiti per l'adozione delle risorse e delle metodologie e-learning nella didattica. Tra i diversi strumenti tecnologici a supporto si ricorda la piattaforma Moodle; dall'a.a. 2020/21 nella pagina web del syllabus di ogni insegnamento è pubblicato il link allo spazio Moodle dedicato al singolo insegnamento.

L'Ateneo assicura a determinate categorie protette di studentesse e studenti la possibilità di usufruire di materiale didattico dedicato e/o personalizzato, quale ad esempio videolezioni, brevi video o materiali multimediali creati ad hoc, nonché di usufruire di servizi di tutorato (<https://www.unive.it/pag/42819/>, si veda anche D.3 - Inclusione).

Dottorato di Ricerca

L'Ateneo ha avviato a fine 2022 la stesura di linee guida per il Dottorato di Ricerca, sulla base del nuovo modello AVA 3. Il Delegato della Rettrice per i Dottorati e la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato, sentito il PQA, concluderanno la stesura del documento nel corso del 2023, presentando le linee guida al Senato Accademico; pertanto, tale attività verrà descritta nella relazione annuale dell'anno 2023.

Corsi di studio di nuova istituzione

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno svolto un'azione di accompagnamento e tutoraggio nei confronti dei proponenti di nuovi corsi di studio, a partire da giugno 2022 e fino alla conclusione dell'iter. In particolare, sono stati analizzati sei progetti di corsi di nuova istituzione per l'a.a. 2023/24, di cui quattro hanno proseguito l'iter di proposta:

- Ingegneria ambientale per la transizione ecologica, classe L-7 (Ingegneria civile e ambientale), proposto dal Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN);
- Science and Technology of Bio and Nanomaterials, classe Scienze dei Materiali, proposto dal Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN). Si tratta della riformulazione in nuova classe del corso già attivo Science and Technology of Bio and Nanomaterials (CM12);
- Innovation and Marketing, classe LM-77 (Scienze economico-aziendali), proposto dal Dipartimento di Management (DMAN). Il progetto nasce dalla separazione del curriculum "Innovation and marketing" dal corso di laurea magistrale Management (EM13);
- Global Accounting and Finance, classe LM-77 (Scienze economico-aziendali), proposto dal Dipartimento di Management (DMAN). Il progetto nasce dalla separazione del curriculum "Accounting and finance" dal corso di laurea magistrale Management (EM13).

L'analisi è stata condotta sulla base delle "Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio". Nella prima fase sono stati considerati il documento di progettazione, il piano di studio

semplificato e la matrice dei risultati di apprendimento attesi/attività didattiche, i primi verbali delle consultazioni intercorse con i portatori di interesse.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 14 novembre 2022, ha effettuato una prima valutazione dei progetti sulla nuova offerta formativa 2023/24, analizzando la documentazione presentata dai Dipartimenti, esprimendo parere favorevole all'attivazione di tre percorsi di secondo livello. Quanto alla proposta di laurea triennale, il Nucleo ha invece rilevato alcuni elementi di criticità, chiedendo che i suggerimenti emersi e riportati nel verbale fossero trasmessi ai proponenti e all'Ateneo a supporto del completamento della documentazione e in ottica di miglioramento, in vista del successivo invio al Ministero, al CUN e all'ANVUR. Nelle sedute del 23 gennaio 2023 e del 21 febbraio 2023, il Nucleo ha espresso un giudizio conclusivo sulla nuova offerta formativa secondo i criteri previsti dalla normativa e sulla base delle osservazioni CUN, producendo le relazioni tecnico-illustrative di cui al D.Lgs. 19/2012. L'ANVUR ha espresso parere positivo sulla nuova offerta formativa proposta dall'Ateneo per l'a.a. 2023/24 accreditando i quattro CdS ("Ingegneria ambientale per la transizione ecologica" (classe L-7) del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, "Innovazione e marketing" (classe LM-77) del Dipartimento di Management, "Contabilità, controllo e finanza internazionale" (classe LM-77) del Dipartimento di Management, "Scienza e Tecnologia dei Bio e Nanomateriali" (classe LM Sc.Mat.) del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi). Come noto, la valutazione dei PEV fa seguito al parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

Modifica agli ordinamenti dei corsi di studio già accreditati

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno fornito supporto ai Collegi Didattici dei corsi di studio già accreditati, che hanno richiesto di modificare l'ordinamento per l'a.a. 2023/24:

- Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LT40), classe L-11 (Lingue e culture moderne), afferente al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM);
- Filologia e letteratura italiana (FM4), classe LM-14 (Filologia moderna), nuova denominazione Filologia, linguistica e letteratura italiana (FM40), afferente al Dipartimento di Studi Umanistici (DSU);
- Economia e gestione delle aziende (EM6), classe LM-77 (Scienze economico-aziendali), nuova denominazione Management e sostenibilità (EM60), afferente al Dipartimento di Management (DMAN);
- Management (EM13), classe LM-77 (Scienze economico-aziendali), nuova denominazione International Management (EM18), afferente al Dipartimento di Management (DMAN). La richiesta di modifica dell'ordinamento didattico del CdS è collegata alla presentazione della proposta dei due nuovi corsi di studio da parte del Dipartimento.

Analisi SUA-CdS 2022

Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha condotto, a supporto del Presidio, un'analisi in merito al contenuto delle SUA-CdS 2022 dei corsi di studio dell'Ateneo. L'analisi fa riferimento

sia ai campi ordinamentali sia ai campi regolamentari delle schede e contiene anche un monitoraggio dell'attività di consultazione dei portatori di interesse effettuata dai corsi di studio, con particolare riferimento alla data delle consultazioni più recenti e alle modalità utilizzate nel corso degli anni. Il PQA verifica annualmente che i corsi di studio abbiano effettuato nuove consultazioni in occasione delle modifiche di ordinamento e in sede di attivazione di nuovi corsi di studio. Nel caso di corsi di studio già accreditati che non abbiano svolto una consultazione recente con i portatori di interesse, il PQA segnala al Dipartimento la necessità di riattivare i contatti con gli stakeholder.

Anche in sede di audizione dei corsi di studio, il NdV e il PQA analizzano le consultazioni effettuate nel corso del tempo e raccomandano particolare attenzione a rendere sistematico il processo di consultazione, soprattutto laddove si riscontrino criticità.

I Dipartimenti dispongono di "Linee guida per la consultazione dei portatori di interesse", predisposte dal PQA, a supporto dell'organizzazione delle consultazioni.

L'analisi della domanda di formazione, come input anche delle consultazioni effettuate dai corsi di studio dell'Ateneo in fase di progettazione e revisione dei percorsi, così come l'analisi dei documenti AQ dei CdS, risponde anche a quanto raccomandato dal NdV.

Dottorato di Ricerca

Come previsto da ANVUR, il nuovo modello di accreditamento periodico AVA 3 prevede nuovi requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. L'Ateneo ha quindi ritenuto necessario considerare, sia nel piano 2022 di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico sia nel Piano Integrato 2022-2024, il processo di AQ per il dottorato. L'Ufficio Dottorato di Ricerca - ARIC ha avviato a fine 2022 la predisposizione di linee guida per l'implementazione dei processi AQ nel Dottorato di Ricerca, coinvolgendo il Delegato della Rettore per i Dottorati, la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato ed il PQA. Il PQA sta elaborando dei modelli per i monitoraggi presenti nelle "Linee Guida Dottorato di Ricerca - AVA 3" che saranno approvate nel 2023.

Ca' Foscari ha partecipato alla survey proposta dal CoNVUI sullo stato di implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca.

Si segnala anche l'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti nell'ambito della valutazione dell'offerta formativa. Con riferimento ai processi e alle attività delle CPDS, si rimanda al paragrafo "Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti".

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

Ammissione e carriera

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo: per i futuri studenti (<https://www.unive.it/pag/11741>); per gli studenti iscritti (<https://www.unive.it/pag/11740>). Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di

studio. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio.

Il Regolamento Carriere delle studentesse e degli studenti dettaglia le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 anni per i corsi di laurea magistrale), l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere, il pagamento e rimborso dei contributi, l'iscrizione alle prove d'esame e le modalità di verbalizzazione, l'iscrizione a programmi internazionali. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente.

Dal 2014, l'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto. Le informazioni riportate sulle pagine web sono coerenti con il Regolamento Carriere (<https://www.unive.it/pag/8241>) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (<https://www.unive.it/pag/10634>).

L'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 comprendeva 11 corsi di laurea e 12 corsi di laurea magistrale ad accesso programmato, su un totale di 55 corsi di studio attivati con sede amministrativa a Ca' Foscari. La programmazione degli accessi viene prevista in sede di delibera del Senato Accademico sull'assetto generale dell'offerta formativa (indicativamente a settembre); successivamente viene deliberata dalle strutture di riferimento, tenuto in considerazione lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia ed infine viene deliberata dagli Organi di governo a febbraio/marzo. Il NdV esprime il proprio parere a riguardo. La selezione degli studenti, in genere, è organizzata in modo da permettere il sostenimento di più sessioni di ammissione a partire dalla primavera.

L'offerta formativa prevede anche corsi di studio o singoli curricula erogati in lingua inglese, che contribuiscono a sviluppare la dimensione internazionale dell'Ateneo (per l'offerta in lingua straniera si veda D.1).

Tutti i corsi di laurea triennale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B1 (per i corsi erogati totalmente in lingua inglese è richiesto il livello B2) e permettono di raggiungere in uscita il livello B2. I corsi di laurea magistrale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B2. L'Ateneo offre la possibilità di raggiungere i requisiti linguistici richiesti per l'accesso ai corsi di studio grazie ad appositi corsi e servizi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13998>).

L'Ateneo realizza corsi per il recupero di O.F.A. secondo i regolamenti di ciascun corso di studio e promuove attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati. I migliori studenti hanno l'opportunità di accedere al Collegio Internazionale, sulla base del loro curriculum e di una selezione che si svolge in primavera per gli studenti triennali e in estate per gli studenti magistrali (<https://www.unive.it/pag/13880>).

L'Ateneo rilascia il supplemento al diploma a tutti i laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale (<https://www.unive.it/pag/8330>). Il PQA rileva tuttavia che il Diploma Supplement non è previsto per i dottorandi.

Orientamento in ingresso e in uscita

Nel Piano Strategico, l'Ateneo dichiara che l'orientamento punterà a massimizzare la congruenza tra le competenze dei futuri studenti e il corso di studio che sceglieranno, così da creare una continuità di percorso tra scuola secondaria di secondo grado e università, che contribuirà a ridurre gli abbandoni, il numero degli studenti fuori-corso, gli squilibri di genere, con particolare attenzione a favorire un maggior avvicinamento delle studentesse alle discipline STEM (p. 40).

Il documento "Politiche della Qualità di Ateneo", nella sezione dedicata alle Politiche per la Qualità dei Servizi agli Studenti, individua i seguenti criteri guida per le attività di orientamento: l'affiancamento degli studenti per tutta la loro carriera e lo sviluppo di iniziative che permettano l'interazione di tutti gli attori con ruolo attivo nel momento di definizione del percorso formativo universitario dello studente. Le politiche di orientamento sono organizzate principalmente dal Settore Orientamento e Tutorato - ADISS, che promuove molteplici attività (<https://www.unive.it/pag/8034>), quali: Open Day; fiere, manifestazioni e incontri in Italia; incontri di orientamento presso le scuole; colloqui individuali di orientamento; distribuzione di materiale di orientamento, promozione di occasioni di orientamento informativo e formativo che garantiscano agli studenti piena consapevolezza nella scelta; organizzazione di iniziative di orientamento esperienziale esemplificative della formazione cafoscarina e della vita universitaria; convenzioni e progetti con le scuole per attività di orientamento; incontri di preparazione ai test d'ingresso; percorsi di orientamento in occasione degli eventi culturali organizzati dall'Università Ca' Foscari e dalla città di Venezia.

L'Ateneo partecipa anche a progetti del Piano Lauree Scientifiche (PLS), cui contribuiscono i Dipartimenti di area scientifica in coordinamento con il Settore Orientamento.

Rispetto all'orientamento in uscita, nel 2022 la realizzazione di quasi tutte le iniziative è stata ancora da remoto. Le principali attività realizzate sono state: 1. webinar e laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali, personal branding, strumenti per la ricerca attiva del lavoro, autoimprenditorialità; 2. Career Desk; 3. consulenza individuale, seminari, webinar e laboratori rivolti agli utenti internazionali; 4. programma di mentoring. Nel 2022 sono continuate le azioni a sostegno e potenziamento degli stage curriculari ed extracurriculari e delle offerte di stage e lavoro per accompagnare le fasi di ripresa. Nel complesso sono stati attivati 3.848 tirocini, sono state aperte 1.239 convenzioni in Italia, sono state ricevute 1.417 proposte di lavoro. All'estero, invece, sono stati avviati 569 stage e 241 convenzioni e sono state ricevute 36 proposte di lavoro.

Tutorato

Il Regolamento Servizio di Tutorato disciplina il servizio di tutorato in itinere, in particolare il tutorato informativo e il tutorato specialistico e didattico (<https://www.unive.it/pag/8245>):

- il tutorato informativo garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica, sugli adempimenti amministrativi relativi alla carriera studentesca, sui diversi aspetti della vita universitaria a Ca' Foscari;
- il tutorato specialistico e didattico fornisce un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché un servizio di supporto ai fini dell'orientamento. Il tutorato specialistico e didattico viene assicurato anche dai Dipartimenti.

Sono previste anche forme di tutorato online. Il tutor online ha il compito di orientare, facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento, di monitorare l'andamento della classe, stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning. L'individuazione degli insegnamenti che necessitano dell'attività di tutorato online avviene su indicazione dei Collegi Didattici dei corsi di studio, anche in risposta a specifiche call o progetti di formazione.

A marzo del 2022 ha preso avvio lo sportello di counselling psicologico denominato "Spazio Ascolto", dedicato a studentesse e studenti che incontrano difficoltà durante il loro percorso di studi.

Internazionalizzazione

Al fine di favorire l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo utilizza pagine del proprio sito web per pubblicizzare le procedure (<https://www.unive.it/pag/16399>). Ad esempio, l'Ateneo organizza servizi di tutoring specifici per gli studenti internazionali (<https://www.unive.it/pag/28725>). Il sito web di Ateneo offre inoltre informazioni utili agli studenti interessati ad esperienze internazionali, indicando l'elenco di Atenei con i quali è in vigore un accordo di scambio ed informazioni sulle opportunità di mobilità (Erasmus+, Overseas, Visiting students, Swiss-European Mobility Programme), doppie lauree e stage all'estero. Si vedano ad esempio le opportunità di stage internazionali (<https://www.unive.it/pag/7194>). L'Ateneo monitora i risultati delle attività riguardanti la mobilità internazionale e rappresenta gli stessi nella Relazione Unica di Ateneo (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2022, pp. 33-34).

L'Ateneo, attraverso il Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali - ADISS, ha dato continuità allo sviluppo di iniziative di comunicazione e promozione volte al reclutamento internazionale ("Offices in the World"; "Ca' Foscari on the Map") e promosso il reclutamento di studenti internazionali tramite gli International Open Days, i portali web, le fiere internazionali e le agenzie di reclutamento (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2022, p. 34).

Inclusione

L'Ateneo ha attivato differenti strumenti per gli studenti con esigenze specifiche indicate nel Regolamento Carriere Studentesse e Studenti e incentiva la didattica online anche per andare incontro agli studenti fuori sede e lavoratori. Si ricorda, inoltre, che dal 2021 l'Ateneo ha definito specifiche categorie di studenti per le quali vengono forniti servizi personalizzati, quali

materiale didattico dedicato e servizi di tutorato, al fine di promuovere l'inclusione e l'estensione della platea di studenti lungo tutto il percorso formativo (<https://www.unive.it/pag/42819>).

Il Settore Inclusione - ADISS promuove azioni di sostegno e inclusione per l'autonomia degli studenti con disabilità (<https://www.unive.it/pag/9227>, il link è presente nelle pagine web di ogni corso di studio). La Relazione Unica di Ateneo riporta anche specifiche attività laboratoriali e seminariali rivolte agli studenti con disabilità e DSA realizzate nel corso del 2022 (p. 30).

Alumni e Life-long Learning

Le attività legate all'Associazione Ca' Foscari Alumni è gestita in seno a Fondazione Ca' Foscari. L'Associazione intende valorizzare l'identità di chi termina il percorso universitario cafoscarino, creando un network di persone e competenze e promuovendo iniziative volte all'innovazione, alla scoperta del territorio e di formazione. Ca' Foscari Alumni conta oggi oltre 26.000 iscritti/iscritte e oltre 60.000 contatti di laureati e laureate sparsi in più di 85 Paesi nel mondo. L'Associazione è sottoposta a monitoraggio e valutazione da parte del Senato Accademico attraverso la relazione annuale delle attività di Fondazione.

Le attività di Life-long Learning, da distinguersi dai master di primo e secondo livello, sono concepite dall'Ateneo come corsi di perfezionamento per lo sviluppo di specifiche competenze e capacità, o come corsi di aggiornamento professionale per lo sviluppo di capacità operative e applicazioni legate a specifiche competenze e professionalità, o come corsi di formazione permanente e ricorrente per l'aggiornamento professionale di persone occupate. Queste attività non prevedono il rilascio di CFU. L'organizzazione e gestione amministrativo-contabile delle attività progettate dai Dipartimenti e dai Centri dell'Ateneo sono affidate alla Fondazione Ca' Foscari (Ca' Foscari Challenge School) che stipula con la struttura proponente apposito contratto di servizi. La Ca' Foscari Challenge School, su indicazioni delle strutture che hanno in gestione le attività di Life-long Learning, presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo un piano delle attività e, a conclusione dell'anno, una relazione consuntiva con evidenza degli aspetti economico-finanziari.

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito D

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, dotandosi di un sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Come indicato nella Relazione di Accredimento Periodico, si osserva una visione articolata di pianificazione strategica che tiene in considerazione la coerenza tra l'offerta formativa e il Piano di Sviluppo in una prospettiva di potenziare le risorse disponibili nella realizzazione del progetto didattico (PdA - D1). L'ambito dell'internazionalizzazione è un punto di

attenzione che l'Ateneo ritiene molto rilevante, partecipando ad alleanze internazionali (EUTOPIA), offrendo diverse proposte di doppio titolo e CdS in lingua inglese e promuovendo una politica di attrazione di professori e studenti internazionali. Anche se alcuni passi sono stati dati per l'identificazione di aree strategiche per attirare studenti nazionali e internazionali, sarebbe possibile avanzare di più l'individuazione di aree formative strategiche. Come segnalato dal PQA, si richiama l'attenzione sulla mancanza di documentazione strategica sul reclutamento di studenti e studentesse internazionali, tenendo in considerazione anche i Dottorati di Ricerca, con obiettivi e relativo monitoraggio.

Esiste un'attenzione dell'Ateneo in relazione alla coerenza fra la progettazione e revisione dell'offerta formativa e le necessità della comunità, attraverso l'uso sistematico di consultazioni con le parti sociali, anche nei comitati di indirizzo, e la riflessione sulle valutazioni ricevute (PdA D2). Nel promuovere una sostenibilità della didattica, l'Ateneo valorizza le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi, considerando sempre lo studente al centro del processo, in quanto soggetto attivo. Anche sostenendo la prevalenza della didattica in presenza, ha strutturato un adeguato sistema di gestione della relazione fra studenti e docenti nelle piattaforme online, con enfasi speciale al rapporto con soggetti fragili e con necessità specifiche. In tal senso, promuove l'elaborazione di materiali aggiuntivi o di altri strumenti complementari. In relazione all'attività di monitoraggio della didattica, indicata dalla CEV come non adeguata, su segnalazione del PQA, il Direttore dell'Ufficio Offerta Formativa lo ha pianificato per la primavera 2023.

Le attività di orientamento sono chiaramente comunicate e dettagliate nel sito dell'Ateneo, attraverso il regolamento carriera, e rispecchiano le politiche e strategie riguardanti l'ammissione degli studenti (PdA D3). L'Ateneo organizza iniziative dedicate di comunicazione e promozione rivolte al reclutamento di studenti stranieri, oltre ad un servizio di tutoring specifico. Sono offerti servizi specializzati agli studenti che appartengono a categorie specifiche individuate dall'Università, con servizio dedicato, anche di tutorato, e il Settore Inclusione promuove azioni di sostegno all'autonomia degli studenti DSA e BES. Inoltre, da marzo 2022 è funzionante un servizio di counseling psicologico: Spazio Ascolto. Sono diverse le attività di Life Long Learning anche in sinergia con l'Associazione Alumni. È positiva la valutazione del NdV in relazione alle strategie e azioni riguardanti l'ammissione e carriera degli studenti.

Per quanto riguarda gli indicatori AVA 3 previsti per l'ambito D si segnala che sono tutti ricompresi nel monitoraggio predisposto dall'Ateneo.

Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale

Per questo Ambito il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche – in termini di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati e gestione delle risorse - con riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

Per la trattazione dell'Ambito E si rimanda al successivo paragrafo 1.3.

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una descrizione del sistema di assicurazione della qualità a livello dei corsi di studio e della relativa attività svolta.

Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Il Nucleo monitora le performance dei corsi di studio tramite una serie di indicatori compresi nel dataset pubblicato annualmente nel sito SUA–CdS. Il Nucleo ritiene che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia preziosa non solo per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell’articolazione interna dei corsi di studio; ciò permette altresì di individuare immediatamente i punti di forza e di debolezza dell’offerta formativa dell’Ateneo. Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l’Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell’offerta formativa, anche in continuità con le buone pratiche in essere prima dell’introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a quei Corsi di studio che risultano critici rispetto agli indicatori sentinella e raccomanda che i rispettivi Dipartimenti e Collegi Didattici analizzino le cause di tali performance attivando azioni di intervento migliorative.

Nell’allegato statistico vengono riportate le tabelle relative ad una selezione degli indicatori SUA-CdS, che comprende anche il set minimo di indicatori proposti dall’ANVUR nelle “Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”. Di seguito si riporta un’analisi di dettaglio della selezione degli indicatori SUA-CdS, inclusi nell’allegato statistico: nelle tabelle vengono presentati i dati dei corsi di studio dell’Ateneo confrontati con i dati dei valori nazionali per la classe di appartenenza del corso, associando un colore che dia evidenza grafica alla differenza rispetto alla media nazionale. I colori e le fasce considerate sono:

- rosso: nel caso in cui il valore del corso di studio dell’Ateneo sia peggiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- arancione: nel caso in cui il valore del corso di studio dell’Ateneo sia compreso tra il -20% e -10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- nessun colore: nel caso in cui il valore del corso di studio dell’Ateneo sia compreso tra il -10% e +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- verde: nel caso in cui il valore del corso di studio dell’Ateneo sia migliore di oltre il 10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento.

Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a)

L’analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, affiancato dalla media nazionale per la classe di laurea. L’Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell’offerta didattica e, in particolare, la questione dei corsi di studio con pochi studenti. Per questo indicatore si richiama in particolare l’attenzione sui corsi di laurea magistrale che nel 2022/2023 registravano meno di 15 iscritti: “Biotecnologie per l’ambiente e lo sviluppo

sostenibile” (LM-8, con 12 avvisi di carriera), “Conservation Science and Technology for Cultural Heritage” (LM-11, con 9 avvisi di carriera), “Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo” (LM-81, con 12 avvisi di carriera), “Engineering Physics” (LM-44, con 1 avvisio di carriera), “Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia” (LM-2, con 12 avvisi di carriera).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

I risultati di questo indicatore mostrano che nella maggior parte dei corsi di studio gli studenti dell'Ateneo conseguono al I anno una percentuale di CFU previsti superiore rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente. Si segnala il seguente corso di studio che presenta una performance peggiore del 20% rispetto al valore della classe corrispondente: “Science and Technology of Bio and Nanomaterials” (LM-53, 49,1% di CFU conseguiti su CFU da conseguire). Il Nucleo di Valutazione ritiene necessario inoltre richiamare l'attenzione sui corsi che presentano una percentuale di CFU maturati al I anno inferiore ai due terzi dei CFU da conseguire e sui corsi che presentano performance al di sotto della media di Ateneo. Per questi corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

I risultati di questo indicatore testimoniano una situazione positiva per tutti i corsi dell'Ateneo, mostrando performance superiori o in linea con il dato delle corrispondenti classi a livello nazionale. Il Nucleo di Valutazione richiama in ogni caso l'attenzione sui corsi che presentano performance inferiori rispetto alla media di Ateneo.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16)

I dati dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU maturati al I anno rilevano una buona performance a livello di Ateneo per la maggioranza dei corsi di studio cafoscarini. In questo quadro positivo, per la coorte 2021/2022 si segnalano i seguenti corsi di studio che presentano una performance peggiore del 20% rispetto al dato medio nazionale della classe: “Informatica” (L-31, percentuale pari a 21,7%), “Computer Science and Information Technology” (LM-18, percentuale pari a 27,8%) e “Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica” (LM-1, percentuale pari a 23,8%).

Oltre a questi due corsi, il Nucleo di Valutazione richiama comunque l'attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU inferiore al 40% per le lauree triennali e al 50% per le magistrali: si raccomanda che il dato, rilevato solo nei tre corsi di area scientifica, sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute azioni per ottenere un suo graduale miglioramento.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis)

Visto il set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, viene preso in considerazione anche l'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno

nello stesso corso di studio con almeno 2/3 dei CFU al I anno. I risultati per i corsi dell'Ateneo risultano in linea con quelli dell'indicatore iC16, a cui si rimanda per il commento.

Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)

Il tasso di abbandono rilevato mostra una situazione positiva per le lauree triennali dell'Ateneo. I corsi che risultano avere performance peggiori del 20% rispetto al valore medio della classe sono: "Scienze e tecnologie per i beni culturali" (L-43, tasso pari a 55,6%), "Scienze Ambientali" (LM-75, tasso pari a 11,1%), "Economia e Finanza" (LM-56, tasso pari a 14,7%), "Scienze filosofiche" (LM-78, tasso pari a 11,4%), "Storia delle arti e conservazione dei beni artistici" (LM-89, tasso pari a 15,7%), "Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LM-36, tasso pari a 10,3%), "Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" (LM-38, tasso pari a 7,7%), "Traduzione e interpretazione" (LM-94, tasso pari a 11,4%), "Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali" (LM-37, tasso pari a 14,8%), "Scienze del linguaggio" (LM-39, tasso pari a 17,4%), "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53, tasso pari a 24%), "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1, tasso pari a 20,8%), "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (percorso LM-15, tasso pari a 25%), "Filologia e letteratura italiana" (LM-14, tasso pari a 17,2%), "Storia dal medioevo all'età contemporanea" (LM-84, tasso pari a 12,1%).

Oltre a questi corsi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di abbandono superiore al 30% per le lauree triennali e superiore al 20% per le magistrali, raccomandando che vengano attivate opportune e documentate azioni da parte del corso di studio per ridurre tale percentuale.

Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (indicatore iC22)

I risultati di questo indicatore, che rileva la carriera degli immatricolati puri, mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. I corsi, che presentano valori inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente, sono: "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1, 10,3% immatricolati laureati nella durata normale del corso), "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (percorso LM-2, 13,3% immatricolati laureati nella durata normale del corso) e "Storia dal medioevo all'età contemporanea" (LM-84, 21,4% immatricolati laureati nella durata normale del corso).

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (indicatore iC02)

I risultati di questo secondo indicatore, che misura la percentuale di laureati, mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. I corsi di studio i cui valori sono inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente sono: "Scienze Ambientali" (LM-75, 54,2% laureati entro la durata normale del corso), "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53,

31,3% laureati entro la durata normale del corso) e “Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia” (percorso LM-2, 23,1% laureati entro la durata normale del corso).

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui corsi con un tasso inferiore al 50% per le magistrali. Per questi corsi di studio il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

[Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS \(ind. iC17\)](#)

I risultati di questo indicatore, che rileva invece la carriera degli immatricolati che si laureano con un anno di ritardo rispetto alla durata normale, confermano performance generalmente positive per i corsi di studio dell'Ateneo rispetto al dato nazionale. I corsi di studio con valori inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente sono: “Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica” (LM-1, 10,3% la percentuale di immatricolati laureati entro un anno), “Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia” (con una percentuale di immatricolati laureati entro un anno pari a 40% per il percorso in LM-15 e pari a 13,3% per il percorso LM-2) e “Storia dal medioevo all'età contemporanea” (LM-84, 21,4% la percentuale di immatricolati laureati entro un anno). Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

[Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali \(QRDLM\) \(valore di riferimento: 0,8\) \(indicatore iC09\)](#)

Per quanto riguarda il valore dell'indicatore qualità della ricerca, che risulta calcolato solo per le lauree magistrali, si rileva un quadro molto positivo a livello di Ateneo. Nessun corso di laurea magistrale dell'Ateneo presenta valori pari o inferiori a quello di riferimento (0,8).

[Laureati occupati a un anno dal Titolo \(L\) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita \(indicatore iC06\)](#)

[Laureati occupati a tre anni dal Titolo \(LM\) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita \(indicatore iC07\)](#)

I dati sulla condizione occupazionale raccolti dal questionario AlmaLaurea presentano un quadro occupazionale che conferma una generale performance positiva dei laureati cafoscarini anche rispetto al confronto con il dato medio nazionale. Va peraltro rilevato come i risultati sull'occupabilità di alcuni corsi di laurea presentino una variabilità significativa tra i risultati delle diverse indagini, anche in considerazione della molteplicità dei fattori che possono influire su tali aspetti (ad es. la carenza di opportunità lavorative, la decisione di proseguire nella formazione...).

Per l'anno di indagine 2022 si richiama l'attenzione sul corso di “Traduzione e Interpretazione” (LM-94, 66,7% di laureati occupati) e “Scienze archivistiche e biblioteconomiche” (LM-5, 50% di laureati occupati). Il Nucleo di Valutazione continua a raccomandare di tenere questi dati in

forte considerazione, in particolare nella fase di consultazione delle parti sociali e in caso di revisione degli ordinamenti.

[Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato \(ind. iC19\)](#)

[Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B \(ind. iC19bis\)](#)

L'analisi di questi indicatori collegati alla didattica, mostra risultati poco omogenei tra i diversi corsi di studio dell'Ateneo: si segnalano performance peggiori del dato nazionale in un numero significativo di casi per quanto attiene all'indicatore iC19 (dato senza i ricercatori di tipo B). Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo e dei corsi di studio sui risultati di questo indicatore e di una sua lettura complessiva, anche in relazione alla natura del corso di studio e alle performance dei due indicatori iC27 e iC28 che seguono.

[Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo \(pesato per le ore di docenza\) \(indicatore iC27\).](#)

[Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno \(pesato per le ore di docenza\) \(ind. iC28\)](#)

Dalla lettura di questi indicatori, che riporta risultati già osservati nell'indicatore iC19, si rileva una performance maggiormente critica rispetto alle lauree magistrali. Come indicato sopra, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo e dei corsi di studio sui risultati di questo indicatore e di una sua lettura complessiva, anche in relazione alle performance dei due indicatori iC19 e iC19bis.

Oltre agli indicatori sopra elencati nell'allegato statistico sono state riportate le tabelle relative a:

- Indicatori ANVUR - Iscritti (iC00d)
- Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01)
- Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (iC03)
- Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)
- Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (iC18)
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19ter)
- Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (iC26)

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (Riesame ciclico e documenti della Commissione Paritetica). In occasione delle audizioni, infatti, il Nucleo e il Presidio analizzano preventivamente l'andamento degli indicatori del corso di studio e, qualora riscontrino valori critici, procedono nel corso dell'audizione agli approfondimenti necessari.

Il Nucleo di Valutazione, in perfetta coerenza con l'orientamento dell'Ateneo, da sempre attento e sensibile al monitoraggio dei processi, ritiene che la raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati relativi allo svolgimento e agli esiti della didattica sia fondamentale, in quanto strumentale a conoscere l'andamento dell'offerta formativa cafoscarina. Per questo motivo, il Nucleo è sempre incline a raccomandare il largo impiego dei risultati riferiti alla gestione dei processi di AQ dei Corsi di Studio, nonché degli strumenti del riesame dell'offerta formativa e, in generale, ogni ulteriore indagine informativa.

Il Nucleo analizza in maniera critica gli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa che approfondisce attraverso lo strumento dell'audizione ai CdS; in tal modo può anche verificare il livello di conoscenza dei documenti di AQ strategici (SUA CdS, SMA, Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo raccomanda ai Corsi di Studio che presentano valori critici negli indicatori della didattica di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando in maniera puntuale le azioni che si ritiene di intraprendere ai fini del miglioramento. Il Nucleo, infine, ritiene fondamentale l'azione di sensibilizzazione e supporto svolta costantemente dal Presidio della Qualità. Il Nucleo ritiene altresì importante, anche in vista del prossimo accreditamento periodico, istruire i CdS sul significato di autovalutazione in logica PDCA.

Sostenibilità della didattica

L'attenzione alla sostenibilità della didattica è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2021-2026, che ha tra i suoi obiettivi il mantenimento di una didattica sostenibile anche in termini di rapporto studenti/docenti. Le Linee guida per l'offerta formativa definiscono il processo di verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Oltre ad una numerosità minima di immatricolati per corso di studio, vengono indicati i requisiti di docenza e viene specificato che le attività didattiche, effettuate da personale strutturato e a contratto, dovranno essere programmate entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente e che il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo dovrà mantenersi entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal corpo docente.

Nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa", anche nell'anno 2022, l'Ateneo ha effettuato una previsione di sostenibilità, sia in termini di docenza sia in termini di spazi per la didattica, in sede di proposta dei nuovi corsi di studio e dell'offerta formativa dell'anno successivo, come raccomandato anche dal NdV.

L'Ufficio Offerta Formativa - ADISS e l'Ufficio Valutazione - APPS, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di Ateneo e nei registri dei docenti, rilevano e riportano agli Organi centrali:

- la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;

- il quoziente studenti/docenti dei corsi di studio.

A livello centrale, il PQA e il NdV monitorano i valori degli indicatori relativi al quoziente studenti/docenti, presenti nel portale SUA-CdS, mettendoli a disposizione, anche attraverso apposita reportistica prodotta dall'Ufficio Valutazione - APPS, degli attori AQ nei Dipartimenti (ad esempio i due indicatori utilizzati per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che considerano le ore di didattica erogata, ovvero l'indicatore che vede al numeratore il numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e al denominatore il totale delle ore di docenza erogata - iC19 e l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - iC27). Queste informazioni vengono considerate dal NdV e dal PQA in occasione delle audizioni dei corsi di studio. Il NdV, inoltre, monitora tale dato a livello di corso di studio ai fini della stesura della propria relazione annuale, per la sezione Valutazione della Qualità dei CdS (requisito di qualità D.CDS).

Al fine di equilibrare il rapporto studenti/docenti, l'Ateneo è intervenuto tramite il reclutamento di nuovi docenti e con l'introduzione, ove necessario e giustificato a livello normativo, del numero programmato per l'accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale.

Attraverso il modello di calcolo del fabbisogno didattico, nel corso degli ultimi anni sono state implementate specifiche azioni di reclutamento nei SSD che necessitavano un potenziamento in termine di coperture didattiche. Tale esigenze sono monitorate costantemente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala, inoltre, che le Linee guida per l'offerta formativa prevedono che i Dipartimenti verifichino i dati connessi alla numerosità degli studenti, elaborati da parte di APPS, ed effettuino le opportune valutazioni ai fini della programmazione didattica dell'anno accademico successivo, con riferimento sia ai casi di insegnamenti con un alto numero di studenti sia ai casi di insegnamenti meno frequentati.

Infine, dall'a.a. 2019/20 è stata introdotta una misura che prevede di riconoscere agli insegnamenti più frequentati una dotazione di ore di supporto alla didattica a disposizione del titolare dell'insegnamento per coordinare al meglio le attività didattiche. La figura del Teaching Assistant, coordinato dal titolare dell'insegnamento, contribuisce allo svolgimento delle attività didattiche, e si distingue dal tutor, a cui sono affidate funzioni di supporto all'apprendimento degli studenti. Per l'assegnazione dei Teaching Assistant è stato utilizzato un modello che determina le ore e le risorse da associare a ciascun insegnamento in base alla numerosità degli studenti frequentanti.

Come definito dal "Manuale del controllo di gestione", l'Ateneo monitora anche la sostenibilità economico-finanziaria di ogni singolo corso di studio secondo il modello di contabilità analitica. Le analisi di monitoraggio mettono a confronto i costi complessivi della didattica, intesa come erogazione del corso di studio, per Dipartimento, nonché la composizione dei costi, diretti e indiretti per singolo corso di studio e il costo unitario per studente, anche attraverso il confronto con gli anni precedenti, se disponibile. Tali report vengono consultati annualmente dal Direttore Generale, dalla Rettore e dagli Organi di governo dell'Ateneo.

Audizioni dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, ha iniziato dal 2016 ad effettuare le audizioni dei corsi di studio dell’Ateneo e dei Dipartimenti. Il Numero dei corsi auditi è riportato nella tabella successiva. Per una trattazione più approfondita del tema in questione si rimanda al paragrafo 1.4 relativo alla strutturazione delle audizioni.

<i>Dipartimenti</i>	<i>CdS attivi a.a. 2022/2023</i>	<i>di cui attivati nell'ultimo triennio</i>	<i>CdS auditi</i>	<i>di cui di nuova attivazione</i>	<i>% audizioni</i>
Economia	8	3	5	1	63%
Filosofia e Beni culturali	8	-	7	-	88%
Management	6	-	5	-	83%
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	7	2	5	-	71%
Scienze Molecolari e Nanosistemi	6	2	2	-	33%
Studi Linguistici e Culturali Comparati	5	-	4	-	80%
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	7	2	4	-	57%
Studi Umanistici	8	1	5	-	63%
Ateneo	55	10	37	1	67%

Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ai sensi della Legge 240/2010 ha funzioni di analisi e verifica delle attività didattiche nei Dipartimenti e dello sviluppo del processo AQ nei Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ca’ Foscari, come di prassi, effettua un’analisi annuale puntuale delle singole Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell’Ateneo e, nell’ambito delle audizioni dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, continua a riservare particolare attenzione all’operato delle CPDS e al recepimento delle loro indicazioni da parte dei Dipartimenti e degli stessi CdS.

Le “Linee Guida per l’Offerta Formativa 2023-2024” di Ateneo hanno fissato al 30 novembre 2022 la scadenza per la consegna delle Relazioni delle CPDS sulle attività dell’anno accademico 2021/22. Il Presidio della Qualità ha successivamente analizzato e commentato i documenti

nel mese di dicembre 2022 e ha relazionato al Nucleo di Valutazione (durante la seduta del 19 dicembre) le criticità emerse dalla lettura preliminare delle relazioni delle CPDS e le problematiche legate al processo di assicurazione della qualità che coinvolge le Commissioni. Le proposte di miglioramento e i suggerimenti formulati dal Presidio sono stati condivisi con le CPDS, le quali hanno provveduto ad inviare la versione definitiva delle relazioni entro la scadenza, fissata al 31 gennaio 2023, ai fini del loro caricamento nel portale “SUA-CdS”.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha successivamente redatto il documento “Analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti - Anno 2022”, in cui viene riportata la descrizione del processo che ha condotto alla stesura delle Relazioni Annuali 2022 delle CPDS, l’attività di supporto del Presidio della Qualità e le principali segnalazioni rivolte all’Ateneo. In particolare, nella sezione “Analisi del contenuto delle relazioni e presa in carico delle segnalazioni delle CPDS”, il PQA ha raccolto le proposte di miglioramento che le CPDS hanno indirizzato all’Ateneo, mentre nella sezione del documento “Analisi azioni dei Riesami ciclici” il Presidio ha riportato le azioni e i suggerimenti proposti dai Corsi di Studio nei documenti di Riesame ciclico, che prevedono il coinvolgimento degli Organi e degli uffici dell’Ateneo. Nella sua relazione, il PQA riscontra un miglioramento nella redazione delle relazioni ed una diminuzione delle segnalazioni a livello di Ateneo a dimostrazione della presa in carico di certe segnalazioni delle CPDS effettuate in anni precedenti. Il PQA ha inoltre approvato nella seduta del 22 febbraio 2023 una versione aggiornata delle “Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti” a valle di un processo di monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità relativo alle CPDS e ad AVA 3.

Si ricorda come, in esito al processo di stesura delle relazioni 2021 delle CPDS, le relative analisi del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione siano state presentate e discusse durante la seduta del Senato Accademico del 1 luglio 2022, anche ai fini della presa in carico delle segnalazioni di competenza diretta della Governance ai fini anche di scelte strategiche. Facendo seguito a quanto deliberato dal Senato, il Direttore Generale e i Dirigenti si sono fatti carico di analizzare quanto segnalato dalle CPDS a livello di Ateneo e di avviare, ove possibile, azioni finalizzate a dare seguito alle segnalazioni contribuendo al miglioramento dei processi. Successivamente, il 6 luglio 2022, il PQA e il Nucleo di Valutazione hanno incontrato, alla presenza della Rettrice, i Presidenti delle CPDS e i Delegati AQ dei Dipartimenti, al fine di restituire alle CPDS un riscontro sul processo e sul coinvolgimento degli Organi di Ateneo. Durante l’incontro sono stati evidenziati il ruolo delle CPDS nel sistema di assicurazione della qualità e il processo attivo in Ateneo con riferimento alle Relazioni Annuali; sono stati inoltre presentati gli aspetti principali rilevati dal Nucleo nella propria valutazione delle relazioni, così come gli aspetti salienti dell’analisi del PQA, con particolare riferimento alle segnalazioni presentate all’Ateneo. In seguito, ad ottobre 2022, il Presidio ha raccolto i riscontri dei Dirigenti in merito alle segnalazioni effettuate dalle CPDS e predisposto un documento di sintesi con le risposte dell’Ateneo alle singole segnalazioni, approvato nella seduta del 7 ottobre 2022. Il documento è stato condiviso con la Rettrice, il Direttore Generale e i Dirigenti e le risposte puntuali alle segnalazioni sono state trasmesse ai Presidenti delle CPDS.

Nel mese di febbraio 2023, le segnalazioni rivolte all’Ateneo riportate nelle relazioni 2022 delle CPDS, sono state condivise dal PQA con i Dirigenti interessati per avere un riscontro in merito

alle criticità e allo stato di avanzamento delle azioni già messe in atto o previste per la risoluzione delle criticità indicate, così da contribuire al miglioramento dei processi. I Dirigenti hanno fornito un riscontro tempestivo, che è stato successivamente presentato nella seduta del PQA del 15 marzo 2023. Il prospetto, che riporta i riscontri dei Dirigenti e del PQA mostrando anche se le segnalazioni fossero presenti nelle precedenti Relazioni Annuali 2021, è stato inviato ai Presidenti delle CPDS il 16 marzo 2023.

Nell'ambito delle attività di supporto alle CPDS il Nucleo sottolinea le iniziative organizzate a livello di Ateneo riguardanti specifici momenti di formazione, tenuti da docenti esterni, per meglio chiarire il ruolo e l'operato delle Commissioni. Tali iniziative hanno prodotto, nel tempo, esiti positivi, come riscontrato anche dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi avviato l'analisi delle relazioni CPDS con particolare riferimento al sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento), considerando i seguenti fattori:

- Capacità valutativa della singola CPDS, al fine di accertare la comprensione del ruolo svolto dalla CPDS.
- Presenza di criticità o segnalazioni in merito all'adeguatezza della composizione della CPDS (in particolare per la componente studentesca), aspetto fondamentale per garantire il coinvolgimento effettivo della componente studentesca, ma anche di docenza, in logica di rappresentatività dell'offerta didattica di riferimento per la CPDS.
- Contributo degli studenti al lavoro della CPDS, al fine di verificare il ruolo attivo degli stessi nei lavori della CPDS ma anche di raccordo e di ascolto nei confronti della popolazione studentesca tutta.
- Flusso informativo e disponibilità di dati a supporto, elemento fondamentale che coinvolge anche le strutture di Ateneo al fine di dare alla CPDS gli elementi (informazioni, dati, ecc.) per le attività da svolgere, nei tempi adeguati.
- Presenza di una rendicontazione adeguata delle segnalazioni effettuate negli scorsi anni: ciò consente di capire quanto il lavoro svolto dalla CPDS è preso in carico dai CdS e dalla Governance, per quanto di competenza, e come viene dato seguito alle segnalazioni.
- Presenza di un'adeguata autovalutazione effettuata dalla CPDS, ovvero la capacità della CPDS di effettuare analisi critica del proprio operato in logica PDCA.

Alla luce della propria analisi, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato i seguenti elementi di attenzione aventi carattere trasversale - riscontrati, cioè, in pressoché tutti i documenti esaminati, seppur con differente intensità - relativi sia alla modalità e organizzazione delle attività delle CPDS sia alle segnalazioni, della CPDS, in merito ad aspetti da migliorare.

Modalità e organizzazione delle attività delle CPDS

- Il Nucleo conferma quanto già espresso in passato circa l'importanza e la validità del lavoro svolto dal PQA relativamente a impostazione, accompagnamento metodologico e supervisione delle attività svolte dalle CPDS. La predisposizione di un format per la redazione della Relazione annuale ha reso tali documenti tra loro più omogenei nel presentare gli esiti dell'attività svolta e, nel complesso, di più agevole lettura.

- Come già rilevato in passato, si può affermare che il ruolo della CPDS nei processi di AQ della didattica e servizi agli studenti è, nel complesso, ben compreso: è prevista la discussione degli esiti dell'attività svolta nei Consigli di Dipartimento e la presa in carico delle segnalazioni da parte dell'Ateneo.
- Dalla lettura delle Relazioni si conferma, in generale, una buona capacità delle CPDS di analizzare informazioni e dati, tale da consentire - alla CPDS - adeguata presentazione di esiti e formulazione di considerazioni.
- Per alcune CPDS appare evidente una corretta impostazione del lavoro svolto a dimostrazione di un impegno che si sviluppa capillarmente e costantemente nel corso dell'anno: una tale impostazione è da considerarsi modello per altre CPDS che, viceversa, concentrando la propria attività a fine anno, sembrano finalizzarla alla sola redazione della Relazione annuale.
- Nel complesso, dalla lettura delle Relazioni, si evince che le CPDS operano attraverso sottocommissioni. Se ciò può favorire un più agevole sviluppo delle attività, si ricorda l'importanza di definire e condividere, per tutte le CPDS, criteri e modalità di lavoro uniformi, tali da garantire un comune modus operandi. Il lavoro delle sottocommissioni deve essere comunque oggetto di analisi e approvazione collegiale per tutte le fasi di attività svolte, soprattutto nella discussione e approvazione della Relazione finale.
- Permane, ed è abbastanza generalizzato, il problema della individuazione e del coinvolgimento dei rappresentanti studenti in CPDS; il ricambio che si rende necessario a seguito dell'acquisizione del titolo di studio crea, come già evidenziato in passato, momenti di vuoto nella partecipazione studentesca ai lavori della Commissione. Il Nucleo riconosce lo sforzo dell'Ateneo nell'individuare forme di incentivazione e riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti, ricordando che i Dipartimenti possono procedere direttamente alla pubblicazione di bandi per la selezione degli studenti negli organi AQ in qualsiasi momento dell'anno.
- Per quanto riguarda le azioni di sensibilizzazione degli studenti sulle ricadute e l'importanza della consapevole e attenta compilazione dei questionari, il Nucleo di Valutazione conferma la necessità di mantenere e rafforzare l'azione di sensibilizzazione, come previsto anche nelle attività del Presidio della Qualità.
- È sicuramente da apprezzare l'iniziativa di dedicare un momento di ascolto specifico per gli studenti; la prassi di convocare l'Assemblea annuale del Corso di Studio può costituire un'ottima opportunità per comunicare gli esiti e ascoltare direttamente la voce degli studenti e dei docenti. Occorre tuttavia che l'iniziativa sia partecipata dalla componente studentesca.
- Il Nucleo ritiene che il ruolo "valutativo" della CPDS debba essere ulteriormente rafforzato, in quanto non sempre emerge dalla lettura delle Relazioni annuali. Le indicazioni operative per la redazione della Relazione, presenti nel template predisposto dal Presidio, costituiscono un valido supporto per meglio comprendere il ruolo della CPDS.
- Si ricorda l'importanza dell'azione della CPDS nell'attività di monitoraggio, anche in itinere e nell'attività di coordinamento con gli altri attori a livello di corso di studio e

Dipartimento. Quale buona pratica si segnala come nelle relazioni sia presente un'analisi della compilazione delle schede degli insegnamenti sulla base delle Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità.

- Sebbene si riscontri un sensibile miglioramento nella modalità di rendicontazione attraverso la Relazione annuale, si ricorda l'importanza di predisporre documenti sintetici. Tale caratteristica consente ai diversi attori del sistema di AQ di focalizzare l'attenzione sugli aspetti salienti dei processi, concentrandosi sulle specifiche e necessarie azioni di miglioramento.

Infine, il Nucleo sottolinea agli Organi di Ateneo due segnalazioni ricorrenti in quasi tutte le Relazioni CPDS e che, dunque, rappresentano criticità di natura trasversale tuttora presenti:

- le strutture didattiche e gli spazi di studio;
- il calendario accademico.

A tal proposito, il Nucleo ritiene importante che, soprattutto per il primo dei due temi, la popolazione studentesca sia informata non solo dei progetti in atto o di prossima realizzazione, ma anche delle azioni già intraprese dall'Ateneo.

Discussione nei Consigli di Dipartimento sui rilievi e contenuti della Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2022

CPDS	Discussione nei CdD	Note e date delle discussioni
Economia	SI	30/03/2023 – Presentazione delle Relazioni annuali 2022 della CPDS di Economia (corsi di studio con sede a Venezia) e della CPDS di SELISI (per CdS “Commercio estero e turismo” di Treviso) da parte dei Presidenti; ratifica del CdD per quanto di sua competenza.
Filosofia e Beni Culturali	SI	17/02/2023 – Presentazione della Relazione annuale 2022 della CPDS da parte della Presidente; discussione e presa d'atto del CdD.
Management	SI	29/03/2023 - Presentazione e discussione della Relazione annuale 2021 della CPDS.
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	SI	18/09/2023 – Presentazione e discussione della Relazione annuale 2021 della CPDS.
Scienze Molecolari e Nanosistemi	SI	16/03/2023 - Presentazione della Relazione annuale 2022 della CPDS da parte del Presidente; presa d'atto da parte del CdD.
Studi Linguistici e Culturali Comparati	SI	22/02/2023 - Presentazione della Relazione annuale 2022 della CPDS del DSLCC (corsi di studio con sede a Venezia) e della CPDS

CPDS	Discussione nei CdD	Note e date delle discussioni
		di SELISI (per CdS “Mediazione Linguistica e culturale” di Treviso).
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	SI	26/04/2023 - Presentazione della Relazione annuale 2021 della CPDS del DSAAM (corsi di studio con sede a Venezia), da parte della Presidente, e della CPDS di SELISI (per CdS “Traduzione e interpretazione” di Treviso).
Studi Umanistici	SI	29/03/2023 – Presentato documento di riesame sulla Relazione Annuale 2022 della CPDS, con sintesi delle criticità evidenziate per i CdS per una presa in carico da parte del Dipartimento che, sentite le relazioni, le approva e le fa proprie.
SELISI	SI	30/03/2023 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DEC 22/02/2023 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DSLCC 26/04/2023 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DSAAM

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che Corsi di studio e Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle Commissioni Paritetiche; è fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti ed in seno ai Collegi didattici. Come già evidenziato in passato, questa azione è strumentale all'adozione delle decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche congiuntamente al Nucleo stesso, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Accreditamento dei corsi di Dottorato²

Si ricorda che, in considerazione dell'entrata in vigore del DM n. 226 del 14/12/2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati), il MUR con Decreto

² Per un approfondimento sulle attività dell'Ateneo connesse al dottorato di ricerca si rimanda alla pagina web <http://www.unive.it/pag/252/>, e in particolare alla pagina <http://www.unive.it/pag/11499/>, relativa alla valorizzazione del dottorato e alle indagini effettuate.

Ministeriale n. 301 del 22/03/2022 ha adottato le nuove linee guida per le procedure di accreditamento e con la nota del 26/04/2022 le indicazioni operative di accreditamento dei dottorati per l'anno accademico 2022/2023 (ciclo 38°). Nelle procedure di attivazione del 38° ciclo sono inoltre intervenuti i DM n. 351 e n. 352 del 09/04/2022, con i quali si è provveduto a ripartire i finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si segnala che come da prassi consolidata degli ultimi anni, l'Ateneo ha attivato l'offerta formativa dottorale e proceduto con l'emanazione del bando per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ateneo con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accreditamento dell'offerta dottorale da parte del MUR. Infatti, nella seduta dell'11/03/2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attivazione di 14 corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo e 2 corsi di Dottorato interateneo con sede amministrativa presso altre Università, sub condizione all'accREDITAMENTO previsto dal MUR, mantenendo così invariata l'offerta formativa rispetto al 37° ciclo. Rispetto all'attivazione dei cicli precedenti le nuove procedure non hanno previsto scadenze per i Nuclei di Valutazione nell'ambito dell'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di dottorato per il 38° ciclo, in quanto il comma 2 dell'art 15 del precedente DM 45/2013, con il quale si faceva esplicito riferimento al loro ruolo in questa fase, non è più presente nel nuovo DM 226/2021. Sulla base delle successive procedure di valutazione l'ANVUR ha espresso parere positivo per tutte le proposte presentate dall'Ateneo per l'a.a. 2022/2023, mentre, sulla base della progettualità espressa, è stato accettato il finanziamento di 42 borse di dottorato con i fondi a valere sul PNRR.

Come previsto da ANVUR, il modello di accREDITAMENTO periodico AVA 3 include nuovi requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. L'Ateneo ha quindi ritenuto necessario considerare, sia nel piano di accompagnamento alla visita di accREDITAMENTO periodico relativo all'anno 2022 sia nel Piano Integrato 2022-2024, il processo di AQ per il dottorato. L'Ufficio Dottorato di Ricerca - ARIC ha avviato a fine 2022 la predisposizione di linee guida per il Dottorato di Ricerca, coinvolgendo il Delegato della Rettrice per i Dottorati, la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato ed il PQA. Il PQA sta elaborando dei modelli per i monitoraggi presenti nelle "Linee Guida Dottorato di Ricerca - AVA 3" che verranno approvate nel 2023, modelli sui quali il Nucleo baserà l'attività di valutazione.

Si sottolinea come, già da parecchi anni, l'Ateneo somministra agli iscritti al dottorato un questionario volto ad indagare le motivazioni dell'accesso al Dottorato (solo per gli iscritti al I anno), la Didattica/Formazione strutturata, la Formazione alle esperienze di ricerca, le Strutture e le Verifiche, gruppo di ricerca, convegni, oltre che la Soddisfazione complessiva.

Tale indagine è affiancata dal 2012 dall'indagine di fine corso e dalla rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

A partire dall'anno 2023, l'Ateneo ha adeguato l'indagine sulle opinioni dei dottorandi a quanto previsto da ANVUR nel documento "Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno" (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023).

Di seguito si riporta l'elenco dei dottorati di ricerca accreditati per il 38° ciclo.

Esito valutazione ANVUR 38° ciclo

Dottorato di ricerca	Valutazione ANVUR
DIRITTO, MERCATO E PERSONA	Accreditato
ECONOMIA	Accreditato
FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Accreditato
INFORMATICA	Accreditato
ITALIANISTICA	Accreditato
LINGUE, CULTURE E SOCIETA' MODERNE E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	Accreditato
MANAGEMENT	Accreditato
SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Accreditato
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIO E NANOMATERIALI	Accreditato
SCIENZE AMBIENTALI	Accreditato
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	Accreditato
SCIENZE POLARI	Accreditato
STORIA DELLE ARTI	Accreditato
STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA	Accreditato

Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione negli anni precedenti aveva suggerito di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo. A tal proposito, si segnala che l'Ateneo ha previsto quale obiettivo del PIAO 2022-2024 la predisposizione di linee guida AQ per il dottorato e che l'attenzione al tema dei dottorati è riscontrabile anche nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3.

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (AMBITO E)

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Visione

Il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 e il documento “Politiche della Qualità di Ateneo”, nelle sezioni Politica per la Qualità della Ricerca e Politica per la Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale, presentano la visione complessiva dell’Ateneo circa la ricerca e la terza missione. In particolare, il Piano Strategico di Ateneo indica obiettivi specifici. La visione dell’Ateneo su ricerca e terza missione si basa sull’orientamento alle sfide del futuro, sull’interazione transdisciplinare e sulla profondità disciplinare. I Dipartimenti recepiscono e implementano la visione di Ateneo nei loro Piani di Sviluppo.

Il ruolo degli attori dell’AQ per la ricerca e la terza missione è formalizzato nel documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”.

Strategie e politiche per la ricerca

L’Ateneo si è dotato del Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione destinato ad incentivare e supportare varie attività di ricerca e internazionalizzazione sviluppate nell’Ateneo, attraverso incentivi e premi alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi e il finanziamento di progetti di ricerca aperti anche a ricercatori esterni all’Ateneo, scavi archeologici e servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza.

L’Ateneo ha istituito nel 2020 l’Institute for Global Challenges (IGC), il Centro di Ateneo che coordina le attività di ricerca sviluppate negli anni precedenti nel programma “Research for Global Challenges”, nato per potenziare la ricerca interdisciplinare. Questo programma ha stimolato la costituzione di team interdisciplinari rivolti a promuovere ricerca e progettualità su temi dall’elevato impatto globale, identificati in coerenza con le competenze e le aree di eccellenza di Ateneo. Nel 2019 gli Organi accademici hanno deliberato lo sviluppo dei research team in Research Institutes, con la volontà di capitalizzare le sinergie attivate e consolidare un “ecosistema” orientato ad ambiti di ricerca congruenti con quelli di interesse originario dei team e volti ad affrontare le complesse sfide della società. L’IGC fornisce un presidio scientifico coordinato e unitario alla gestione dei progetti di ricerca individuale e ai progetti di ricerca collaborativa promossi dai Research Institutes, che costituiscono le sezioni tematiche del Centro (<https://www.unive.it/pag/11654/>).

L’Ateneo attua altre numerose iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca: pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici.

A seguito dell’uscita dei risultati della VQR3 l’Ateneo ha prodotto ad ottobre 2022 un documento di “Analisi risultati VQR 2015-2019”, condiviso con il nuovo Presidente del PQA e poi trasmesso ai Delegati alla Ricerca dei Dipartimenti. Il documento di “Analisi risultati VQR 2015-2019” sarà la base per l’elaborazione di un piano di azione in vista della VQR4 nel 2023.

Terza Missione/Impatto Sociale

L'Ateneo valorizza la terza missione con riferimento ai campi di azione previsti da ANVUR nell'ambito dei casi studio della VQR 2015-2019 (poi ripresi anche nelle linee guida di Ateneo, che saranno prodotte nel 2023, per classificare le attività di terza missione, cfr. E.2).

L'Ateneo si è dotato della Fondazione Ca' Foscari, ente strumentale che supporta alcune delle attività di terza missione. Per il trasferimento tecnologico l'Ateneo si è dotato dell'Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know How (PINK), gli eventi sono invece in carico all'Ufficio Promozione Culturale - ACPIC.

L'Ateneo monitora e analizza in maniera dettagliata le attività di terza missione: nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritte le azioni intraprese e i risultati raggiunti nel trasferimento tecnologico, viene inoltre fornito un resoconto delle attività culturali strutturali e strategiche. I dati e le informazioni presenti nella Relazione Unica di Ateneo sono descritti e commentati in maggiore dettaglio nel Bilancio Sociale di Fondazione (disponibile al sito <https://www.unive.it/pag/33093>).

In particolare, l'Ateneo persegue e monitora attività di terza missione riguardanti gli ambiti:

- “Gestione della proprietà industriale e intellettuale”, “Imprenditorialità accademica, Imprese Spin-Off, Start-Up”, “Strutture di intermediazione”, tramite PINK, ovvero l'unità organizzativa per il trasferimento di conoscenza e rapporti con le imprese.
- “Attività conto terzi”: l'Ateneo svolge attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi e intrattiene rapporti con molte associazioni e istituzioni culturali veneziane attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca. Il rapporto con le imprese non si esaurisce nell'attività conto terzi, ma si stanno collaudando forme di collaborazione più ampie. Negli anni l'Ateneo ha avviato, inoltre, proficue collaborazioni con le aziende del territorio, coinvolgendole nelle attività di ricerca finanziate in particolare dai fondi strutturali FESR e FSE. Per agevolare la collaborazione dei gruppi di ricerca cafoscarini con le imprese, PINK ha sviluppato e implementato un servizio di matchmaking.
- “Gestione del patrimonio e dei beni culturali e artistici”. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo:
 - le attività degli scavi archeologici e i finanziamenti stanziati. Queste attività sono descritte e possono essere monitorate da tutti i portatori di interesse a partire dalla pagina web <https://www.unive.it/pag/32776>. Nelle pagine web vengono fornite agli studenti indicazioni su come partecipare attivamente agli scavi;
 - le attività gestite dall'Ufficio Promozione Culturale di Ateneo, che ha sviluppato nell'ambito musicale un programma di appuntamenti seminariali;
 - le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La gestione delle biblioteche è anche monitorata attraverso i questionari sui servizi compilati dagli studenti e dai docenti. Gli obiettivi in termini di servizio delle biblioteche sono formalizzati in un'apposita Carta dei Servizi;
 - la gestione e fruizione degli immobili storici, si segnala a questo proposito l'iniziativa del Ca' Foscari Tour;

- la gestione degli impianti sportivi del C.U.S.
- “Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta”: si segnalano le attività di didattica aperta organizzate dal Settore Orientamento e Tutorato - ADISS, che collabora con le scuole superiori di secondo grado, proponendo un numero sempre maggiore di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO); il numero e la qualità dei MOOC offerti sono monitorati dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS); la formazione continua post lauream è monitorata dalla Challenge School presso la Fondazione Ca' Foscari.
- “Public Engagement” (in un contesto parzialmente sovrapposto a “Gestione del patrimonio e dei beni culturali e artistici”): l'Ufficio Promozione Culturale coordina le iniziative culturali, sportive e di public engagement dell'Ateneo. Con il supporto gestionale di Fondazione Ca' Foscari, organizza attività come le cerimonie pubbliche di laurea, le inaugurazioni di anno accademico e le iniziative culturali, quali, ad esempio, il festival della letteratura Incroci di Civiltà, Art Night, Short Film Festival, Ca' Foscari Zattere (CFZ) e le rassegne di teatro.
- “Attività legate all'Agenda 2030 e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile”: il tema della sostenibilità è sviluppato anche in ottica di ricadute sulla comunità di riferimento. L'Ateneo comunica agli stakeholder la policy di sostenibilità attraverso il portale web www.unive.it/sostenibile e la sua versione inglese www.unive.it/sustainability, dispone di una pagina Facebook e di un account Twitter.

Processo di redazione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo dipartimentali

I Dipartimenti hanno definito nel corso dell'anno 2022 i nuovi Piani di sviluppo per il triennio 2022-2024 seguendo un format che, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, il Programma triennale ministeriale, il budget e la programmazione degli obiettivi di performance, individui gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire per ciascuna delle seguenti aree di sviluppo: ricerca; didattica; servizi agli studenti; terza missione; internazionalizzazione; eccellenza nel reclutamento; networking.

L'Ateneo, già da diversi anni, ha esteso il processo di pianificazione triennale anche ai Dipartimenti. La programmazione dipartimentale rappresenta infatti un elemento essenziale per l'attuazione del Piano Strategico e del Programma triennale ministeriale in quanto coinvolge i Dipartimenti nella realizzazione delle strategie complessive dell'Ateneo, con un documento che sancisce gli impegni, declinandoli in obiettivi e dando conto del grado di conseguimento dei risultati attesi.

Il PQA è coinvolto nel processo di redazione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo dipartimentali. I piani sono stati elaborati in prima stesura e trasmessi dai Dipartimenti durante i mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 e sono stati esaminati, durante i primi mesi del 2022, dal gruppo dei Prorettori e dal PQA, che hanno valutato la coerenza dei piani stessi con il Piano Strategico 2021-2026, sia in termini di azioni da intraprendere che di risultati auspicati. In particolare nella valutazione della coerenza sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- collegamento con il Piano Strategico di Ateneo;
- i piani dovevano dichiarare missione e visione del Dipartimento;
- dovevano essere motivate le scelte in base alle quali erano stati individuati gli indicatori di interesse;
- dovevano essere specificati i fondi che si intendevano utilizzare per azioni che comportassero dei costi;
- dovevano essere individuate le figure docenti e PTA responsabili delle azioni e del loro monitoraggio.

I Dipartimenti hanno successivamente effettuato una revisione al fine di perfezionare i documenti e migliorare il processo di pianificazione, aggiornando i piani alle nuove circostanze, dettagliando le azioni concrete che intendono perseguire per realizzare gli obiettivi proposti, tenendo conto delle necessità delle risorse finanziarie e di personale.

Si segnala che il PQA ha presentato nel mese di settembre 2022, nel corso di incontri con i singoli Dipartimenti, il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3, con particolare riferimento ai requisiti dei Dipartimenti, anche al fine di agevolare le strutture nella revisione del loro Piano di Sviluppo in coerenza con AVA 3. In fase di revisione dei Piani di Sviluppo il PQA ha verificato la presenza dei riferimenti ai punti di attenzione previsti dal modello AVA 3 per i Dipartimenti.

A dicembre 2022 i Dipartimenti hanno quindi presentato i Piani di Sviluppo rivisti, la cui adozione per il triennio 2022-2024 sarà approvata da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2023, con parere favorevole del Senato Accademico del 25 gennaio 2023.

Si segnala come fin dal 2017 l'Ateneo abbia implementato il processo di stesura e monitoraggio dei Piani di Sviluppo dipartimentali, prevedendo il coinvolgimento dei Prorettori e del PQA, che collaborano con i Dipartimenti anche nella fase di aggiornamento dei piani. Le tempistiche di aggiornamento dei Piani di Sviluppo prevedono in particolare la presentazione della relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi relativa all'anno precedente e l'aggiornamento "a scorrimento" annuale per il triennio successivo (2024-2026), da presentare ogni anno entro il 31 marzo (a partire dal 2024).

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Gli obiettivi di ricerca e di terza missione del Piano Strategico vengono monitorati dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, come parte del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella valutazione della performance istituzionale. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e pubblicati nel Piano della Performance. Inoltre, i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti vengono monitorati per permettere ai Dipartimenti di analizzarli e rivederli indicando azioni correttive. Le revisioni dei piani vengono valutate dal PQA e dai Prorettori per essere poi presentate agli Organi (cfr. E.1).

L'Ateneo ha riorganizzato a partire dal 2018 il processo di monitoraggio annuale delle attività di ricerca e, dal 2020, delle attività di terza missione dei Dipartimenti. Fino all'anno considerato dalla presente relazione, il processo di monitoraggio, così come approvato dal Senato Accademico nella seduta del 1° luglio 2020, prevedeva le seguenti fasi:

- entro il 10 settembre di ogni anno il NdV, il PQA e il Prorettore alla Ricerca, in collaborazione con l'Area Ricerca (ARIC), definiscono e aggiornano il format per la relazione dipartimentale di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, contenente i dati e le informazioni su cui avviare il processo;
- entro il 30 settembre ARIC invia a ciascun Dipartimento le informazioni previste;
- entro il 30 novembre, ciascun Dipartimento invia ad ARIC la relazione annuale di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, redatta in inglese o in italiano e inglese, integrata con i dati sulla distribuzione dell'A.Di.R. e con tutte le informazioni richieste dal format di Ateneo. Le relazioni ricevute vengono inviate contestualmente al Rettore e al PQA, che potranno chiedere ulteriori approfondimenti e chiarimenti ai Direttori di Dipartimento;
- le relazioni di monitoraggio vengono quindi inviate al NdV per il relativo parere e all'Advisory Board dell'Ateneo. L'Advisory Board potrà eventualmente inviare dei commenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- entro il 31 marzo il NdV esprime un parere in merito alle relazioni, incentrato in particolare sulla qualità delle analisi effettuate e sulla coerenza delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti, tenendo in considerazione, se possibile, eventuali commenti dell'Advisory Board;
- a completamento del processo, le relazioni dipartimentali e il parere del NdV vengono portati a conoscenza del Senato Accademico;
- nel successivo esercizio di monitoraggio, i Dipartimenti sono chiamati a dare riscontro, in una apposita sezione della relazione di monitoraggio, agli eventuali rilievi e suggerimenti ricevuti.

La valutazione esterna delle strutture si inserisce nell'ambito della VQR. A seguito della pubblicazione, a novembre 2019, del D.M. 1110/2019 contenente le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, a gennaio 2020 ANVUR ha emanato il relativo bando, poi rivisto a settembre 2020, che disciplinava le modalità di svolgimento della VQR e il cronoprogramma. La VQR fa riferimento anche alla valutazione delle attività di terza missione. ANVUR ha poi approvato a marzo 2022 i risultati della VQR 2015-2019.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R.) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede, per ciascun Dipartimento, la possibilità di destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca (cfr. E.3).

L'Ateneo ha inoltre formalizzato il processo di monitoraggio dei risultati ottenuti nel contesto delle iniziative finanziate dal Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione (FSRI).

Il processo tiene in considerazione le caratteristiche e le specifiche tempistiche delle singole iniziative che sono esplicitate nei bandi e nei provvedimenti di assegnazione dei fondi. Le informazioni raccolte in merito ad ogni iniziativa sono sottoposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritti i risultati raggiunti e i progetti finanziati con fondi di Ateneo, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il PQA e il NdV sono coinvolti nel processo di monitoraggio annuale delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti. In particolare, intervengono per dare un parere in merito al format per la relazione annuale dei Dipartimenti, contenente i dati e le informazioni su cui avviare il processo, prima dell'avvio del monitoraggio. Il 14 luglio 2022 il Presidente del PQA e il Coordinatore del NdV hanno incontrato la Prorettrice alla Ricerca e la Prorettrice alla Terza Missione per un aggiornamento in merito al processo di monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione, in vista dell'avvio del monitoraggio 2022.

Nel corso del 2023 il PQA lavorerà con la Prorettrice alla Ricerca e con la Prorettrice alla Terza Missione per rivedere i processi di monitoraggio e il modello di relazione per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione, così da collegarli al nuovo Piano Strategico e a quanto previsto dal modello AVA 3: ai fini della stesura delle relazioni dipartimentali per l'anno 2023, i due processi sono stati separati.

Inoltre, con riferimento alle attività di terza missione, è stato introdotto un monitoraggio sistematico di tutte le attività di terza missione di Ateneo e di Dipartimento, attraverso la stesura di apposite linee guida: tale azione è stata ricompresa anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2022-2024 e nel piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e risponde alla raccomandazione del NdV di porre attenzione alla definizione e alle classificazione delle attività di terza missione.

L'attività di revisione del processo e dei modelli per le due relazioni sarà descritta nella relazione annuale del PQA relativa alle attività dell'anno 2023.

Nel documento "Analisi delle Relazioni dipartimentali 2022 (monitoraggio ricerca e terza missione periodo 2019-2021)", il Nucleo di Valutazione ha riportato la propria analisi e valutazione relativa alle relazioni dipartimentali 2022 riferite alle attività del triennio 2019-2021. Considerato che si tratta della rendicontazione delle attività 2021, nella propria valutazione il Nucleo ha fatto riferimento ai Requisiti R4.B ed R4.A del modello AVA 2.

La lettura delle Relazioni di Monitoraggio ha fatto emergere alcuni aspetti di natura trasversale di seguito riassunti:

In riferimento alle modalità di redazione delle Relazioni, si conferma quanto già espresso dal Nucleo nella precedente edizione: i documenti appaiono redatti in maniera chiara e presentano, nel complesso, un buon contenuto di informazione per tutto ciò che riguarda le attività di ricerca. Più debole, ai fini della rendicontazione delle iniziative, l'ambito della Terza Missione. Ancora migliorabile la descrizione delle strategie di TM così come la valutazione di

impatto delle iniziative. Si apprezza tuttavia lo sforzo dell'Ateneo di potenziarsi in questo ambito, come anche emerso nel corso di audizioni specifiche. In particolare, in ottica di miglioramento del monitoraggio, controllo e valutazione delle iniziative di Terza Missione, si segnala la necessità di fornire chiare indicazioni sulla loro classificazione. Ciò favorisce l'acquisizione di informazioni omogenee e quindi confrontabili.

Da migliorare, in alcuni casi, la capacità del Dipartimento di analizzare e riflettere sui risultati ottenuti nella Ricerca e nella Terza Missione, rendicontando gli obiettivi del triennio precedente, al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. L'attività è di fondamentale importanza per definire i nuovi obiettivi.

L'attività di autovalutazione è imprescindibile per il miglioramento continuo: tale aspetto è messo in particolare rilievo nel nuovo modello AVA 3.0. A questo proposito, si segnala che dalla lettura di alcune Relazioni dipartimentali non emergono elementi tali da poter esprimere, da parte del Nucleo, un giudizio pienamente positivo. Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dal Presidio Qualità di Ateneo.

Il Nucleo riscontra - e apprezza - che il PQA sia già operativo nel revisionare il format secondo AVA 3.0, azione necessaria affinché i Dipartimenti possano allineare l'attività di monitoraggio a quanto richiesto dal nuovo modello AVA.

Anche alla luce del nuovo modello AVA3, si anticipa che nel corso del 2023 l'Ateneo ha lavorato con l'obiettivo di rivedere i processi di monitoraggio e che ai fini della stesura delle relazioni dipartimentali per l'anno 2023, i due processi sono stati separati. L'attività di revisione del processo e dei modelli per le due relazioni sarà descritta nella relazione annuale 2023.

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo persegue una politica definita sui criteri e sulle modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda alla sezione B.1) destinate alla ricerca, coerentemente con la propria strategia e tenuto conto delle metodologie e degli esiti della VQR, ed ha altresì definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) viene distribuito in base ad un modello di riparto che tiene in considerazione i risultati VQR, le entrate da progetti di ricerca, l'internazionalizzazione della ricerca e le attività di terza missione. Anche le assegnazioni di punti organico ai Dipartimenti seguono un modello di riparto simile a quello usato per le assegnazioni economiche. Il modello nel tempo ha subito varie modifiche per meglio allinearlo ai parametri e ai risultati degli esercizi VQR.

Con riferimento all'impatto economico delle attività di terza missione, il modello utilizzato per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti considera, tra gli indicatori per l'attribuzione delle quote premiali del F.U.D.D., le entrate derivanti da attività commerciale, il numero di brevetti e privative vegetali, il numero di imprese spin-off, le attività di formazione continua (numero

ore e partecipanti), il numero di studenti coinvolti nei percorsi di PCTO, il numero di MOOC e corsi blended.

Il nuovo Presidente del PQA ha segnalato alla Rettore e al Direttore Generale la necessità di rivedere il modello del F.U.D.D., di allinearlo con i nuovi obiettivi del Piano Strategico, con i nuovi indicatori della VQR, e con i nuovi indicatori ANVUR. La revisione sarà effettuata nel 2023 per il riparto del 2024.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede che ciascun Dipartimento possa destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. L'attribuzione della quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente. Le valutazioni vengono effettuate, a seconda della natura del singolo prodotto, secondo criteri bibliometrici o non-bibliometrici. In questo secondo caso, ogni Dipartimento si dota di criteri e metodologie di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie aree di ricerca, fermo restando una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi basata sui criteri della VQR e nel rispetto dei vincoli generali previsti dal Regolamento A.Di.R.

L'Ateneo si è dotato di un Fondo di Ateneo per la premialità, finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, di didattica e di gestione. Inoltre, il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione prevede premi/incentivi per la vittoria/partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito E

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, dotandosi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

*Complessivamente si considera che l'Ateneo abbia promosso una ricerca di impatto attraverso le attività dei Research Institutes, avendo definito in modo chiaro, nel suo Piano Strategico, sia la visione sia la politica per la qualità della ricerca (**PdA E.1**). Esiste, inoltre, una consapevolezza sulla rilevanza dei Dipartimenti per la realizzazione della pianificazione dell'Ateneo. Il Piano di Sviluppo Dipartimentale è elaborato tenendo in conto il Piano Strategico di Ateneo e in coerenza con lo stesso. Di seguito, è eseguita valutazione sull'adeguatezza del PSD al PSA e il monitoraggio successivo promuove un continuo*

allineamento fra gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Dipartimenti e le politiche dell'Ateneo, considerando i risultati di strumenti di valutazione quale VQR e l'impatto sociale nei processi di pianificazione.

*In relazione ai risultati raggiunti dalla ricerca e terza missione, a livello Dipartimentale e di Ateneo, così come il suo monitoraggio, il NdV esprime ancora una volta un parere positivo (**PdA E.2**). Si ritiene che gli strumenti per l'accertamento siano ormai consolidati e consentano un'adeguata verifica dei risultati conseguiti e di eventuali problemi. Attraverso il passaggio da diversi attori interni all'Ateneo, le azioni di miglioramento sono attuate e monitorate in modo sistematico, per una valutazione della loro efficacia. Il Nucleo ha constatato positivamente un miglioramento nella capacità di riflessione dei dipartimenti in relazione ai risultati ottenuti nella ricerca e terza missione; tuttavia, auspica un ulteriore approfondimento analitico.*

*Allineato alla valutazione presentata dalla CEV, il NdV ritiene che gli strumenti utilizzati dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse interne presentino criteri e modalità chiari, trasparenti e coerenti con il programma strategico (**PdA E.3**). Allo stesso tempo, si accerta che anche al livello dipartimentale siano utilizzati criteri concordi.*

*Per quanto riguarda gli **indicatori AVA 3** previsti per l'ambito E si segnala che l'Ateneo ha già predisposto un primo monitoraggio degli stessi. Fa eccezione, il numero di attività di terza missione in quanto l'Ateneo ha avviato il monitoraggio delle attività a partire dal 2023: Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo su tale monitoraggio.*

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel corso del 2016 ad effettuare le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti: dal 2016 a settembre 2022 sono state svolte le audizioni di tutti gli 8 Dipartimenti dell'Ateneo e di 32 corsi di studio.

I corsi sono stati selezionati in modo da coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Le audizioni sono state condotte in sinergia con il Presidio della Qualità.

A partire dal 2020, anche a seguito dell'emergenza pandemica, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno deciso di organizzare le audizioni in via telematica seguendo un'agenda simile a quanto effettua la CEV durante le visite per l'Accreditamento periodico.

Come previsto dal piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, il NdV e il PQA hanno adottato, con il supporto del Settore Qualità e Valutazione - APPS, un piano delle audizioni dei corsi di studio per il triennio 2022-2025, tenuto conto anche del fatto che nel D.M. 1154/2021 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) è previsto uno specifico indicatore di valutazione periodica relativo alle audizioni.

Il piano delle audizioni prevede la suddivisione dei corsi di studio nelle seguenti categorie:

- corsi mai auditi ma non "critici";
- corsi "critici" mai auditi prima;
- follow-up per corsi selezionati e analizzati dalle CEV durante la visita di accreditamento del 2018;
- follow-up per corsi già auditi nel periodo 2016-2017 o da audire dopo 5 anni dalla prima audizione;
- nuovi corsi di studio (dall'a.a. di attivazione 2018/2019, a conclusione del ciclo).

È stato previsto di dare priorità nello svolgimento delle audizioni ai corsi di studio mai auditi precedentemente, al fine di completare il quadro dell'intera offerta formativa entro l'anno 2023. Per quanto riguarda, invece, le audizioni dei Dipartimenti e dei Dottorati è stato concordato di svolgerle a partire dal 2023, alla luce del nuovo modello AVA 3 e delle nuove linee guida di ANVUR.

Nel corso del 2022 il PQA e il NdV hanno pertanto condotto audizioni telematiche di 10 corsi di studio sulla base del nuovo piano delle audizioni dei corsi di laurea e di laurea magistrale:

- Amministrazione, finanza e controllo (EM4, classe LM-77), DMAN
- Marketing e comunicazione (EM7, classe LM-77), DMAN
- Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (CM60, classe LM-11), DAIS
- Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali (CT60, classe L-43), DSMN
- Relazioni internazionali comparate (LM60, classe LM-52), DSLCC
- Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM20, classe LM-36), DSAAM
- Storia (FT5, classe L-42), DSU

- Scienze archivistiche e biblioteconomiche (FM30, classe LM-5), DSU
- Filosofia (FT2, classe L-5), DFBC
- Scienze della società e del servizio sociale (FT4, classe L-39), DFBC

L'organizzazione delle audizioni per i corsi critici prevede singoli incontri in modalità telematica con il Coordinatore del Corso di Studio e il Gruppo AQ, con la Commissione Paritetica docenti-studenti, con il Direttore di Dipartimento insieme al Delegato AQ e al Delegato per la didattica, con i portatori di interesse e i laureati del corso e con un gruppo di studenti del secondo e del terzo anno, adottando pertanto un'organizzazione simile a quella utilizzata dalle CEV durante le visite per l'accREDITamento periodico. Nel caso di corsi non considerati critici è prevista un'audizione semplificata alla presenza di tutti i soggetti coinvolti.

Esempio Agenda per Audit telematico" approfondito"

Orario	Attività	Rappresentanti dell'Ateneo ¹
9:00 – 9:45	Incontro con il Gruppo AQ, compreso il Responsabile del CdS e i rappresentanti degli studenti	Incontro con il Coordinatore e Gruppo AQ al completo (compresa la componente studentesca)
10:00 - 10:30	Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Incontro con i membri della CPDS: è richiesta la presenza delle componenti che hanno trattato il CdS in esame (compresa la componente studentesca)
10:40 – 11:10	Incontro con il Direttore di Dipartimento ed eventuali referenti per l'AQ	- Direttore di Dipartimento - Delegati di Dipartimento per l'AQ e per la Didattica - Eventuali altri Delegati
11:20 – 12:00	Incontro con le Parti Sociali e con i laureati del CdS ^{2,3}	Incontro con parti interessate (rappresentanti di imprese, enti, laureati, possibilmente non collaboratori) ²
12:00 – 13:00	Incontro con gli studenti del CdS	Colloqui con gli studenti del II anno e III anno di corso possibilmente, nell'ambito dello stesso anno, di insegnamenti diversi
PAUSA E SINTESI AUDIT (gruppo audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità)		
14:30 – 15:00	Prima presentazione esito audit	Presidente CdS, Direttore Dipartimento, Presidente CPDS

- 1) Si richiede la partecipazione di massimo 8 persone.
- 2) Per il Corso di Laurea, auspicabile la presenza di iscritti alla Laurea Magistrale e/o laureati impiegati; per la Laurea Magistrale auspicabile la presenza di studenti del Dottorato di ricerca e/o laureati magistrali impiegati.
- 3) Lo slot può essere temporalmente scambiato con il precedente (incontro Direttore) a seconda delle esigenze delle persone coinvolte.

Ai corsi di studio auditi è stato chiesto di compilare preventivamente un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito R3).

Durante le audizioni dei corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha interloquito sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori e dei documenti di AQ del corso di studio, invitando: il Coordinatore del Corso di studio, il Delegato alla didattica, il

Delegato alla qualità, altri docenti coinvolti nel corso di studio, nel Gruppo AQ e nella Commissione Paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

In tutte le audizioni si è riscontrato un clima positivo e collaborativo e si è raccomandato ai CdS/Dipartimenti di curare molto le informazioni relative alle iniziative intraprese e la loro formalizzazione nei documenti di AQ e di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti, di farsi portatrici all'interno del Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Come esito delle audizioni è stato preparato per ogni corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Il verbale è stato condiviso con il CdS interessato, che ha avuto la possibilità di dare un riscontro in merito ai contenuti del documento.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

1.5. VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI

Il Nucleo di Valutazione continua ad effettuare diverse valutazioni in merito ai percorsi di master universitari, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, sia per quanto riguarda la valutazione dei risultati. Infatti, secondo quanto riportato dall'articolo 5 comma 11 del Regolamento di Ateneo dei Master universitari e, *“in caso di proposte di nuova istituzione il Nucleo di Valutazione esprime un parere circa la compatibilità del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, i requisiti relativi alla docenza prevista e all'adeguatezza delle strutture”*. Inoltre in base all'art. 24 del Regolamento di Ateneo dei Master Universitari e delle attività di Lifelong Learning: *“1. I corsi di Master universitario sono sottoposti alla valutazione dei risultati, sulla base dei dati raccolti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, mediante appositi prospetti compilati dai Direttori. Tali dati sono integrati dalla raccolta dei questionari somministrati, anche telematicamente, ai partecipanti, al termine del corso, al fine di accertare il grado di soddisfazione e, periodicamente dopo la fine del corso, al fine di testare gli esiti occupazionali. 2. Il Nucleo di Valutazione relaziona annualmente al Senato Accademico circa l'insieme delle attività svolte nei Master di cui al presente Regolamento e dei risultati conseguiti, in relazione a quelli prefissati, anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l'anno successivo. Inoltre esprime annualmente parere, da sottoporre al Senato, circa la sostenibilità dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e l'adeguatezza delle strutture”*.

Per quanto riguarda la valutazione ex ante, nel 2022 il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole per le 6 proposte di nuova istituzione dei master:

- Geopolitics and economic affairs
- Didattica dello spagnolo come lingua straniera
- Quantum machine learning
- Illicit trafficking in cultural property. A global approach to a global challenge
- Tutela e gestione della risorsa idrica
- Port city school Venezia - per il governo delle città porto
- Manager's development program

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione si compone dei seguenti capitoli:

- corsi proposti e corsi attivati;
- analisi delle iscrizioni;
- analisi dei piani finanziari (dati consuntivi);
- valutazione degli studenti al termine del corso;
- analisi degli sbocchi occupazionali.

L'ultimo paragrafo è riservato invece ad un primo feedback del processo valutativo e della domanda di formazione dei master per l'anno accademico in corso. Tale relazione è pubblicata alla pagina web <http://www.unive.it/pag/11175/> (tab “Valutazioni”).

Come si vede dalla tabella seguente, per l'Ateneo i master universitari costituiscono un segmento molto importante nell'offerta formativa, rappresentando un'attività fortemente

finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. In tal senso si apprezza il forte dinamismo, lo sforzo per incontrare le richieste del mercato e la spinta progettuale dell'Ateneo. La gestione amministrativa e organizzativa di quasi tutti i Master universitari è svolta dalla Challenge School, ad eccezione di un numero limitato di casi (2 Master sui 29 attivati nell'a.a. 2022/2023), che vengono gestiti direttamente da altre strutture o dal Dipartimento proponente.

Master Universitari: proposte, nuove attivazioni, master attivati

	Numero proposte master	Di cui nuova attivazione	Numero master attivati
Edizione 2014/2015	37	4	33
Edizione 2015/2016	36	4	30
Edizione 2016/2017	35	2	27
Edizione 2017/2018	38	8	30
Edizione 2018/2019	41	10	32
Edizione 2019/2020	38	6	27
Edizione 2020/2021	34	5	28
Edizione 2021/2022	36	5	28
Edizione 2022/2023	38	6	29

Il Nucleo conferma la sua opinione in merito al fatto che i Master Universitari costituiscano un segmento molto importante nell'offerta formativa dell'Ateneo, rappresentando un'attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha visto consolidarsi questo segmento di offerta formativa e si è assistito ad un aumento dei corsi attivati e delle relative iscrizioni. Positivo è il cruscotto informativo di cui si è dotato l'Ateneo per il monitoraggio degli esiti dell'offerta Master che riguardano i dati delle iscrizioni, le carriere degli studenti, i consuntivi finanziari delle singole iniziative, i dati delle indagini di fine corso e gli sbocchi occupazionali, la spendibilità del titolo. Il complesso degli indicatori mette tuttavia in evidenza alcuni aspetti che meritano un'attenta riflessione.

Il Nucleo raccomanda, in particolare, un'attenta riflessione sulle motivazioni all'origine della mancata attivazione di diverse proposte formative per mancato raggiungimento dei numeri minimi di studenti. In tal senso il Nucleo raccomanda, in sede di programmazione dell'offerta formativa, una più incisiva analisi della domanda di formazione mediante confronto sistematico delle Parti Sociali, confronto utile per portare a conoscenza e coordinare il complesso dell'offerta formativa sia dei master che dei tre livelli della formazione universitaria. Il Nucleo ritiene utile, nei casi di limitato potere attrattivo del Master, anche una riflessione sulla congruità delle quote di iscrizione. Ulteriori riflessioni sono raccomandate dal Nucleo nei casi in cui gli indicatori evidenzino un livello di soddisfazione basso, una scarsa rispondenza delle aspettative dello studente, una contenuta spendibilità del titolo.

Il Nucleo di Valutazione invita inoltre i responsabili dei corsi e le strutture proponenti, ai fini della presentazione di nuove proposte o della riedizione di corsi già esistenti, a valutare difficoltà incontrate e criticità emerse dalla lettura dei dati a loro disposizione, con l'obiettivo di tenerne conto nella futura gestione e organizzazione dei corsi stessi. Si consiglia, considerata l'importanza professionalizzante dei corsi di master - in particolare del tipo executive - di avviare un'approfondita riflessione dell'efficacia professionalizzante dei percorsi offerti e di mettere in atto, ove necessario, tutte le iniziative necessarie ad un rafforzamento.

1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

L'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi è stata completata ad aprile 2023 e raccolta nel documento "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2021/2022", che il Nucleo ha redatto secondo quanto richiesto dalla legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2). In questa sezione viene riportata la seconda parte della relazione sopra richiamata, alla quale si rinvia invece per l'esame approfondito delle modalità di rilevazione e dei risultati delle rilevazioni (www.unive.it/nucleo). Si ricorda comunque che Ca' Foscari ha maturato una lunga esperienza in tema di *customer satisfaction* e che ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sulle attività didattiche;
- Questionario per la valutazione delle esercitazioni linguistiche tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (C.E.L.);
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrata agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, introdotta a partire dall'anno accademico 2009/2010;
- Indagine sull'andamento degli stage, che rileva, alla fine del periodo di tirocinio, le opinioni degli stagisti e dei tutor aziendali su eventuali criticità o punti di forza;
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei Master universitari (introdotta dal 2009 in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca (dal 2012, sempre in collaborazione con AlmaLaurea).

L'Ateneo ha riportato le informazioni relative alle rilevazioni delle opinioni degli studenti in un documento dal titolo "Quadro delle rilevazioni delle opinioni degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale: tipologie e modalità di utilizzo a Ca' Foscari". Il documento presenta le principali tipologie di questionari utilizzati in Ateneo per rilevare le opinioni degli studenti dei

corsi di laurea e di laurea magistrale in merito a diversi aspetti dell'esperienza universitaria e illustra le modalità di utilizzo di tali rilevazioni. Una sintesi delle informazioni contenute nel documento è presente nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo, dove è stata creata una nuova pagina sulle rilevazioni cafoscarine, al fine di fornire agli utenti interni ed esterni all'Ateneo una utile panoramica delle stesse e di raccogliere in un'unica pagina web i riferimenti specifici alle pagine relative alle singole rilevazioni, cui si rimanda per informazioni di dettaglio (si veda la voce "Opinione studenti" riportata alla pagina <https://www.unive.it/pag/27952/>).

Utilizzazione dei risultati

In questa sezione si illustrano gli utilizzi formalizzati e strutturati in Ateneo dei risultati delle opinioni degli studenti, e come essi vengano tenuti in considerazione nell'ambito dei processi decisionali. I risultati o specifiche analisi sui dati dei questionari vengono forniti, su richiesta, alla Rettrice, al Direttore Generale e alla Prorettrice alla Didattica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nell'ambito delle proprie funzioni, indirizza le modalità di somministrazione dei questionari, promuove la compilazione degli stessi e la diffusione degli esiti, attuando anche azioni di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti degli studenti e degli organi di AQ.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento ai docenti

I risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni diverse da quelle tenute da C.E.L.) sono proposti ai docenti titolari delle singole attività come strumento di autovalutazione e di eventuale miglioramento della propria offerta didattica.

Per visualizzare i risultati della valutazione i docenti possono accedere con le proprie credenziali all'Area Riservata del sito web di Ateneo e selezionare la voce "Registri lezioni e questionari", nella sezione "Didattica - Insegnamenti". I report presenti in tale pagina fanno riferimento esclusivamente alle attività didattiche erogate nell'anno accademico in corso e presentano i dati a partire dalla conclusione della prima sessione d'esami dopo le lezioni o dopo le altre attività didattiche. Nella pagina web sono specificate le date a partire dalle quali i docenti hanno accesso alla visualizzazione dei risultati ed è presente un vademecum con le istruzioni per l'accesso e la visualizzazione dei risultati, disponibile accedendo alla pagina <https://www.unive.it/pag/30392/>.

I dati proposti dal report vengono disaggregati per ogni corso di studio a cui lo studente che compila il questionario risulta iscritto. Al fine di garantire l'anonimato, i dati possono essere visualizzati solamente nel caso in cui siano stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti iscritti ad un determinato corso di studio. I docenti possono inoltre visualizzare i commenti a testo libero, che sono disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati, in ogni caso dopo la conclusione della sessione d'esami.

A fine anno l'Ufficio Valutazione produce il report con i risultati definitivi dell'anno accademico precedente e lo pubblica nel repository con i documenti personali del docente, nella sezione

“Stipendi, CU, documenti personali” dell’Area Riservata, dove viene conservato per cinque anni.

Infine, a partire dall’a.a. 2010/2011, l’Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell’attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema online prefissato, in cui vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio.

[Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento agli attori AQ nei Dipartimenti](#)

Per ciascun corso di studio l’Ufficio Valutazione produce report analitici in cui sono presenti le valutazioni degli studenti per ogni domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Tali report vengono inviati a tutti i componenti, docenti e studenti, delle Commissioni Paritetiche (CPDS), al Coordinatore del Collegio Didattico del corso di studio, nonché al rispettivo Direttore di Dipartimento e ai Delegati alla didattica e AQ.

La diffusione dei risultati dei questionari avviene attraverso la condivisione in una cartella Google Drive di report in formato Excel, suddivisi per tipologia di attività didattica (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni). Per facilitare l’analisi dei dati e permettere una più rapida individuazione degli insegnamenti potenzialmente critici, i risultati vengono corredati da un indicatore statistico (z-score), che ne evidenzia gli scostamenti significativi dalla media. Nello spazio condiviso vengono inclusi anche i risultati dei questionari delle esercitazioni linguistiche tenute da C.E.L.

In particolare, vengono messi a disposizione:

- due report intermedi, contenenti i risultati parziali dei questionari, rispettivamente entro febbraio, per le attività del primo semestre, ed entro giugno per le attività del secondo semestre, che comprendono i dati di tutte le compilazioni effettuate alla data di estrazione;
- un report finale, entro la fine di ottobre di ogni anno, contenente i risultati definitivi dei questionari compilati entro le tre sessioni d’esame successive allo svolgimento delle lezioni o delle altre attività didattiche dell’anno accademico precedente. Questi ultimi dati permettono di comparare in modo omogeneo gli insegnamenti del primo e del secondo semestre.

Viene inoltre messo a disposizione uno specifico report, nella piattaforma PENTAHO fornita da CINECA, contenente tutti i commenti compilati dagli studenti nei campi a risposta libera delle domande del questionario, aggiornati in tempo reale. Per motivi tecnici l’accesso alla reportistica PENTAHO è consentito ai soli docenti. Con l’invio dei report finali con i dati quantitativi, i commenti liberi vengono comunque messi a disposizione di tutti gli attori AQ anche con un report Excel inserito nella cartella condivisa. I commenti sono resi disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati.

L’Ufficio Valutazione ha predisposto un vademecum per le CPDS, contenente le istruzioni per la visualizzazione e l’analisi dei risultati e dei commenti a risposta libera dei questionari di valutazione della didattica.

[Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento al Nucleo di Valutazione](#)

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Valutazione, elabora i risultati in forma aggregata predisponendo annualmente la relazione "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi", come previsto dalla Legge 370/1999. Tale relazione viene inviata ad ANVUR e viene pubblicata alla pagina web del NdV (<https://www.unive.it/pag/11175/>).

Il Nucleo di Valutazione analizza e utilizza inoltre i dati sulle opinioni degli studenti in sede di audizione dei corsi di studio.

Offerta formativa: stima del numero di frequentanti

L'Ateneo, nei precedenti anni accademici, aveva utilizzato i dati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, confrontati con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti, per stimare il numero di frequentanti nei singoli insegnamenti, al fine di riprogrammare le attività didattiche e ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti.

Utilizzo della valutazione studenti per reclutamento e carriera docenti

Chiamate dei docenti

I dati delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche vengono utilizzati ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge 240/2010. La Commissione considera infatti i risultati dei questionari sull'attività didattica nell'ambito di tali procedure, come esplicitato nel "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di selezione e di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" (art. 11).

Scatti stipendiali

La procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali, di cui all'art. 6 della Legge 240/2010, utilizza le opinioni degli studenti frequentanti, prevedendo in particolare per il docente, ai fini della valutazione della richiesta relativa agli scatti stipendiali, la sussistenza dei seguenti requisiti minimi: "l'ottenimento di una valutazione media, nel periodo di riferimento, da parte degli studenti frequentanti superiore a 5, secondo le risultanze dei questionari somministrati dall'Ateneo. La valutazione è effettuata prendendo in considerazione i questionari degli studenti che hanno frequentato nello stesso anno accademico più del 50% delle lezioni e viene calcolata sulla base delle risposte alla domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" con peso 70% e alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" con peso 30%. Delle suddette domande si prende in considerazione il "Giudizio medio" conseguito da ciascuna di esse ed espresso su una scala di valori da 1 a 10".

Valutazione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici

Le opinioni degli studenti sulle esercitazioni linguistiche tenute da C.E.L., valutate attraverso una sezione apposita del questionario, vengono utilizzati nell'ambito delle procedure di valutazione contrattualmente previste per la categoria. Anche gli esiti di questi questionari

vengono messi a disposizione degli attori AQ nei Dipartimenti per il monitoraggio della qualità delle attività.

Conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa

I risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche vengono considerati anche nell'ambito del processo di conferimento di incarichi di insegnamenti e di attività didattiche integrative. Il "Regolamento per il conferimento d'incarichi d'insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010" prevede infatti che gli esiti della valutazione della didattica acquisiti tramite il questionario siano tenuti in considerazione, se disponibili, insieme al parere della Commissione Paritetica docenti-studenti, per la proposta da parte dei Dipartimenti di affidamento diretto di incarichi a esperti di alta qualificazione (art. 5). Anche nel caso di rinnovo di incarichi di insegnamento la struttura didattica competente deve tenere conto della valutazione positiva dell'attività svolta dal titolare del contratto, desumibile dai risultati dei questionari (art. 9).

Si sottolinea positivamente come l'Ateneo abbia adottato diversi strumenti e disponga di un quadro informativo esteso, avendo implementato ulteriori questionari non aventi oggetto la sola valutazione della didattica e dei servizi agli studenti al fine di sondare altri aspetti del mondo studentesco (es. conoscenza Agenda 2030, indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo...).

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti siano uno strumento importante finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e dell'organizzazione del corso di studio. Il Nucleo ritiene che il complesso dei diversi strumenti adottati dall'Ateneo per la rilevazione del livello di soddisfazione, che va oltre agli strumenti "canonici", sia adeguato e ben consolidato. Le elaborazioni contenute nella relazione "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2021/2022" riportano una rappresentazione aggregata dei dati, in cui il dato medio esposto deve essere considerato quale segnale generico che va chiaramente approfondito e dettagliato a livello di singolo insegnamento. Solo l'attenta analisi delle singole situazioni e delle cause sottostanti può utilmente additare agli attori dei CdS le azioni di miglioramento o di superamento delle criticità emerse. In tal senso, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione su alcuni indicatori che, pur mantenendo buoni livelli, presentano una lieve flessione rispetto alla rilevazione 2021: in particolare si richiama l'attenzione sul calo del tasso di risposta alla Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi e sulla soddisfazione complessiva dei laureandi sul corso di studio rilevata tramite AlmaLaurea (tab 3.C.2). Per questi indicatori il Nucleo di Valutazione suggerisce un monitoraggio puntuale da parte del Presidio della Qualità al fine di individuarne le possibili cause. Il quadro delle rilevazioni dell'Ateneo e le loro risultanze forniscono una visione d'insieme sullo stato della didattica ed evidenziano punti di forza ed aree di miglioramento del percorso di apprendimento nei corsi di studio e dei servizi agli studenti. Al tempo stesso, il Nucleo è ben conscio che questi strumenti risentono di alcuni limiti connessi alle rilevazioni stesse così come

alle distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la qualità percepita da parte degli utenti. Per questi motivi è opportuno utilizzare eventuali risultati critici nel contesto dell'insegnamento, anche attraverso le audizioni dei corsi di studio e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle segnalazioni che la CEV ha riportato nella Relazione di Accreditamento periodico a seguito della visita avvenuta il 15-18 ottobre 2018, per capirne le cause e trovare quindi il modo di risolverle. In altri termini si auspica di utilizzare questi indicatori nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con una logica di risk assessment, ma soprattutto del PLAN-DO-CHECK-ACT. In questo contesto diventa di fondamentale importanza il lavoro e l'analisi delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che nella loro relazione annuale prendono "in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS" (ANVUR, "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida"). Come richiesto da ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha richiamato, in più momenti, l'attenzione delle CPDS sul coinvolgimento diretto degli studenti nell'analisi dei questionari dei singoli CdS, anche valutando in parallelo l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti alla compilazione consapevole degli stessi. Dalle audizioni effettuate dei corsi di studio, il Nucleo conferma una significativa attenzione da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti a prendere in esame queste informazioni e una maggior consapevolezza da parte dei corsi di studio a gestire le criticità che emergono dai risultati dei questionari

Sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Si sottolinea come, già da parecchi anni, l'Ateneo somministra agli iscritti al dottorato un questionario volto ad indagare le motivazioni ed accesso al Dottorato (solo per gli iscritti al I anno), la Didattica/Formazione strutturata, la Formazione alle esperienze di ricerca, le Strutture e le Verifiche, gruppo di ricerca, convegni, oltre che la Soddisfazione complessiva.

Tale indagine è affiancata dal 2012 dall'indagine di fine corso e dalla rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

A partire dall'anno 2023, l'Ateneo ha adeguato l'indagine sulle opinioni dei dottorandi a quanto previsto da ANVUR nel documento "*Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno*" (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023).

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell’attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2022 ad oggi, riportando, ove ritenuto, opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le “Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, predisposte da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama inoltre quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <http://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026. Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettore ed è stato successivamente avviato il processo di definizione del Piano Strategico, il quale è stato adottato nell’autunno del 2021.

Il Nucleo di Valutazione organizza regolari incontri e audizioni con i Responsabili e gli Uffici preposti dell'Ateneo per discutere delle questioni inerenti alla performance, in particolare in relazione alle principali scadenze previste dalla norma (validazione relazione, revisione SMVP, verifica degli obblighi di trasparenza, ...).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 febbraio 2022, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) riferito al triennio 2022-2024. Il PIAO contiene gli obiettivi 2022 per l’intero Ateneo, con particolare riferimento agli obiettivi di performance istituzionale, agli obiettivi individuali del Direttore Generale e agli obiettivi organizzativi e individuali assegnati ai Dirigenti e ai responsabili delle strutture decentrate. Fa riferimento anche agli obiettivi di trasparenza e anticorruzione, previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), in cui vengono specificate le modalità di attuazione e sviluppo del lavoro agile, e al piano dei fabbisogni e della formazione del personale. Il PIAO è stato pubblicato nella sezione dedicata del sito web <https://www.unive.it/pag/10745/> e nel portale della performance.

Nel corso del 2022, l'Ateneo ha proceduto al **monitoraggio intermedio** dello stato di avanzamento degli obiettivi di performance istituzionale e organizzativa previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Nella seduta dell'8 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del risultato dello stato di avanzamento degli obiettivi e ha approvato l'aggiornamento di obiettivi, indicatori, pesi e target per la misurazione della performance istituzionale e del Direttore Generale, oltre alle modifiche proposte in aggiornamento del PIAO 2022-2024.

L'Ateneo ha proceduto annualmente all'**aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)** e, come previsto dall'art.7, comma 1 del D.Lgs. 74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull'aggiornamento annuale del Sistema). Si ricorda come il SMVP dell'Ateneo preveda la presenza di indicatori legati alla *Customer Satisfaction* e ai *Service Level Agreement (SLA)*.

Nella seduta del 13 dicembre 2022, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere positivo alla revisione 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo, con decorrenza 2023. Il SMVP è stato modificato in modo sostanziale nel 2017, collegando il sistema con la mission e la strategia dell'Ateneo e applicando il modello "cascading", mentre negli anni successivi sono state apportate modifiche per migliorare le modalità di valutazione del risultato e le schede di valutazione dei comportamenti organizzativi. Nel 2021 l'Ateneo aveva aggiornato il SMVP adeguandone i contenuti alla luce sia del Piano Strategico di Ateneo, sia del nuovo contesto lavorativo che si era venuto a creare a seguito dell'insorgere della pandemia, in cui coesistono le modalità di lavoro agile ed in presenza. Si sottolinea inoltre come nell'applicazione del SMVP al ciclo della performance negli anni scorsi non siano emerse particolari criticità. Il SMVP 2022 mantiene la suddivisione in tre sezioni principali che si focalizzano rispettivamente su:

- la definizione della performance istituzionale in termini di indicatori di monitoraggio, fasi, soggetti responsabili e tempi d'attuazione;
- la definizione della performance organizzativa delle Strutture accademiche e delle Strutture amministrative, con indicazione degli ambiti di valutazione e i relativi indicatori di monitoraggio, fasi, soggetti responsabili e tempi d'attuazione;
- la performance individuale del Direttore Generale, dei Dirigenti e di tutto il P.T.A., compresi i C.E.L. e i Tecnologi.

Nell'aggiornamento 2002 del SMVP è stata considerata l'esigenza dell'Ateneo di valutare personale con posizione organizzativa in staff al Direttore Generale, introdotta da una recente riorganizzazione, prevedendo quindi un apposito modello di valutazione della performance individuale nonché definendone i comportamenti organizzativi attesi. Inoltre, è stata aggiornata la scala di valutazione dei comportamenti organizzativi non solo quantitativa ma anche qualitativa e dei criteri di valutazione, in linea con quanto già sperimentato da alcuni anni e in ottica di costante crescita professionale del personale valutato. Infine, in prospettiva di miglioramento dell'intero sistema di valutazione è stata sottolineata la centralità del

colloquio individuale di valutazione nell'illustrazione della struttura del sistema di valutazione del personale ed è stato ampliato il glossario, in particolare descrivendo chiaramente la differenza tra obiettivo, indicatore e target. Successivamente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato aggiornato anche nel 2023, come riportato nel prosieguo.

Nel corso del 2022, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex art. 14, comma 4, lett. e), D.Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2021. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2021 (SMVP). Si ricorda come gli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2021, siano stati individuati all'interno del Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05 febbraio 2021 e siano stati in parte rivisti in sede di monitoraggio intermedio, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09 luglio 2021. Il Nucleo ha quindi espresso la sua valutazione nella seduta del 17 marzo 2022. In particolare, il 2021 rappresentava il primo anno di mandato del Direttore Generale e ha coinciso anche con il primo anno completo della nuova governance di Ateneo: l'anno considerato risultava inoltre ancora caratterizzato dall'emergenza pandemica che ha avuto forti ricadute nella gestione universitaria. In un'ottica di miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione ha segnalato alcune osservazioni per i futuri esercizi:

- si è sottolineata l'importanza che gli obiettivi del Direttore Generale siano significativi e connessi alla dimensione strategica di governo dell'Ateneo; l'individuazione di obiettivi "sfidanti" consente di meglio perseguire la mission e la vision di Ateneo e di raggiungere risultati di livello;
- si è ritenuto opportuno, per le prossime relazioni di autovalutazione, che vengano maggiormente esplicitate le motivazioni di non raggiungimento del target, anche descrivendo le motivazioni all'origine dello scostamento tra risultati attesi e ottenuti. Si suggerisce di dare evidenza degli scostamenti anche nella Relazione sulla Performance;
- si è suggerito che obiettivi e indicatori siano formulati in maniera maggiormente dettagliata verificando inoltre la misurabilità dei target e indicando le aree dell'Ateneo che contribuiscono al raggiungimento dei singoli obiettivi."

Nella seduta del 25 luglio 2022, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2021** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 150/2009 e art. 2, comma 1, lett. r) della Legge 240/2010. Si ricorda che, sulla base delle integrazioni apportate dal D.Lgs. 74/2017 al d.lgs 150/2009 il Nucleo può procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali". Il Nucleo ha esaminato la Relazione Unica di Ateneo di Ateneo 2021 (RUA), approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'08 luglio 2022. La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance stesso con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle

informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Ateneo rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lettera f), del D.Lgs. 150/2009);

- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

Dall'analisi della Relazione Unica di Ateneo di Ateneo è emerso come la performance istituzionale, che costituisce anche il punto di partenza per il sistema di cascading, abbia raggiunto il 99,98% degli obiettivi e come la stessa performance organizzativa abbia superato il 97% come media delle valutazioni delle strutture dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto e ha valutato positivamente la documentazione che integra i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. Si è rilevato, e valutato positivamente, come ogni obiettivo (sia esso di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo) sia collegato ad un obiettivo del piano strategico e alla relativa policy. La RUA ha riportato inoltre i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali. Il Nucleo ha confermato la valutazione positiva riguardo il coinvolgimento dei dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo esteso a tutte le categorie professionali. Dai dati forniti dall'Area Risorse Umane e dalla RUA, è emersa una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, sia come performance individuale che organizzativa. In merito alla valutazione dei dirigenti e alla loro capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori, come indicato all'art.9, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 150/2009, il Nucleo ha rilevato che, pur in mancanza di automatismi nell'attribuzione delle valutazioni, l'Ateneo pone attenzione al monitoraggio ed effettua le necessarie considerazioni sulle informazioni rilevate. Si è ribadito un generale apprezzamento sia per la capacità di adattamento dimostrata dall'Ateneo anche in presenza delle criticità causate nella gestione della crisi pandemica sia per il percorso avviato, volto a creare un miglior collegamento con la dimensione economico finanziaria, auspicandone la continuità di questa azione nei prossimi anni. Il Nucleo di Valutazione ha confermato, anche in questa occasione, una valutazione positiva circa la modalità di redazione della Relazione, la quale risulta sintetica, ancorché esaustiva, a vantaggio di una più rapida comprensione dei temi trattati da parte dei diversi stakeholder. In quest'ottica è risultato molto efficace dal punto di vista comunicativo il documento "Sintesi della Relazione Unica di Ateneo 2021". Sulla base di quanto sopra indicato, il Nucleo di Valutazione ha validato la Relazione sulla Performance.

Nella seduta del 17 giugno 2022, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022, il Nucleo ha provveduto ad attestare **l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione** secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1.A – Griglia di rilevazione al 31 maggio 2022 per le amministrazioni di cui al § 1.1 della delibera n. 201/2022. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia, compilata dal Responsabile della Trasparenza e integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti,

disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente").

Il Nucleo rileva positivamente come l'Ateneo continui a realizzare la **Giornata della Trasparenza**, mantenendo una tradizione iniziata a Ca' Foscari il 4 aprile 2016 e proseguita negli anni successivi in collaborazione con gli Atenei della Regione. Nel 2022, la Giornata della Trasparenza si è tenuta il 23 novembre 2022 a Padova sul tema "Dalla Legge 190 alla nuova Università Trasparente". In tale giornata è stata analizzata, grazie all'intervento di esperti della Pubblica Amministrazione e delle Università, l'evoluzione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e le esperienze maturate e le soluzioni innovative adottate dalle amministrazioni per gestire alcune ricadute pratiche della normativa; si è tenuta inoltre una riflessione su anticorruzione, PNRR e relativo sistema di controlli.

In tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, nel 2019 l'Ateneo ha proceduto, in linea con le indicazioni dell'ANAC, alla revisione e **unificazione del Codice Etico e del Codice di Comportamento di Ateneo**, sulla quale il Nucleo ha espresso parere positivo.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2021-2023**, ai sensi del Decreto Ministeriale 25 marzo 2021 n. 289, l'Ateneo ha presentato a luglio 2021 il programma triennale "Piano di sviluppo dei servizi agli studenti e del personale" con i seguenti obiettivi di riferimento:

- Obiettivo C: Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze.
- Obiettivo E: Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università.

Gli indicatori di risultato per il programma triennale, che l'Ateneo ha scelto tra quelli proposti dall'allegato 2 del DM n. 289/2021, sono:

- C_b: Rapporto studenti regolari/Docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto;
- C_h: Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU;
- E_g: Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA;
- E_h: Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo.

Nella seduta del 17/06/2022 è stato presentato al Nucleo di Valutazione lo stato di attuazione del Programma triennale MUR 2021-2023 contenente, per ciascun obiettivo e azione, le principali attività svolte nel corso del 2021 e i valori degli indicatori per monitorare il grado di raggiungimento dei target previsti al termine del triennio di programmazione.

Nella seduta 23 gennaio 2023, il Nucleo ha approvato la propria **Relazione sul bilancio dell'esercizio 2021** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/1993): le conclusioni della valutazione del Nucleo sono riportate al paragrafo B.2 - Risorse finanziarie.

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e continua a collocarsi tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia.

Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il PIAO deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e facendo riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Continuare il percorso definito e avviato dall'Ateneo, che evidenzia un miglior collegamento con la dimensione economico finanziaria e ha dimostrato valida capacità di adattamento anche in situazioni di criticità, come quella che ha in passato caratterizzato la gestione della crisi pandemica.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti e abbia come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Confermare la modalità di redazione della Relazione Unica di Ateneo (che contiene la relazione sulla Performance), la quale risulta, anche per quest'ultima edizione, chiara nei contenuti a vantaggio di una più rapida comprensione dei temi trattati da parte degli stakeholder. In quest'ottica si è confermata l'efficacia dal punto di vista comunicativo della prassi, già adottata dall'Ateneo, di pubblicare il documento "Sintesi della Relazione Unica di Ateneo 2022" per richiamarne gli elementi essenziali.
- ✓ In merito agli obiettivi assegnati al Direttore Generale:
 - si raccomanda di mantenerli significativi, connessi alla dimensione strategica di governo dell'Ateneo e "sfidanti" per consentire di meglio perseguire la mission e la vision di Ateneo e di raggiungere risultati di livello;
 - si ritiene opportuno che, nei casi di scostamento tra risultati attesi e ottenuti, vengano maggiormente esplicitate le motivazioni e le cause di non raggiungimento del target, anche descrivendo le motivazioni all'origine dello scostamento. Si suggerisce di dare evidenza degli scostamenti anche nella Relazione sulla Performance;
 - si suggerisce che gli indicatori, strettamente ricollegabili agli obiettivi, siano formulati in maniera maggiormente dettagliata verificandone inoltre la misurabilità e la precisa indicazione dei target e indicando le aree dell'Ateneo che contribuiscono al raggiungimento dei singoli obiettivi.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento viene utilizzato dall'Ateneo nel ciclo della pianificazione per verificare

effettivamente l'attualità degli obiettivi, lo stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e la loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

Come di consueto, il Nucleo di Valutazione aderisce al modello proposto da ANVUR per valutare il funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Ateneo, attraverso la compilazione della scheda appositamente predisposta, riportata di seguito.

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>L'Ateneo ha aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo nel mese di giugno 2023: il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 luglio 2023, ha deliberato di "aggiornare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance quale cornice cui ricondurre i processi di pianificazione strategica, fissazione degli obiettivi operativi, programmazione annuale, controllo e misurazione dei risultati e valutazione delle prestazioni dell'organizzazione e individuali di tutto il personale tecnico amministrativo, dei Dirigenti e del Direttore Generale" e di "utilizzare il Sistema aggiornato fin dalla valutazione delle performances 2023 che si avvierà a gennaio 2024".</p> <p>Il SMVP nella versione aggiornata tiene in considerazione quanto previsto dalla L. n. 41/2023 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative" e dalla Direttiva Zangrillo del 24/03/2023 in materia di "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". La modifica del SMVP consente di allineare l'incidenza delle diverse dimensioni che compongono la performance organizzativa delle Strutture accademiche e amministrative, definisce il nuovo modello di valutazione delle attività dei Dirigenti apicali, ottimizza il processo di cascading della performance su tutte le posizioni organizzative. Infine, in prospettiva di miglioramento dell'intero sistema di valutazione, definisce il concetto di performance individuale, descrive in modo distinto e definito le fasi di misurazione e valutazione della performance, individua il periodo di servizio minimo annuale per essere valutati, la procedura da seguire in caso di mobilità interna, cambio di ruolo o cessazione dal servizio.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione ha espresso parere positivo all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella seduta del 27 giugno 2023.</p>		
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Il SMVP prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi, che viene effettuata dal responsabile diretto – in qualità di valutatore – rispetto all'adeguatezza dei comportamenti messi in atto dal soggetto valutato in relazione alle aspettative legate al ruolo dallo stesso ricoperto. Le schede di valutazione riportate nell'allegato 1 del SMVP sono distinte in base ai ruoli organizzativi e incidono in maniera diversa (a seconda del ruolo) sulla misurazione della performance personale.</p>		
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Nel SMVP vengono esplicitati i pesi attribuiti alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti, per ogni tipologia di personale (Direttore Generale, Dirigenti, Direttori di Ufficio, Segretari di Struttura Decentrata, Referenti di Settore, Tecnici di Laboratorio e dei Tecnologi, personale senza posizione organizzativa, Collaboratori ed Esperti Linguistici).</p>		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI Le definizioni di obiettivo – indicatore – target sono chiaramente indicate nel Glossario contenuto nel SMVP.</p>		
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI Nel SMVP le due fasi (misurazione e valutazione) risultano distinte ma complementari. In particolare, nella fase di misurazione si provvede a quantificare, nel modo più oggettivo possibile il valore effettivamente raggiunto/conseguito per ciascun indicatore utilizzato e a confrontarlo con il target precedentemente fissato, andando poi a calcolare il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo. Nella fase di valutazione, invece, si attribuisce un significato alla misurazione anche attraverso un’analisi degli scostamenti e delle evidenze rilevabili dell’eventuale mancato o parziale raggiungimento di un obiettivo. La fase di valutazione del personale è successiva a quella di misurazione degli indicatori che sono usati per dare una base fattuale alla valutazione. Il Sistema prevede che venga messo in atto un meccanismo di confronto sistematico tra valutato e valutatore in tutte le principali fasi del processo (programmazione, monitoraggio intermedio e valutazione finale). Nel SMVP sono presenti schemi tempificati relativi alle fasi di definizione, misurazione e valutazione della performance istituzionale, della performance organizzativa e della performance del Direttore Generale. Anche in questi schemi viene distinta nettamente la fase di misurazione degli indicatori degli obiettivi dalla fase successiva di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - performance istituzionale: la fase di misurazione è responsabilità dell’Ufficio Controllo di Gestione mentre la fase di valutazione è responsabilità del Direttore Generale. - performance organizzativa: la fase di misurazione è responsabilità di Dirigenti, Segretari di Dipartimento, Responsabili di struttura decentrata, Ufficio Controllo di Gestione, mentre la fase di valutazione è responsabilità del Direttore Generale. - performance del Direttore Generale: la fase di misurazione è responsabilità di Direttore Generale e Ufficio Controllo di Gestione, mentre la fase di valutazione è responsabilità del Nucleo di Valutazione e Direttore Generale (in caso di valutazione negativa è richiesto il contraddittorio, come previsto da normativa vigente) 		
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente	
<p>Il sistema di valutazione del Direttore Generale è variato rispetto all’anno precedente in applicazione di quanto introdotto dalla L. n. 41/2023 e in applicazione della Direttiva Zangrillo introducendo i nuovi parametri di analisi che sono previsti dalle due normative.</p> <p>La valutazione della performance del Direttore Generale è legata per il 10% alla performance istituzionale, cioè al risultato complessivamente conseguito dall’organizzazione rispetto agli Obiettivi Strategici di Ateneo, per il 40% alla performance organizzativa, ossia al risultato conseguito dalle strutture che riportano direttamente al Direttore Generale con riferimento agli obiettivi di rispetto dei tempi di pagamento delle fatture (30%), e agli obiettivi formativi per il personale (10%), e per il 50% alla performance individuale, cioè agli obiettivi da perseguire in corso d’anno assegnati, su proposta della Rettrice, dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le strategie definite all’interno del Piano Strategico di Ateneo. L’approvazione degli obiettivi del Direttore Generale viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all’approvazione del PIAO. Come indicato sopra la fase di misurazione è di responsabilità di Direttore Generale e Ufficio Controllo di Gestione, mentre la fase di valutazione è responsabilità del Nucleo di Valutazione e Direttore Generale. In particolare il DG propone al Nucleo una relazione di autovalutazione e in caso di valutazione negativa può presentare un contraddittorio, come previsto da normativa vigente.</p>		
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	
<p>La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti è variata rispetto all'anno precedente in applicazione a quanto introdotto dalla L. n. 41/2023 e in applicazione della Direttiva Zangrillo.</p> <p>La valutazione della performance dei Dirigenti utilizza le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la performance istituzionale, cioè il risultato complessivamente conseguito dall'organizzazione rispetto agli Obiettivi Strategici di Ateneo (5%); - la performance organizzativa, ossia il risultato conseguito dalla struttura di afferenza rispetto agli obiettivi che la contraddistinguono (55%): <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e a specifici aspetti gestionali e organizzativi (20%); ▪ rispetto dei tempi di pagamento delle fatture (30%); ▪ raggiungimento degli obiettivi formativi per il personale delle strutture sotto la loro supervisione (5%); - la performance individuale, cioè la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali assegnati al Dirigente dal Direttore Generale e approvati dagli organi all'interno del PIAO (20%); - i comportamenti organizzativi, articolati in differenti fattori comportamentali declinati a seconda della tipologia di ruolo ricoperta (20%). <p>Gli obiettivi di performance organizzativa e individuali sono assegnati dal Direttore Generale, prevedendo una prima fase di proposta al Direttore Generale, da parte dei singoli Dirigenti, di un set di obiettivi. Successivamente il Direttore Generale verifica la coerenza del set di obiettivi proposto con il Piano Strategico e con la politica amministrativa di Ateneo affinché l'articolazione degli obiettivi risulti adeguatamente modulata, equilibrata e ripartita. Al termine di questa fase il Direttore Generale definisce e assegna gli obiettivi; è facoltà del Direttore Generale sostituire, modificare o aggiungere obiettivi nel caso in cui quelli proposti non fossero ritenuti validi. Il processo di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale e dei comportamenti organizzativi consiste nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i Dirigenti formulano un'autovalutazione per singolo obiettivo (organizzativo e individuale) – proponendo un punteggio compreso tra 0 e 100 a seconda del grado di realizzazione dell'obiettivo stesso – in riferimento agli specifici target e la propongono al proprio valutatore (Direttore Generale); la proposta è supportata e motivata da una relazione sufficientemente dettagliata sull'attività svolta e sugli eventuali scostamenti rispetto al risultato atteso; 2. il Direttore Generale effettua la disamina dei risultati ottenuti a livello di struttura, delle prestazioni dei Dirigenti e dei relativi comportamenti organizzativi attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 100, pesando il contributo fornito da ogni Responsabile in termini sia quantitativi che qualitativi e considerando il contesto organizzativo in cui si è trovato a operare; 3. il Direttore Generale, comunica a ciascun Dirigente la valutazione degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi, previo colloquio individuale di confronto su quanto risultante critico o migliorabile. 		
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p>
1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento		
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025		
Valore Pubblico		
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa	<p>1) Sì</p> <p>2) In parte</p> <p>3) No</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	
<p>(1) SI Il PIAO ha permesso di migliorare l'integrazione tra i diversi processi di pianificazione e programmazione delle attività, del bilancio, della gestione del personale, della prevenzione della corruzione.</p>		
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<p>1) Si (Valore Pubblico e Strategie) 2) Si (solo Valore Pubblico) 3) No</p>
<p>(1) SI (Valore Pubblico e Strategie) Il PIAO sottolinea la stretta connessione tra Valore Pubblico e Strategie, esplicitata dalle linee strategiche definite nel Piano Strategico 2021-2026 che l'Ateneo intende attuare per generare Valore Pubblico, con l'obiettivo di aumentare il benessere reale dei portatori di interesse e tenendo in debita considerazione la sostenibilità delle azioni. Il collegamento degli obiettivi assegnati alle varie strutture dell'Ateneo con il Piano Strategico assicura che le azioni previste nel PIAO abbiano tutte come finalità il mantenimento delle promesse di mandato e il miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli stakeholder, creando un forte collegamento tra le performance e la creazione di Valore Pubblico.</p>		
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	<p>1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15</p>
<p>(4) Più di 15 Tutti gli obiettivi del PIAO concorrono alla creazione di Valore Pubblico in ragione del loro collegamento con il Piano Strategico.</p>		
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	<p>1) Si interni ed esterni 2) Si esterni 3) Si interni 4) No</p>
<p>(1) Si interni ed esterni L'elaborazione delle linee strategiche definite nel Piano Strategico 2021-2026, volte alla generazione di Valore Pubblico, è avvenuta attraverso un percorso aperto e condiviso che ha coinvolto sia la comunità cafoscarina, sia i portatori di interessi esterni al fine di definire in modo chiaro e partecipato i valori di riferimento, la missione e la visione dell'Ateneo, in connessi obiettivi strategici e le azioni necessarie per raggiungerli.</p>		
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<p>1) Si 2) No</p>
<p>(1) SI Tra gli obiettivi del PIAO trovano spazio quelli legati ad azioni per migliorare l'accessibilità sia fisica che digitale dell'Ateneo, quelli legati alla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure, all'attuazione del Piano di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici e all'attuazione di azioni e impegni che mirano a promuovere l'uguaglianza di genere all'interno dell'Ateneo.</p>		
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<p>1) Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Si, solo a livello di Valore Pubblico 3) Si, solo a livello di obiettivi di performance 4) No</p>
<p>(1) Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance Il Piano Strategico e gli obiettivi di performance riportano obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR. Si segnala, ad esempio, nel Piano Strategico l'obiettivo di garantire la qualità della didattica attraverso il giusto rapporto tra docenti e studenti, nel rispetto delle diversità delle aree disciplinari e la promozione della residenzialità in città, in linea con quanto delineato dal MUR con riferimento all'innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze. Tra gli obiettivi di performance istituzionale sono presenti obiettivi della PRO3 (Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità e qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca).</p>		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Si per tutti gli obiettivi 2) Si per alcuni 3) No
3) NO		
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Si (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Si (indicatori e fonte dei dati) 3) Si (indicatori e target) 4) No
3) SI (indicatori e target) Tutti gli obiettivi del PIAO concorrono alla creazione di Valore Pubblico in ragione del loro collegamento con il Piano Strategico e sono associati a specifici indicatori e target.		
Performance		
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Si 2) In parte 3) No
(1) SI		
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche
(1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità		
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)
1), 2), 3), 4) Gli obiettivi del PIAO sono definiti su più livelli: istituzionali di Ateneo, individuali del Direttore Generale e organizzativi e individuali delle strutture e dei relativi responsabili (Dirigenti e Responsabili delle strutture decentrate).		
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Si, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai
3) Solo in alcuni casi		
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)
3), 6) A seconda della natura dell'obiettivo, viene identificato un indicatore misurabile coerente.		
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		6) altro (specificare)
<p>1), 2), 3), 4), 5) A seconda della natura dell'obiettivo e dell'indicatore scelto viene definito il target sulla base delle fonti informative disponibili (valori di partenza degli indicatori, limiti di legge, analisi delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo e delle risorse disponibili, miglioramento dell'efficienza, risultati che l'Ateneo intende raggiungere nel lungo periodo) nonché delle valutazioni del responsabile di struttura.</p>		
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo: a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Anche nella stesura del Piano si è voluto mantenere il collegamento con la dimensione strategica collegando il singolo obiettivo con gli assi strategici esplicitati nel Piano Strategico 2021-2026, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo. Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenente il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate agli assi strategici del Piano Strategico.</p>		
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>1) SI Nel Piano vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate, accademiche e amministrative (Dipartimenti, Scuole, Sistema Bibliotecario, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance individuale dei Dipartimenti sono assegnati al segretario della struttura e possono fare riferimento ad attività di esclusiva responsabilità del segretario, mentre gli obiettivi di performance organizzativa sono collegati agli obiettivi della struttura.</p>		
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla <i>Customer Satisfaction</i>. Dal 2017 l'Ateneo ha definito le SLA per tutte le strutture dell'Ateneo ed ha implementato un questionario di Ateneo di <i>Customer Satisfaction</i> che coinvolge personale docente, dottorandi, assegnisti, personale tecnico amministrativo, CEL e studenti: i risultati sono considerati nel calcolo della performance di tutto il personale. Si rileva come alcune segnalazioni riportate nelle relazioni annuali delle CPDS e nei riesami ciclici e alcune raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale sono diventate obiettivi inseriti nel PIAO.</p>		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)
(1) Questionari Vedi risposta domanda 25		
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'Ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)
1), 2), 3), 4)		
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	
L'Ateneo prevede almeno un monitoraggio intermedio sull'attuazione degli obiettivi da svolgersi entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine d'intraprendere le eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie ed evitare modifiche ai target al momento della rendicontazione dei risultati. Il monitoraggio avviene attraverso la misurazione degli indicatori e del grado di avanzamento degli obiettivi di performance istituzionale, del Direttore Generale e degli obiettivi di performance organizzativa e individuale delle strutture e dei rispettivi responsabili. I risultati del monitoraggio vengono comunicati al Consiglio di amministrazione che ne approva l'aggiornamento.		
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Si (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)
(2) NO		

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione, per comodità di lettura, si riassume l'insieme delle valutazioni espresse dal Nucleo, anche in termini di Raccomandazioni e suggerimenti, sui diversi aspetti trattati nella Relazione.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito A

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali, il Nucleo esprime parere positivo circa l'approccio sistematico che si è andato realizzando e consolidando nel tempo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito (**PdA A.1**) una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani di sviluppo Dipartimentali. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Strategico 2021-2026, l'Ateneo ha aggiornato il documento programmatico "Politiche della Qualità di Ateneo". E' chiaro il deployment tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione strategica dipartimentale in logica top-down bottom-up. In riferimento all'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo circa la **coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance**.

In riferimento all'architettura del Sistema di Governo (**PdA A.2**) si ritiene che l'Ateneo abbia adottato un modello organizzativo adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. L'Ateneo si avvale di un modello centrale di governance, composto da prorettori e delegati, da strutture periferiche e strutture di raccordo che, nel complesso, consentono l'attuazione dei processi di AQ di Ateneo, grazie anche al contributo significativo e di supporto del Presidio della Qualità. Importante, a questo proposito, che il complesso organizzativo sia meglio definito in termini di compiti e responsabilità. Preme sottolineare la proficua collaborazione PQA-NV, ormai consolidata. In riferimento all'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo in merito alla **disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione**.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (**PdA A.3**) è definito nel "Manuale del controllo di gestione" e nel "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance". Il Nucleo riscontra un impegno crescente nell'attività di monitoraggio, documentata anche attraverso la predisposizione di una Relazione Unica di Ateneo - documento presentato agli Organi di Governo - ed una maggior consapevolezza, da parte dell'Ateneo, nel valutare l'efficacia dei risultati man mano raggiunti a seguito delle azioni implementate. Si segnala l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio, già avviata dall'Ateneo, del Piano Strategico e della programmazione dipartimentale sulla base di indicatori di prestazione per ciascun ambito strategico (Key Performance Indicator) e il monitoraggio dei Piani di Sviluppo dei Dipartimentali. In riferimento all'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo relativamente alla **disponibilità**

di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.

Il Riesame del Sistema di Governo (**PdA-A.4**) viene svolto dalla Governance anche considerando le indicazioni presenti nella Relazione annuale del Nucleo (così come gli esiti di incontri e audizioni effettuate durante l'anno), con il supporto del Presidio, ed utilizzando le informazioni provenienti dalle strutture periferiche e di coordinamento. A parere del Nucleo, le azioni proposte ai fini del Riesame, sia del Sistema di Governo che del Sistema di AQ, sono coerenti con l'analisi sviluppata dall'Ateneo; l'attività di monitoraggio, di cui si è trattato in PdA-A3, è funzionale alla verifica di adeguatezza e di efficacia delle azioni intraprese. Si apprezza la stesura, da parte del Presidio, di un Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e l'utilizzo di un applicativo dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo. L'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA relativo alla **periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità** è giudicato positivo da parte del Nucleo.

Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti (**PdA - A5**) a livello sia centrale che periferico, il Nucleo conferma quanto già dichiarato nella Relazione precedente. Sono giudicate positivamente le numerose iniziative attuate dall'Ateneo per contribuire al ruolo attivo e partecipativo dello Studente. Si sottolinea la presenza - importante - della rappresentanza studentesca nel Presidio della Qualità. Permane tuttavia, in alcuni casi, il problema della presenza di studenti nelle Commissioni Paritetiche, nonostante l'Ateneo abbia promosso interessanti forme di incentivazione e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge). Positivo il fatto che i Dipartimenti possano procedere con l'emissione dei bandi per la selezione degli studenti. In riferimento all'**indicatore AVA 3** previsto per questo PdA, il Nucleo esprime un parere positivo relativamente alla **presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.**

Valutazione sintetica relativa all'Ambito B

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione, dotandosi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane e di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenere nel tempo la piena sostenibilità economico finanziaria, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito una propria strategia per la gestione del personale docente e di ricerca (**PdA B.1.1**). Il Nucleo valuta positivamente le diverse iniziative messe in atto, anche di scouting internazionale, mirate al reclutamento di docenti ad alto profilo accademico e, in generale del personale docente, sulla base delle esigenze dell'Ateneo, della propria missione e visione. Sono definiti i criteri di distribuzione delle risorse, anche in funzione delle esigenze didattiche, ed è chiaro il processo di programmazione triennale del reclutamento di personale

Il Nucleo condivide l'iniziativa di Ateneo di dare massima trasparenza ai criteri attraverso le pagine web.

Analoghe considerazioni valgono per il reclutamento, la qualificazione e la gestione del personale tecnico-amministrativo (**PdA B.1.2**). L'Ateneo è attivo con iniziative di monitoraggio che consentono interventi mirati, in termini di assegnazione di risorse, su strutture in sofferenza. Il Nucleo apprezza le iniziative sviluppate dall'Ateneo per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro. La validità di tali iniziative è dimostrata dall'acquisizione di importanti riconoscimenti da parte di enti esterni.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e la dotazione di personale e servizi per didattica (**PdA B.1.3**), ricerca e terza missione/impatto sociale, il Nucleo rileva una significativa attività di monitoraggio attraverso iniziative diversificate (essenzialmente questionari) rivolte a tutti i diversi soggetti. Esiste un legame tra gli esiti delle indagini e il sistema di valutazione della performance.

In riferimento alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie (**sotto-ambito B2**) il Nucleo valuta positivamente le azioni sviluppate dall'Ateneo. E' chiaramente definita e attuata una strategia di pianificazione economico-finanziaria che supporta l'attuazione delle politiche e degli obiettivi strategici nei diversi ambiti di attività dell'Ateneo; l'Ateneo garantisce le condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. A garanzia dei risultati raggiunti e del loro consolidamento nel tempo, il Nucleo ritiene importante mantenere un costante monitoraggio sui diversi aspetti che concorrono alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.

Il Nucleo ritiene che l'Ateneo ponga attenzione nella pianificazione e gestione delle infrastrutture (**sotto-ambito B3**), aspetto a volte critico di cui si ha riscontro attraverso le segnalazioni degli studenti. Il PQA raccoglie le segnalazioni delle CPDS relative alle infrastrutture e si è attivato per un confronto con il Direttore Generale su temi di particolare interesse, ancorché di non facile ed immediata soluzione quali, ad esempio, interventi sulle barriere architettoniche. Il tema delle infrastrutture e la pianificazione di Ateneo è stato più volte argomento di discussione anche da parte del Nucleo con la Governance.

Il Nucleo apprezza l'attenzione dell'Ateneo alla pianificazione e gestione delle attrezzature (**PdA - B4**), attenzione che si è recentemente consolidata attraverso la predisposizione di un Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025. Importante anche il Piano di efficientamento tecnologico su cui l'Ateneo sta lavorando. Anche il Piano di rinnovo delle attrezzature tecnologiche è un valido strumento che, a parere del Nucleo, potrà consentire una migliore e più razionale gestione con ricadute economiche, oltretutto di utilizzo condiviso tra laboratori; occorrerà comunque verificare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Importante dare seguito alla richiesta del Presidio in merito alla necessità di monitorare la fruibilità di strutture e tecnologie per persone con disabilità, DSA e BES, e di una figura per la gestione delle tecnologie assistive.

Il Nucleo prende atto e giudica positivamente le diverse iniziative di Ateneo riconducibili alla gestione delle informazioni e della conoscenza (**PdA - B5**). Riguardo la gestione delle

informazioni, il Nucleo ha avuto modo di verificare, anche a seguito delle audizioni, il flusso delle informazioni a supporto dei processi AQ tra le diverse strutture. Di interesse l’iniziativa di predisporre un repository per la ricerca che l’Ateneo dovrà monitorare in termini di ricadute e diffusione.

Per quanto riguarda gli **indicatori AVA 3** quantitativi previsti per l’ambito B si segnala che l’Ateneo ha già predisposto un primo monitoraggio degli stessi. Il Nucleo sollecita l’Ateneo a procedere con l’implementazione di un monitoraggio puntuale della partecipazione alle iniziative di formazione per tipologia di docente (indicatore B.1.1).

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi, il Nucleo di Valutazione richiama l’attenzione dell’Ateneo alla produzione e all’aggiornamento di appositi documenti, al fine di rispondere ai seguenti indicatori:

- B.3.1 Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).
- B.4.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature
- B.4.3 Livello di adeguatezza e funzionalità delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per la didattica a distanza
- B.5.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Valutazione sintetica relativa all’Ambito C

In riferimento alla capacità dell’Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione, prevedendo una attività di monitoraggio sull’efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

In riferimento alla capacità dell’Ateneo di definire una propria organizzazione ed un sistema di Assicurazione della Qualità improntato sull’autovalutazione, il monitoraggio e l’analisi dei risultati e il riesame dei processi per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico/impatto sociale, il Nucleo esprime parere positivo per i diversi Punti di Attenzione previsti da AVA 3. In particolare Il Presidio della Qualità è attivo nel predisporre e comunicare gli strumenti (Linee guida, indicazioni, ecc.) a supporto dell’autovalutazione, valutazione e riesame (**PdA C.1**) dei CdS e dei Dipartimenti, delle CPDS, più recentemente dei Dottorati di ricerca. Nella presentazione degli strumenti di supporto il Presidio è attivo nel promuovere la cultura per la qualità a tutti i livelli. In riferimento agli **indicatori AVA 3** previsto per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla **“Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti”** e alla **“Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione**

delle opinioni degli studenti". In merito a quest'ultimo indicatore il Nucleo fa presente che CINECA ha segnalato all'Ateneo che il dato disponibile nell'archivio SUA non corrisponde a quello rilevato dall'Ateneo mediante la somministrazione dei questionari degli studenti. Il totale degli insegnamenti rilevati da CINECA risulta infatti significativamente sovrastimato rispetto a quelli rilevati dall'Ateneo, comprendendo ad esempio anche esercitazioni e corsizero/OFA che non possono essere rilevati dall'indagine, o singoli moduli. Il Nucleo da anni monitora attentamente la gestione di questa rilevazione e pertanto conferma che l'Ateneo ha realizzato la rilevazione in osservanza delle regole previste dalla normativa vigente, garantendo un tasso di copertura degli insegnamenti quasi totale.

L'autovalutazione in logica PDCA e l'analisi critica dei risultati ottenuti, e più in generale il monitoraggio del sistema di AQ, costituiscono momenti importanti per la valutazione di efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo (**PdA C.2**) anche a fronte delle aree di miglioramento individuate. Le informazioni in tal senso acquisite dal Presidio, trasmesse ai diversi attori del Sistema di AQ, costituiscono un dato importante per il Sistema di Governo e per lo stesso Sistema di AQ, anche ai fini del riesame. In riferimento agli **indicatori AVA 3** previsti per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente al **"Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità"** e al **"Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA"** (come inseriti nel portale "Nuclei 2023" sulla base di quanto richiesto dall'Allegato 5 delle "Linee Guida 2023 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione").

Informazioni e dati forniti dall'Ateneo consentono al Nucleo di condurre un'adeguata analisi e valutazione della pianificazione strategica e operativa definita dalla Governance (**PdA C.3**). Le attività di auditing costituiscono momenti importanti di verifica dello stato complessivo del sistema di AQ i cui esiti sono trasmessi al Presidio e al Governo di Ateneo. Il Nucleo ritiene adeguato anche il **"Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV stesso in rapporto ai CdS attivi e ai Dipartimenti esistenti"**, che rappresenta l'**indicatore AVA3** di questo punto di attenzione.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito D

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, dotandosi di un sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Come indicato nella Relazione di Accreditamento Periodico, si osserva una visione articolata di pianificazione strategica che tiene in considerazione la coerenza fra l'offerta formativa e il Piano di Sviluppo in una prospettiva di potenziare le risorse disponibili nella realizzazione del progetto didattico (**PdA - D1**). L'ambito dell'internazionalizzazione è un punto di attenzione che l'Ateneo ritiene molto rilevante, partecipando ad alleanze internazionali (EUTOPIA), offrendo diverse proposte di doppio titolo e CdS in lingua inglese e promuovendo una politica

di attrazione di professori e studenti internazionali. Anche se alcuni passi sono stati dati per l'identificazione di aree strategiche per attirare studenti nazionali e internazionali, sarebbe possibile avanzare di più l'individuazione di aree formative strategiche. Come segnalato dal PQA, si richiama l'attenzione sulla mancanza di documentazione strategica sul reclutamento di studenti e studentesse internazionali, tenendo in considerazione anche i Dottorati di Ricerca, con obiettivi e relativo monitoraggio.

Esiste un'attenzione dell'Ateneo in relazione alla coerenza fra la progettazione e revisione dell'offerta formativa e le necessità della comunità, attraverso l'uso sistematico di consultazioni con le parti sociali, anche nei comitati di indirizzo, e la riflessione sulle valutazioni ricevute (**PdA D2**). Nel promuovere una sostenibilità della didattica, l'Ateneo valorizza le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi, considerando sempre lo studente al centro del processo, in quanto soggetto attivo. Anche sostenendo la prevalenza della didattica in presenza, ha strutturato un adeguato sistema di gestione della relazione fra studenti e docenti nelle piattaforme online, con enfasi speciale al rapporto con soggetti fragili e con necessità specifiche. In tal senso, promuove l'elaborazione di materiali aggiuntivi o di altri strumenti complementari. In relazione all'attività di monitoraggio della didattica, indicata dalla CEV come non adeguata, su segnalazione del PQA, il Direttore dell'Ufficio Offerta Formativa lo ha pianificato per la primavera 2023.

Le attività di orientamento sono chiaramente comunicate e dettagliate nel sito dell'Ateneo, attraverso il regolamento carriere, e rispecchiano le politiche e strategie riguardanti l'ammissione degli studenti (**PdA D3**). L'Ateneo organizza iniziative dedicate di comunicazione e promozione rivolte al reclutamento di studenti stranieri, oltre ad un servizio di tutoring specifico. Sono offerti servizi specializzati agli studenti che appartengono a categorie specifiche individuate dall'Università, con servizio dedicato, anche di tutorato, e il Settore Inclusione promuove azioni di sostegno all'autonomia degli studenti DSA e BES. Inoltre, da marzo 2022 è funzionante un servizio di counseling psicologico: Spazio Ascolto. Sono diverse le attività di Life Long Learning anche in sinergia con l'Associazione Alumni. È positiva la valutazione del NdV in relazione alle strategie e azioni riguardanti l'ammissione e carriera degli studenti.

Per quanto riguarda gli **indicatori AVA 3** previsti per l'ambito D si segnala che sono tutti ricompresi nel monitoraggio predisposto dall'Ateneo.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito E

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, dotandosi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento, il Nucleo esprime parere positivo. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Complessivamente si considera che l'Ateneo abbia promosso una ricerca di impatto attraverso le attività dei Research Institutes, avendo definito in modo chiaro, nel suo Piano Strategico, sia la visione sia la politica per la qualità della ricerca (**PdA E.1**). Esiste, inoltre, una consapevolezza sulla rilevanza dei Dipartimenti per la realizzazione della pianificazione dell'Ateneo. Il Piano di Sviluppo Dipartimentale è elaborato tenendo in conto il Piano Strategico di Ateneo e in coerenza con lo stesso. Di seguito, è eseguita valutazione sull'adeguatezza del PSD al PSA e il monitoraggio successivo promuove un continuo allineamento fra gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Dipartimenti e le politiche dell'Ateneo, considerando i risultati di strumenti di valutazione quale VQR e l'impatto sociale nei processi di pianificazione.

In relazione ai risultati raggiunti dalla ricerca e terza missione, a livello Dipartimentale e di Ateneo, così come il suo monitoraggio, il NdV esprime ancora una volta un parere positivo (**PdA E.2**). Si ritiene che gli strumenti per l'accertamento siano ormai consolidati e consentano un'adeguata verifica dei risultati conseguiti e di eventuali problemi. Attraverso il passaggio da diversi attori interni all'Ateneo, le azioni di miglioramento sono attuate e monitorate in modo sistematico, per una valutazione della loro efficacia. Il Nucleo ha constatato positivamente un miglioramento nella capacità di riflessione dei dipartimenti in relazione ai risultati ottenuti nella ricerca e terza missione; tuttavia, auspica un ulteriore approfondimento analitico.

Allineato alla valutazione presentata dalla CEV, il NdV ritiene che gli strumenti utilizzati dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse interne presentino criteri e modalità chiari, trasparenti e coerenti con il programma strategico (**PdA E.3**). Allo stesso tempo, si accerta che anche al livello dipartimentale siano utilizzati criteri concordi.

Per quanto riguarda gli **indicatori AVA 3** previsti per l'ambito E si segnala che l'Ateneo ha già predisposto un primo monitoraggio degli stessi. Fa eccezione, il numero di attività di terza missione in quanto l'Ateneo ha avviato il monitoraggio delle attività a partire dal 2023: Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo su tale monitoraggio.

Valutazione sintetica della qualità Corsi di Studio/Dottorati di ricerca/Master Universitari – (sezioni 1.2 e 1.5)

Per quanto concerne la valutazione della qualità dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione, in perfetta coerenza con l'orientamento dell'Ateneo, da sempre attento e sensibile al monitoraggio dei processi, ritiene che la raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati relativi allo svolgimento e agli esiti della didattica sia fondamentale, in quanto strumentale a conoscere l'andamento dell'offerta formativa cafoscarina. Per questo motivo, il Nucleo è sempre incline a raccomandare il largo impiego dei risultati riferiti alla gestione dei processi di AQ dei Corsi di Studio, nonché degli strumenti del riesame dell'offerta formativa e, in generale, ogni ulteriore indagine informativa.

Il Nucleo analizza in maniera critica gli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa che approfondisce attraverso lo strumento dell'audizione ai CdS; in tal modo può anche verificare il livello di conoscenza dei documenti di AQ strategici (SUA CdS, SMA, Riesame e Relazione

Commissione Paritetica). Il Nucleo raccomanda ai Corsi di Studio che presentano valori critici negli indicatori della didattica di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando in maniera puntuale le azioni che si ritiene di intraprendere ai fini del miglioramento. Il Nucleo, infine, ritiene fondamentale l'azione di sensibilizzazione e supporto svolta costantemente dal Presidio della Qualità. Il Nucleo ritiene altresì importante, anche in vista del prossimo accreditamento periodico, istruire i CdS sul significato di autovalutazione in logica PDCA.

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che Corsi di studio e Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle Commissioni Paritetiche; è fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti ed in seno ai Collegi didattici. Come già evidenziato in passato, questa azione è strumentale all'adozione delle decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche congiuntamente al Nucleo stesso, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato di ricerca, avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione negli anni precedenti aveva suggerito di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo. A tal proposito, si segnala che l'Ateneo ha previsto quale obiettivo del PIAO 2022-2024 la predisposizione di linee guida AQ per il dottorato e che l'attenzione al tema dei dottorati è riscontrabile anche nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

In merito ai Master Universitari, il Nucleo conferma la sua opinione in merito al fatto che i Master Universitari costituiscano un segmento molto importante nell'offerta formativa dell'Ateneo, rappresentando un'attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha visto consolidarsi questo segmento di offerta formativa e si è assistito ad un aumento dei corsi attivati e delle relative iscrizioni. Positivo è il cruscotto informativo di cui si è dotato l'Ateneo per il monitoraggio degli esiti dell'offerta Master che riguardano i dati delle iscrizioni, le carriere degli studenti, i consuntivi finanziari delle singole iniziative, i dati delle indagini di fine

corso e gli sbocchi occupazionali, la spendibilità del titolo. Il complesso degli indicatori mette tuttavia in evidenza alcuni aspetti che meritano un'attenta riflessione.

Il Nucleo raccomanda, in particolare, un'attenta riflessione sulle motivazioni all'origine della mancata attivazione di diverse proposte formative per mancato raggiungimento dei numeri minimi di studenti. In tal senso il Nucleo raccomanda, in sede di programmazione dell'offerta formativa, una più incisiva analisi della domanda di formazione mediante confronto sistematico delle Parti Sociali, confronto utile per portare a conoscenza e coordinare il complesso dell'offerta formativa sia dei master che dei tre livelli della formazione universitaria. Il Nucleo ritiene utile, nei casi di limitato potere attrattivo del Master, anche una riflessione sulla congruità delle quote di iscrizione. Ulteriori riflessioni sono raccomandate dal Nucleo nei casi in cui gli indicatori evidenzino un livello di soddisfazione basso, una scarsa rispondenza delle aspettative dello studente, una contenuta spendibilità del titolo.

Il Nucleo di Valutazione invita inoltre i responsabili dei corsi e le strutture proponenti, ai fini della presentazione di nuove proposte o della riedizione di corsi già esistenti, a valutare difficoltà incontrate e criticità emerse dalla lettura dei dati a loro disposizione, con l'obiettivo di tenerne conto nella futura gestione e organizzazione dei corsi stessi. Si consiglia, considerata l'importanza professionalizzante dei corsi di master - in particolare del tipo executive - di avviare un'approfondita riflessione dell'efficacia professionalizzante dei percorsi offerti e di mettere in atto, ove necessario, tutte le iniziative necessarie ad un rafforzamento.

Valutazione sintetica del ciclo della performance

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e continua a collocarsi tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il PIAO deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e facendo riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Continuare il percorso definito e avviato dall'Ateneo, che evidenzia un miglior collegamento con la dimensione economico finanziaria e ha dimostrato valida capacità di adattamento anche in situazioni di criticità, come quella che ha in passato caratterizzato la gestione della crisi pandemica.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti e abbia come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.

- ✓ Confermare la modalità di redazione della Relazione Unica di Ateneo (che contiene la relazione sulla Performance), la quale risulta, anche per quest'ultima edizione, chiara nei contenuti a vantaggio di una più rapida comprensione dei temi trattati da parte degli stakeholder. In quest'ottica si è confermata l'efficacia dal punto di vista comunicativo della prassi, già adottata dall'Ateneo, di pubblicare il documento "Sintesi della Relazione Unica di Ateneo 2022" per richiamarne gli elementi essenziali.
- ✓ In merito agli obiettivi assegnati al Direttore Generale:
 - si raccomanda di mantenerli significativi, connessi alla dimensione strategica di governo dell'Ateneo e "sfidanti" per consentire di meglio perseguire la mission e la vision di Ateneo e di raggiungere risultati di livello;
 - si ritiene opportuno che, nei casi di scostamento tra risultati attesi e ottenuti, vengano maggiormente esplicitate le motivazioni e le cause di non raggiungimento del target, anche descrivendo le motivazioni all'origine dello scostamento. Si suggerisce di dare evidenza degli scostamenti anche nella Relazione sulla Performance;
 - si suggerisce che gli indicatori, strettamente ricollegabili agli obiettivi, siano formulati in maniera maggiormente dettagliata verificandone inoltre la misurabilità e la precisa indicazione dei target e indicando le aree dell'Ateneo che contribuiscono al raggiungimento dei singoli obiettivi.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento viene utilizzato dall'Ateneo nel ciclo della pianificazione per verificare effettivamente l'attualità degli obiettivi, lo stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e la loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2023 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

INDICE DELLE TABELLE DELL'ALLEGATO STATISTICO

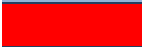


Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)	116
Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)	117
Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)	118
Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)	119
Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)	120
Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)	121
Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)	122
Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)	123
Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)	124
Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)	125
Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)	126
Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)	127
Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)	128
Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)	129
Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)	130
Tabella 16 - Indicatori ANVUR – Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)	131
Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)	132
Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)	133
Tabella 19 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (ind. iC19bis)	134
Tabella 20 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (ind. iC19ter)	135

Tabella 21 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)	136
Tabella 22 - Indicatori ANVUR – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)	137
Tabella 23 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)	138
Tabella 24 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)	139
Tabella 25 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)	140
Tabella 26 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)	141
Tabella 27 - Master universitari attivati nell'a.a. 2022/2023	142

NOTE PER LA LETTURA DEGLI INDICATORI ANVUR

Dipartimenti	
DAIS	Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
DEC	Dipartimento di Economia
DFBC	Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
DMAN	Dipartimento di Management
DSAAM	Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
DSLCC	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
DSMN	Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
DSU	Dipartimento di Studi Umanistici

Graduazione degli indicatori relativi a ciascun Corso di Studio

Differenza del valore dell'indicatore rispetto alla media nazionale per la classe del CdS	
	Valore peggiore di oltre il 20%
	Valore peggiore, compreso tra -20% e -10%
	Valore vicino alla media e compreso tra -10% e +10%
	Valore migliore di oltre il 10%

NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI ANVUR

(dati aggiornati al 1° luglio 2023)

Tabella 1 - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

- Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo. Nel conteggio si prescinde da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (Fonte dati: ANS).

Tabella 2 – Studenti iscritti (ind. iC00d)

- Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento a quella più recente (Fonte dati: ANS).

Tabella 3 - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

- *Numeratore*: Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Iscritti regolari all'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 4 - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)

- *Numeratore*: Laureati regolari nell'a.s. X come definiti nel calcolo del costo standard per studente (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Laureati totali nell'a.s. X (Fonte dati: ANS)

Tabella 5 – Studenti iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

- *Numeratore*: Avvii di carriere al primo anno nell'a.a. X/X+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella in cui viene erogato il corso (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriere al I anno a corsi di laurea L nell'a.a. X/X+1 (dato iC00a)

Tabella 6 - Studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

- *Numeratore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM

Tabella 7 - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

- *Numeratore*: Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1**: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». I dati dell'anno X si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – X" sui laureati di X-1. In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 8 - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

- *Numeratore*: Laureati Magistrali (LM) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati Magistrali (LM) X intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per i soli Atenei consorziati AlmaLaurea per il calcolo di questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1** di occupato (cfr nota alla Tabella 7): in questo caso i dati dell'anno X si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – X" sui laureati di X-3.

Tabella 9 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (val.di rif. 0,8) (ind. iC09)

- *Numeratore*: Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS e VQR)

- *Denominatore*: Sommatoria dei CFU degli insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: **Non sono ancora disponibili i dati ANVUR relativi all'a.a. 2022/2023.**

Tabella 10 – Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

- *Numeratore*: Laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Laureati regolari nell'a.s. X, come definiti per il calcolo del costo standard (Fonte dati: ANS)

Tabella 11 - Studenti iscritti al primo anno (L e LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

- *Numeratore*: Avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM) a.a. X/X+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriera al primo anno a.a. X/X+1 delle L e LM (Fonte dati: ANS)

Tabella 12 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

- *Numeratore*: CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente) (Fonte dati: ANS)

Tabella 13 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 14 - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 15 - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione) (Fonte dati: ANS)
- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 16 - Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

- *Numeratore*: Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2 (Fonte dati: ANS)
- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a.(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS (Fonte dati: ANS)

Tabella 17 - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea (o rilevazioni di Ateneo))
- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea (o rilevazioni di Ateneo))

Nota: Per i laureati magistrali di Atenei consorziati AlmaLaurea, il testo della domanda è il seguente: "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?", Il testo della risposta da considerare come numeratore è "sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo". In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 18 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

- *Numeratore*: Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (Fonte dati: SUA_CdS)
- *Denominatore*: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: per il calcolo delle ore di didattica per tutti i docenti inseriti nella rilevazione insegnamenti della SUA presa in esame, sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.

Tabella 19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (ind. iC19bis)

- *Numeratore*: Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (Fonte dati: SUA_CdS)
- *Denominatore*: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: v. nota alla Tabella 18.

Tabella 20 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (ind. iC19ter)

- *Numeratore*: Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (Fonte dati: SUA_CdS)

- *Denominatore*: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: v. nota alla Tabella 18.

Tabella 21 - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Tabella 22 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Tabella 23 – Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 24 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

- *Numeratore*: Laureati X (LM) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati X (LM) intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: v. nota alla tabella 7.

Tabella 25 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CDS a.a. X/X+1 divisa per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 26 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Accesso progr (*)	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
						a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	
<i>(data di estrazione 1° luglio 2023)</i>												
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	/	226	244	258	198	204	204	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	/	125	131	125	112	113	103	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	60	--	38	53	--	78	77	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	340	302	273	270	209	205	200	
		ET4	Economia e commercio	L-33	420	390	403	444	209	205	200	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	/	511	530	458	156	148	144	
		FT2	Filosofia	L-5	/	146	164	175	149	142	149	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	115	81	94	87	124	115	102	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	150	164	160	144	149	142	149	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	480	601	647	539	304	288	288	
		ET7	Digital Management	L-18	140	112	110	125	304	288	288	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	845	735	712	661	301	264	240	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	/	488	426	516	301	264	240	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	77	75	69	58	261	216	202	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	/	20	27	28	37	39	30	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	90	58	45	49	101	93	96	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	100	31	44	56	164	156	153	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	/	164	200	205	193	184	192	
		FT5	Storia	L-42	/	176	171	154	182	176	188	
	LM	DAIS	CM10	Biotechnologies per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	/	14	6	12	34	35	27
			CM5	Scienze Ambientali	LM-75	/	55	56	46	27	24	24
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	/	15	13	9	18	20	13
		DEC	CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	/	54	46	71	50	44	46
			EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	/	32	25	19	54	51	47
			EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	/	77	80	81	58	53	48
			EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	65	33	40	63	39	42	46
			EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	/	--	--	128	--	--	48
DFBC		EM20	Economia e finanza	LM-56	150	245	246	70	58	53	48	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	/	78	68	37	50	45	44	
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	/	198	162	172	55	52	51	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	/	52	48	47	53	46	46	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	/	49	34	29	60	55	51	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	/	117	144	109	59	53	48	
		EM13	Management	LM-77	210	183	156	120	120	108	93	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	140	174	155	109	120	108	93	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	70	85	93	66	120	108	93	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	70	83	87	67	120	108	93	
		DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	70	48	56	48	72	57	52
			LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	/	173	129	149	117	98	84
LM40			Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-38	110	94	96	67	140	113	81	
LM70			Traduzione e interpretazione	LM-94	78	64	54	54	87	70	72	
LM80			Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	40	28	31	12	56	53	47	
LM9			Language and Management to China	LM-38	70	69	66	63	140	113	81	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	/	154	171	169	95	86	70	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	/	172	205	169	79	74	59	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	/	187	141	104	84	72	67	
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	/	23	19	25	49	42	38	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	65	--	--	1	--	--	69	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	/	35	26	32	41	37	35	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	/	77	62	63	72	57	52	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	/	21	23	25	35	32	30	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	/	16	13	20	23	20	21	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	/	15	13	12	29	24	23		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	/	18	21	18	31	27	28		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	/	59	66	52	81	77	73		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	/	31	40	35	65	60	61		
Indicatore di Ateneo						7173	7179	6778	5849	5434	5248	

(*) Numerosità degli accessi programmata per l'a.a. 2022/2023.

Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Accesso prog (*)	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
						a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	/	806	817	789	588	579	595
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	/	360	356	341	256	256	250
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	60	--	38	84	--	275	262
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	340	1026	978	856	636	592	580
		ET4	Economia e commercio	L-33	420	1314	1320	1321	636	592	580
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	/	1500	1573	1469	479	471	457
		FT2	Filosofia	L-5	/	403	430	438	422	418	401
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	115	346	284	250	350	348	326
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	150	436	441	433	422	418	401
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	480	2187	2121	1855	874	859	826
		ET7	Digital Management	L-18	140	277	305	324	874	859	826
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	845	2393	2387	2246	1002	954	856
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	/	2090	1670	1521	1002	954	856
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	77	201	184	166	870	783	719
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	/	61	67	68	106	107	98
CT7		Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	90	240	198	151	287	274	265	
CT8		Ingegneria Fisica	L-8	100	30	70	110	515	506	480	
DSU	FT3	Lettere	L-10	/	506	547	519	611	597	618	
	FT5	Storia	L-42	/	480	516	500	524	541	570	
LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	/	14	20	21	76	79	72
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	/	125	137	108	58	60	57
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	/	30	28	25	42	43	36
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	/	123	128	143	123	125	119
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	/	79	79	65	140	140	134
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	/	192	200	185	132	129	118
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	65	32	71	105	66	70	83
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	/	--	--	129	--	--	118
		EM20	Economia e finanza	LM-56	150	508	560	346	132	129	118
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	/	187	172	126	104	104	93
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	/	417	425	405	135	128	115
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	/	120	124	122	140	132	129
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	/	146	134	95	144	142	139
	DMAN	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	/	302	362	323	144	141	130
		EM13	Management	LM-77	210	408	399	331	262	258	231
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	140	413	415	320	262	258	231
	DSAAM	EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	70	214	206	176	262	258	231
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	70	199	196	167	262	258	231
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	70	47	100	104	162	157	163
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	/	347	385	362	275	291	260
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	110	299	253	201	285	286	250
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	78	152	141	121	194	185	173
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	40	46	57	37	126	119	119
	DSLCC	LM9	Language and Management to China	LM-38	70	69	136	138	285	286	250
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	/	373	407	398	226	221	212
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	/	439	468	458	177	183	169
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	/	479	454	328	182	185	174
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	/	59	54	51	133	119	115
		CM13	Engineering Physics	LM-44	65	--	--	1	--	--	174
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	/	84	79	72	92	92	89
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	/	200	198	176	162	157	163	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	/	21	40	42	77	70	63	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	/	50	43	42	60	58	57	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	/	58	59	55	75	70	75	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	/	144	158	150	208	211	206	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	/	103	105	96	171	174	173	
	Indicatore di Ateneo						21193	21150	19511		

(*) Numerosità degli accessi programmata per l'a.a. 2022/2023.

Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	30,3%	22,5%	19,2%	33,8%	29,3%	29,1%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	24,3%	19,5%	24,5%	33,3%	28,6%	29,6%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	52,6%	--	--	54,8%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	61,1%	57,0%	32,4%	55,5%	52,0%	47,3%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	53,3%	47,1%	33,9%	55,5%	52,0%	47,3%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	53,8%	44,7%	34,4%	41,1%	35,9%	34,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	40,0%	44,2%	39,8%	46,8%	42,4%	44,4%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	51,7%	60,5%	38,8%	48,5%	43,8%	41,4%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	68,7%	56,9%	46,4%	46,8%	42,4%	44,4%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	58,9%	51,4%	39,0%	60,1%	57,5%	53,8%	
	LM	DAIS	ET7	Digital Management	L-18	84,2%	55,6%	57,3%	60,1%	57,5%	53,8%
			DSAAMLT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	50,6%	44,0%	36,0%	47,8%	42,6%	39,3%
		DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	54,1%	43,2%	41,0%	47,8%	42,6%	39,3%
			LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	60,4%	52,9%	50,6%	58,9%	54,3%	51,3%
		DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	52,5%	52,2%	53,8%	35,6%	26,7%	32,1%
			CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	33,5%	32,9%	23,0%	40,5%	34,6%	35,6%
			CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	50,0%	58,8%	--	44,6%	42,2%
		DSU	FT3	Lettere	L-10	44,0%	38,0%	37,4%	48,0%	44,6%	43,7%
FT5			Storia	L-42	36,5%	33,1%	27,9%	41,9%	37,6%	38,5%	
LM		DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	64,3%	45,0%	--	45,9%	42,7%
			CM5	Scienze Ambientali	LM-75	45,1%	38,5%	47,1%	49,6%	47,0%	46,6%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	29,4%	44,4%	65,4%	44,4%	43,8%	45,4%
	CM90		Computer Science and Information Technology	LM-18	32,6%	23,9%	24,4%	38,9%	33,1%	33,4%	
	DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	54,0%	56,9%	35,0%	57,6%	50,1%	49,8%
	DEC	EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	53,0%	50,3%	46,8%	63,5%	62,0%	60,0%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	81,3%	80,3%	--	56,1%	60,8%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	56,5%	50,5%	43,5%	63,5%	62,8%	60,0%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	53,0%	41,5%	41,9%	67,6%	62,2%	60,1%	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	51,5%	60,5%	53,6%	66,6%	62,5%	61,6%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	47,1%	45,6%	45,1%	47,3%	43,4%	44,6%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	55,3%	41,2%	53,1%	48,4%	44,4%	43,4%	
	DMAN	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	44,5%	38,9%	36,5%	45,7%	43,4%	40,8%	
		EM13	Management	LM-77	63,0%	47,0%	51,4%	71,3%	69,3%	68,0%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	63,1%	54,7%	39,7%	71,3%	69,3%	68,0%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	50,8%	53,5%	50,0%	71,3%	69,3%	68,0%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	49,4%	57,5%	47,6%	71,3%	69,3%	68,0%	
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	66,0%	40,8%	--	36,2%	30,3%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	52,2%	42,8%	29,4%	50,4%	45,4%	35,8%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	60,2%	39,3%	40,0%	66,3%	61,5%	59,9%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	56,6%	65,9%	57,6%	71,3%	70,4%	69,0%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	95,7%	96,5%	65,2%	61,3%	63,2%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	85,5%	61,7%	--	61,5%	59,9%	
		DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	54,0%	42,2%	47,9%	55,0%	50,5%	49,1%
	DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	50,3%	39,9%	42,4%	51,6%	47,2%	44,3%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	46,5%	52,7%	40,4%	63,8%	60,6%	59,9%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	34,1%	22,2%	25,6%	50,2%	48,2%	48,0%	
	DSU	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	30,9%	31,8%	37,7%	48,3%	48,4%	48,0%	
FM10		Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	26,8%	24,6%	18,1%	36,6%	36,2%	30,3%		
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	66,7%	65,0%	--	43,4%	44,5%		
FM2		Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	53,6%	56,7%	42,9%	61,7%	58,1%	59,7%		
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	46,2%	47,4%	44,4%	43,6%	40,0%	40,4%		
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-14	53,1%	47,4%	52,4%	53,4%	49,0%	51,1%		
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	44,0%	30,3%	38,6%	43,7%	40,7%	38,3%			
Indicatore di Ateneo					52,5%	46,1%	39,0%	54,9%	51,9%	50,9%	

Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.s. 2020	a.s. 2021	a.s. 2022	a.s. 2020	a.s. 2021	a.s. 2022	
					(data di estrazione 1° luglio 2023)						
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	51,2%	53,4%	54,8%	47,2%	47,4%	48,6%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	35,6%	46,0%	45,3%	45,0%	46,9%	46,9%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	64,2%	78,1%	72,6%	60,3%	64,3%	64,5%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	76,5%	80,4%	75,5%	60,3%	64,3%	64,5%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	70,1%	69,3%	72,2%	48,3%	48,2%	49,3%	
		FT2	Filosofia	L-5	66,7%	71,2%	74,6%	56,7%	59,0%	59,9%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	83,5%	80,0%	72,1%	53,0%	55,4%	57,4%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	69,2%	73,7%	79,9%	63,3%	66,8%	69,3%	
		ET7	Digital Management	L-18	98,5%	94,4%	93,1%	63,3%	66,8%	69,3%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	69,7%	66,3%	71,1%	48,7%	51,5%	52,6%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	60,6%	70,5%	69,2%	48,7%	51,5%	52,6%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	78,4%	80,6%	82,6%	60,3%	64,5%	63,8%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	59,1%	73,3%	63,6%	58,8%	63,5%	51,9%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	39,3%	50,0%	57,1%	52,2%	51,1%	52,2%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	69,3%	79,8%	62,7%	48,9%	52,0%	52,9%	
		FT5	Storia	L-42	57,8%	55,9%	59,3%	46,1%	49,9%	52,5%	
	LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	100,0%	--	--	74,6%
			CM5	Scienze Ambientali	LM-75	77,8%	85,0%	54,2%	74,9%	75,8%	71,3%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	90,9%	100,0%	85,7%	75,5%	81,7%	80,0%	
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	70,8%	70,8%	70,0%	62,4%	59,5%	57,2%	
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	60,9%	75,0%	80,0%	69,2%	68,6%	68,5%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	76,7%	78,6%	78,3%	75,4%	78,5%	78,2%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	100,0%	--	--	75,6%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	77,2%	73,0%	74,7%	75,4%	78,5%	78,2%	
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	77,5%	84,0%	83,8%	73,1%	78,3%	78,3%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	53,8%	59,0%	60,6%	70,3%	76,5%	75,6%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	50,0%	62,1%	63,2%	52,7%	58,1%	54,8%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	49,1%	54,4%	62,5%	57,4%	62,6%	62,0%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	52,5%	44,9%	48,1%	47,9%	51,4%	54,4%	
		EM13	Management	LM-77	100,0%	95,1%	80,3%	78,4%	81,9%	81,6%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	73,3%	78,7%	70,5%	78,4%	81,9%	81,6%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	76,6%	82,1%	77,1%	78,4%	81,9%	81,6%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	81,4%	75,0%	84,1%	78,4%	81,9%	81,6%	
		DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	100,0%	--	--	43,2%
			LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	61,3%	68,0%	56,6%	42,7%	50,2%	50,0%
LM40			Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	75,7%	80,0%	77,0%	72,1%	75,6%	75,7%	
LM70			Traduzione e interpretazione	LM-94	98,0%	79,2%	82,1%	75,8%	79,9%	78,7%	
LM80			Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	100,0%	100,0%	64,0%	64,7%	68,4%	
LM9			Language and Management to China	LM-38	--	--	96,9%	--	--	75,7%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	66,3%	75,0%	63,9%	59,2%	65,7%	66,1%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	69,6%	69,6%	66,9%	55,6%	63,1%	62,3%	
DSMN		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	62,1%	67,8%	63,7%	64,7%	69,3%	72,1%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	31,6%	40,0%	31,3%	55,0%	57,1%	53,9%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
DSU		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	70,0%	67,6%	66,7%	72,6%	75,9%	77,6%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	20,0%	39,0%	53,8%	40,1%	44,3%	43,2%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	100,0%	--	--	56,9%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	60,0%	80,0%	60,0%	60,7%	64,5%	62,1%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	52,4%	53,8%	23,1%	39,2%	44,3%	44,7%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	35,3%	50,0%	76,9%	43,1%	52,4%	54,3%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	70,0%	72,0%	68,4%	59,6%	63,2%	61,9%	
Indicatore di Ateneo					68,5%	72,4%	71,6%	57,3%	60,4%	62,0%	

Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2020/2021	2021/2022	2022/2023	2020/2021	2021/2022	2022/2023
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	9,7%	15,2%	6,2%	20,2%	23,2%	23,8%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	6,4%	9,9%	7,2%	15,0%	15,5%	15,6%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	36,8%	47,2%	--	21,1%	19,9%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	7,9%	7,3%	8,9%	19,3%	21,4%	21,6%
		ET4	Economia e commercio	L-33	9,5%	12,9%	21,4%	19,3%	21,4%	21,6%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	28,6%	34,9%	35,4%	21,3%	23,0%	22,5%
		FT2	Filosofia	L-5	32,9%	35,4%	30,3%	27,5%	27,3%	26,9%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	8,6%	11,7%	12,6%	17,7%	18,1%	18,1%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	61,6%	65,0%	75,7%	27,5%	27,3%	26,9%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	15,3%	22,7%	33,4%	22,2%	24,1%	23,7%
		ET7	Digital Management	L-18	25,9%	26,4%	36,0%	22,2%	24,1%	23,7%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	59,7%	62,5%	61,6%	25,1%	27,2%	26,9%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	19,3%	27,7%	22,9%	25,1%	27,2%	26,9%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	28,0%	34,8%	24,1%	24,6%	25,2%	25,0%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	25,0%	25,9%	39,3%	25,4%	23,2%	22,5%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	13,8%	26,7%	14,3%	18,8%	19,4%	17,8%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	9,7%	22,7%	25,0%	19,8%	21,8%	22,8%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	20,1%	25,5%	25,4%	20,8%	21,8%	20,9%
		FT5	Storia	L-42	25,6%	24,0%	23,4%	32,4%	33,9%	31,2%
Indicatore di Ateneo					26,4%	30,7%	31,5%	24,3%	25,6%	25,0%

Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
LM	DAIS	CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	28,6%	66,7%	66,7%	50,4%	53,7%	46,2%
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	49,1%	50,0%	47,8%	44,2%	48,0%	48,2%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	40,0%	46,2%	66,7%	52,0%	55,1%	45,3%
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	31,5%	41,3%	38,0%	30,2%	38,8%	36,3%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	71,9%	44,0%	42,1%	33,6%	33,4%	34,7%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	39,0%	36,3%	56,8%	39,6%	43,2%	45,3%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	30,3%	32,9%	71,4%	43,2%	53,1%	57,6%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	53,9%	--	--	45,3%
		EM20	Economia e finanza	LM-56	38,0%	35,0%	27,1%	39,6%	43,2%	45,3%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	41,0%	63,2%	67,6%	54,7%	65,8%	71,2%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	71,7%	65,4%	72,7%	59,0%	60,1%	62,1%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	25,0%	31,3%	23,4%	30,0%	32,1%	30,9%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	38,8%	64,7%	55,2%	36,8%	36,4%	37,2%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	44,4%	43,1%	39,4%	46,0%	43,8%	42,3%
DMAN		EM13	Management	LM-77	42,6%	51,3%	35,8%	36,1%	39,7%	38,5%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	13,2%	14,8%	19,3%	36,1%	39,7%	38,5%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	10,6%	22,6%	16,7%	36,1%	39,7%	38,5%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	39,8%	46,0%	34,3%	36,1%	39,7%	38,5%
DSAAM		LM10	Environmental Humanities	LM-1	58,3%	83,9%	79,2%	54,3%	56,3%	58,2%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	36,4%	34,1%	29,5%	26,8%	25,8%	21,4%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	36,2%	42,7%	37,3%	48,4%	47,7%	43,3%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	43,8%	59,3%	55,6%	44,1%	41,8%	45,1%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	78,6%	80,6%	66,7%	65,1%	65,2%	69,5%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	43,5%	40,9%	46,0%	48,4%	47,7%	43,3%
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	45,5%	49,1%	47,9%	32,6%	35,5%	33,3%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	37,2%	41,5%	52,7%	50,9%	53,3%	57,9%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	46,0%	31,2%	39,4%	54,2%	55,3%	53,8%
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	69,6%	73,7%	96,0%	37,2%	41,7%	44,2%
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	100,0%	--	--	41,4%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	5,7%	11,5%	18,8%	23,3%	28,8%	26,9%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	58,4%	71,0%	65,1%	54,3%	56,3%	58,2%
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	61,9%	56,5%	76,0%	44,5%	43,8%	47,1%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	43,8%	0,0%	25,0%	16,1%	17,4%	14,8%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	38,9%	52,4%	61,1%	42,7%	47,8%	39,9%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	13,6%	24,2%	36,5%	23,7%	22,9%	23,8%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	22,6%	20,0%	17,1%	29,0%	32,0%	31,6%
Indicatore di Ateneo					39,8%	42,6%	45,8%	37,4%	40,4%	39,9%

Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	70,0%	67,7%	60,9%	50,3%	52,5%	56,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	21,2%	28,8%	47,4%	22,2%	25,3%	30,8%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
DEC	ET30	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	34,2%	41,3%	47,3%	22,6%	26,3%	27,3%
		ET4	Economia e commercio	L-33	29,6%	32,6%	22,6%	22,6%	26,3%	27,3%
DFBC	FT1	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	27,1%	34,0%	33,0%	22,3%	28,3%	29,7%
		FT2	Filosofia	L-5	27,3%	47,4%	38,6%	20,9%	26,4%	27,1%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	46,9%	49,2%	57,6%	37,0%	40,1%	43,1%
DMAN	ET11	ET11	Economia aziendale	L-18	34,9%	36,4%	35,7%	28,0%	30,6%	32,9%
		ET7	Digital Management	L-18	--	55,3%	51,2%	--	30,6%	32,9%
DSAAM	LT40	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	23,7%	29,9%	32,9%	25,2%	29,6%	31,9%
DSLCC	LT10	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	35,2%	42,0%	34,3%	25,2%	29,6%	31,9%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	25,0%	39,1%	40,9%	25,9%	29,7%	31,9%
DSMN	CT60	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	26,7%	35,3%	45,5%	15,4%	24,6%	21,6%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	30,2%	30,2%	26,2%	20,1%	18,9%	21,6%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
DSU	FT3	FT3	Lettere	L-10	26,2%	29,8%	27,9%	19,3%	22,0%	23,8%
		FT5	Storia	L-42	7,3%	35,1%	41,9%	26,6%	27,9%	31,5%
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					39,7%	44,1%	45,3%	25,2%	28,1%	30,7%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					30,3%	36,4%	35,4%	29,3%	33,4%	35,4%

Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022
LM	DAIS	CM10	Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	93,3%	73,3%	87,5%	85,2%	85,2%	82,9%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	92,9%	100,0%	100,0%	95,5%	97,0%	95,1%
DEC	EM11	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	nd(*)	90,0%	84,6%	--	83,3%	83,8%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	84,8%	94,4%	89,7%	89,4%	88,6%	87,7%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
		EM20	Economia e finanza	LM-56	93,3%	100,0%	93,5%	89,4%	88,6%	87,7%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	77,1%	74,3%	88,6%	75,8%	78,1%	78,0%
DFBC	EM3	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	80,0%	89,8%	81,5%	82,2%	82,2%	81,1%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	59,1%	83,3%	73,3%	71,5%	74,8%	74,6%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	79,5%	83,3%	86,7%	78,7%	82,5%	82,8%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	55,6%	73,3%	92,6%	67,2%	71,9%	73,4%
DMAN	EM13	EM13	Management	LM-77	--	--	nd(*)	--	--	--
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	94,9%	96,0%	92,5%	91,1%	91,2%	88,5%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	92,1%	94,4%	95,1%	91,1%	91,2%	88,5%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	90,5%	89,7%	94,2%	91,1%	91,2%	88,5%
DSAAM	LM10	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	83,0%	51,4%	80,0%	75,5%	68,8%	81,2%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	87,9%	77,8%	86,3%	81,3%	83,2%	84,4%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	81,3%	81,3%	66,7%	85,3%	86,3%	84,3%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	50,0%	81,8%	74,8%	80,8%	78,6%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
DSLCC	LM3	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	76,3%	80,0%	81,8%	76,5%	81,2%	82,2%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	77,0%	90,9%	76,4%	76,4%	78,8%	83,3%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	71,6%	80,8%	94,9%	74,3%	80,7%	81,8%
DSMN	CM12	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	83,3%	nd(*)	100,0%	91,4%	--	88,8%
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	80,0%	100,0%	100,0%	88,6%	86,4%	89,7%
DSU	FM10	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	76,9%	81,8%	92,3%	72,4%	69,2%	83,1%
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	76,9%	100,0%	80,0%	84,3%	85,1%	83,0%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	90,9%	88,9%	100,0%	68,4%	72,6%	70,5%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	88,2%	100,0%	50,0%	79,7%	79,5%	78,1%
		FM7	Filologia e letteratura italiana	LM-14	88,2%	93,3%	78,6%	80,0%	83,4%	79,8%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	77,8%	85,7%	75,0%	70,0%	75,8%	76,7%
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					88,4%	88,2%	94,7%	89,2%	90,0%	89,6%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					84,5%	86,4%	87,2%	76,2%	79,4%	80,0%

(*) Dato non riportato in quanto riferito ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod. Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022
LM	DAIS	CM10	Biotechnologies per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	1,07	1,06	--	1,10	1,03
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	1,15	1,17	1,09	1,11	1,11	1,02
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	1,09	1,11	1,09	1,05	1,05	1,06
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	1,07	1,01	1,08	1,02	1,02	0,99
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	1,19	1,15	1,06	1,00	1,01	0,98
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	1,17	1,17	0,97	1,03	1,04	1,02
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	0,93	1,00	--	1,07	1,02
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
		EM20	Economia e finanza	LM-56	1,11	1,11	1,01	1,03	1,04	1,02
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	1,31	1,32	1,11	1,00	1,02	0,96
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	1,14	1,06	1,02	1,05	1,03	1,01
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	1,08	1,08	1,03	1,04	1,05	1,04
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	1,03	0,96	1,01	0,93	0,95	0,96
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,94	0,88	0,95	1,02	1,03	0,99
DMAN		EM13	Management	LM-77	1,14	1,14	1,01	1,04	1,04	1,01
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	1,12	1,10	1,00	1,04	1,04	1,01
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	1,08	1,08	1,01	1,04	1,04	1,01
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	1,15	1,16	0,97	1,04	1,04	1,01
DSAAM		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	1,13	1,02	--	1,07	1,01
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,14	1,15	1,06	1,03	1,03	1,04
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	1,16	1,14	1,03	1,02	1,02	0,98
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	1,08	1,12	1,17	1,08	1,08	1,02
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	1,30	1,30	1,10	1,09	1,12	1,01
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	1,05	1,07	--	1,02	0,98
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	1,05	1,09	1,04	1,03	1,04	1,01
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	1,17	1,16	1,04	1,05	1,04	1,01
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	1,23	1,17	1,07	1,01	1,03	1,01
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,87	0,86	1,07	1,02	1,02	1,02
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,90	0,92	1,01	1,01	1,01	1,00
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	1,12	1,12	0,98	1,08	1,07	1,01
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	1,10	1,06	--	0,98	0,99
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	1,09	--	--	0,99
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	1,23	1,22	1,09	1,02	1,02	1,00
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	1,08	1,09	1,02	1,02	1,02	0,99
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	1,18	1,19	1,01	1,03	1,03	1,01		
Indicatore di Ateneo					1,00	1,00	1,00	0,89	0,89	0,99

Nota: dati non aggiornati per l'a.a. 2022/2023.

Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.s. 2020	a.s. 2021	a.s. 2022	a.s. 2020	a.s. 2021	a.s. 2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	9,5%	12,8%	1,8%	4,6%	3,9%	2,9%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	11,5%	0,0%	0,0%	5,9%	3,7%	5,3%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	8,5%	7,6%	9,0%	19,1%	9,9%	14,9%
		ET4	Economia e commercio	L-33	15,8%	9,8%	11,5%	19,1%	9,9%	14,9%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	14,0%	6,6%	10,3%	8,2%	5,5%	4,0%
		FT2	Filosofia	L-5	10,5%	11,9%	14,0%	13,1%	8,4%	10,2%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	0,0%	0,0%	1,6%	4,8%	3,0%	2,9%
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	50,0%	33,7%	36,3%	13,1%	8,4%	10,2%
		ET11	Economia aziendale	L-18	17,3%	12,4%	13,8%	18,4%	8,3%	14,9%
		ET7	Digital Management	L-18	10,4%	6,0%	19,4%	18,4%	8,3%	14,9%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	53,3%	26,7%	21,1%	32,0%	19,6%	18,1%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	27,1%	11,3%	17,1%	32,0%	19,6%	18,1%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	93,1%	98,3%	100,0%	34,3%	23,6%	24,0%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%	2,4%
CT7		Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	0,0%	0,0%	3,6%	2,9%	1,2%	1,8%	
CT8		Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
DSU	FT3	Lettere	L-10	11,5%	8,0%	7,7%	7,2%	4,1%	4,9%	
	FT5	Storia	L-42	7,7%	6,1%	2,9%	8,8%	7,2%	7,5%	
LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	0,0%	--	--	9,3%
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	42,9%	20,6%	11,5%	16,9%	15,7%	17,1%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	0,0%	0,0%	8,3%	36,3%	29,4%	32,9%
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	17,6%	11,8%	0,0%	17,7%	17,3%	15,4%
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	14,3%	0,0%	0,0%	6,8%	4,9%	4,5%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	39,1%	29,1%	24,1%	24,5%	18,0%	18,4%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	33,3%	--	--	16,7%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
		EM20	Economia e finanza	LM-56	24,2%	25,0%	20,9%	24,5%	18,0%	18,4%
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	9,1%	6,3%	8,1%	22,1%	14,6%	15,2%
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	16,5%	12,2%	8,4%	15,9%	15,5%	15,7%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	11,8%	27,8%	4,2%	15,8%	10,5%	10,5%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	14,8%	12,9%	4,0%	3,5%	2,1%	1,5%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	12,5%	13,6%	2,6%	7,7%	5,2%	5,6%
	DMAN	EM13	Management	LM-77	37,4%	24,7%	32,8%	22,9%	15,1%	17,0%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	5,1%	1,6%	0,0%	22,9%	15,1%	17,0%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	23,8%	7,7%	9,4%	22,9%	15,1%	17,0%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	24,8%	17,3%	5,2%	22,9%	15,1%	17,0%
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	0,0%	--	--	12,5%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	50,0%	27,5%	20,9%	37,8%	27,2%	17,3%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-38	66,4%	37,0%	29,9%	27,4%	21,2%	19,7%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	38,0%	21,1%	12,7%	24,2%	13,7%	8,5%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	100,0%	100,0%	33,4%	29,8%	28,2%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	25,8%	--	--	19,7%
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	40,0%	25,0%	33,9%	25,9%	17,4%	17,2%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	20,7%	16,1%	18,4%	19,9%	11,0%	17,3%
	DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	43,1%	20,2%	19,4%	30,0%	24,9%	25,6%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	33,3%	16,7%	20,0%	31,4%	18,0%	23,8%
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--
	DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	14,3%	0,0%	3,8%	13,4%	7,4%	11,0%
FM10		Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	25,0%	37,5%	23,8%	17,6%	11,0%	12,5%	
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	0,0%	--	--	8,6%	
FM2		Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	12,5%	11,1%	13,6%	8,3%	12,3%	
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	27,3%	0,0%	0,0%	7,0%	5,5%	7,1%	
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-5	0,0%	14,3%	0,0%	9,1%	1,8%	2,0%	
FM7		Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	9,5%	8,3%	0,0%	10,9%	7,8%	7,0%	
Indicatore di Ateneo					27,2%	16,3%	16,3%	13,7%	9,2%	10,1%

Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	3,1%	0,8%	1,2%	3,6%	5,7%	7,4%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	0,8%	0,0%	0,0%	1,3%	1,7%	2,1%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	10,5%	22,6%	--	4,7%	5,6%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	0,7%	0,4%	0,4%	5,8%	6,7%	7,1%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	4,9%	5,7%	15,8%	5,8%	6,7%	7,1%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	1,8%	2,3%	2,4%	1,9%	2,8%	3,3%	
		FT2	Filosofia	L-5	0,7%	1,2%	2,3%	2,3%	2,3%	2,2%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	1,2%	0,0%	0,0%	1,1%	1,3%	1,4%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	33,5%	28,1%	29,2%	2,3%	2,3%	2,2%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	7,5%	14,2%	23,9%	3,3%	3,9%	5,0%	
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	8,0%	6,4%	11,2%	3,3%	3,9%	5,0%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	1,6%	0,3%	0,3%	3,7%	4,8%	6,1%	
		DSLOC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	2,7%	0,9%	3,7%	3,7%	4,8%	6,1%
		DSMN	LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	1,3%	0,0%	1,7%	1,8%	2,2%	2,7%
			CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	0,0%	0,0%	7,1%	5,4%	2,6%	2,6%
DSU		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	0,0%	2,2%	0,0%	1,1%	1,5%	1,7%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	0,0%	0,0%	0,0%	2,9%	4,1%	6,6%	
		FT3	Lettere	L-10	3,0%	1,0%	0,0%	1,8%	2,2%	1,9%	
LM		DAIS	FT5	Storia	L-42	1,1%	1,2%	2,6%	5,1%	5,6%	5,8%
			CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	0,0%	0,0%	0,0%	7,6%	15,2%	10,4%
	CM5		Scienze Ambientali	LM-75	38,2%	33,9%	23,9%	11,7%	16,6%	23,0%	
	CM60		Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	20,0%	30,6%	55,6%	31,2%	42,0%	26,7%	
	DEC	CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	29,6%	34,8%	31,0%	11,2%	19,1%	17,7%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	1,7%	1,8%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	6,5%	11,3%	35,8%	11,2%	16,5%	17,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	3,0%	5,0%	57,1%	15,9%	20,6%	27,7%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	20,3%	--	--	17,5%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	7,8%	6,1%	0,0%	11,2%	16,5%	17,5%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	0,0%	2,9%	5,4%	14,0%	29,4%	47,5%	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	5,8%	9,3%	17,4%	9,9%	17,9%	18,6%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	1,9%	6,3%	2,1%	1,8%	2,7%	2,5%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	0,0%	2,9%	3,4%	0,4%	0,4%	0,3%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,9%	4,2%	1,8%	2,8%	4,1%	4,6%	
DMAN	EM13	Management	LM-77	20,2%	15,4%	6,7%	4,9%	6,7%	7,1%		
	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	0,0%	0,0%	0,0%	4,9%	6,7%	7,1%		
	EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	0,0%	1,1%	0,0%	4,9%	6,7%	7,1%		
	EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	1,2%	1,1%	0,0%	4,9%	6,7%	7,1%		
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	8,3%	23,2%	31,3%	1,5%	3,2%	4,2%	
LM20		Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,2%	0,8%	1,3%	0,6%	0,3%	0,6%		
LM40		Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	0,0%	1,0%	0,0%	2,5%	2,6%	4,2%		
LM70		Traduzione e interpretazione	LM-94	3,1%	9,3%	13,0%	2,0%	1,8%	2,0%		
LM80		Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	14,3%	6,5%	0,0%	21,6%	26,6%	36,1%		
LM9		Language and Management to China	LM-38	5,8%	1,5%	1,6%	2,5%	2,6%	4,2%		
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	9,1%	6,4%	17,8%	3,1%	5,5%	7,4%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	10,5%	12,2%	24,3%	7,8%	10,9%	17,4%	
DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	5,9%	4,3%	5,8%	9,7%	12,0%	12,0%		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	47,8%	47,4%	72,0%	19,1%	29,7%	28,4%		
	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	0,0%	--	--	30,7%		
DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,0%	3,8%	6,3%	2,7%	4,9%	6,7%		
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	1,3%	3,2%	1,6%	1,5%	3,2%	4,2%		
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	0,0%	21,7%	28,0%	6,2%	9,7%	10,4%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	0,0%	5,0%	0,6%	1,0%	1,1%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%	10,7%	20,4%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%	1,5%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	1,7%	4,5%	1,9%	1,8%	2,0%	1,9%		
Indicatore di Ateneo					5,1%	5,6%	9,1%	3,9%	5,0%	5,8%	

Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	44,5%	31,5%	33,3%	44,5%	39,9%	39,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	33,7%	33,4%	42,5%	35,1%	33,4%	35,5%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	60,4%	--	--	55,0%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	83,0%	67,1%	53,5%	60,1%	56,9%	53,3%
		ET4	Economia e commercio	L-33	78,7%	78,5%	61,8%	60,1%	56,9%	53,3%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	75,2%	75,0%	64,3%	50,6%	47,0%	45,4%
		FT2	Filosofia	L-5	58,3%	66,2%	61,2%	59,1%	54,3%	54,9%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	85,4%	89,3%	69,9%	54,8%	48,2%	45,8%
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	126,8%	98,2%	94,5%	59,1%	54,3%	54,9%
		ET11	Economia aziendale	L-18	80,0%	79,6%	66,2%	61,2%	60,1%	56,5%
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	101,6%	94,0%	89,2%	61,2%	60,1%	56,5%
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	69,3%	67,5%	59,9%	53,9%	50,5%	47,6%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	71,9%	68,1%	65,1%	53,9%	50,5%	47,6%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	89,6%	69,0%	69,1%	59,9%	57,1%	54,2%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	64,2%	56,9%	45,2%	41,2%	34,6%	38,7%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	49,0%	39,9%	41,0%	43,2%	39,5%	39,1%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	54,8%	67,7%	--	50,5%	47,6%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	66,7%	58,9%	60,7%	55,3%	52,8%	51,8%
		FT5	Storia	L-42	61,5%	63,1%	55,5%	55,0%	50,7%	48,9%
	LM	DAIS	CM10	Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	66,4%	62,5%	--	63,9%
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	71,1%	67,8%	68,9%	66,9%	62,4%	59,9%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	66,9%	64,4%	71,5%	56,2%	47,5%	43,0%
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	62,8%	52,2%	50,8%	57,0%	55,6%	53,5%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	99,8%	106,4%	98,1%	70,5%	66,4%	66,6%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	104,9%	101,3%	89,3%	74,4%	75,6%	74,2%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	90,1%	82,9%	--	70,1%	74,5%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
		EM20	Economia e finanza	LM-56	94,4%	90,4%	76,9%	74,4%	75,6%	74,2%
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	113,5%	109,7%	93,4%	83,5%	81,3%	75,8%
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	87,1%	100,1%	80,6%	83,5%	79,0%	76,8%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	88,6%	90,9%	92,8%	69,7%	65,7%	68,0%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	80,1%	73,5%	63,0%	64,7%	60,6%	59,8%
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	78,4%	74,5%	64,3%	65,1%	62,5%	60,0%
		EM13	Management	LM-77	110,1%	107,1%	103,1%	80,8%	79,8%	78,8%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	104,1%	112,6%	92,3%	80,8%	79,8%	78,8%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	100,6%	111,5%	95,5%	80,8%	79,8%	78,8%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	99,9%	102,7%	95,4%	80,8%	79,8%	78,8%
DSAAM		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	73,7%	67,9%	--	59,5%	55,5%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	77,1%	77,8%	64,4%	66,0%	66,0%	60,3%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	91,1%	87,2%	82,1%	76,2%	75,8%	73,5%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	69,0%	76,6%	69,2%	82,0%	80,5%	79,0%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	95,6%	96,0%	96,3%	77,6%	74,2%	72,6%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	95,3%	96,8%	--	75,8%	73,5%
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	76,6%	81,6%	73,2%	68,5%	67,4%	65,7%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	72,3%	77,1%	71,0%	70,4%	68,8%	67,2%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	82,8%	81,2%	83,3%	75,0%	73,6%	72,5%
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	64,4%	59,2%	49,1%	68,1%	64,8%	66,7%
		CM13	Engineering Physics	LM-44	59,0%	61,4%	63,9%	64,4%	63,1%	61,9%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	--	--	--	--	--	--
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	63,2%	55,3%	48,3%	60,6%	59,5%	55,5%	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	92,5%	109,2%	--	59,7%	66,0%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	84,6%	84,9%	60,7%	74,7%	72,3%	73,6%	
			LM-2	70,7%	70,9%	59,1%	60,5%	59,1%	57,7%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	66,8%	67,3%	77,6%	65,5%	63,0%	68,3%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	90,4%	82,9%	90,3%	69,1%	66,1%	67,3%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	78,3%	72,0%	76,7%	67,8%	64,7%	63,1%	
Indicatore di Ateneo					79,0%	77,0%	68,8%	61,0%	58,7%	57,6%

Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	Cds	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	72,4%	59,7%	66,2%	65,7%	60,6%	63,7%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	47,5%	47,4%	57,9%	47,4%	46,9%	51,6%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	82,1%	--	--	71,2%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	89,6%	83,7%	73,3%	72,2%	68,6%	69,6%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	81,5%	80,3%	79,7%	72,2%	68,6%	69,6%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	78,1%	76,0%	75,5%	69,4%	63,5%	66,5%	
		FT2	Filosofia	L-5	72,8%	69,4%	73,7%	69,7%	65,7%	68,8%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	91,7%	79,1%	78,8%	70,7%	62,9%	63,1%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	88,8%	86,3%	92,2%	69,7%	65,7%	68,8%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	86,2%	83,1%	83,6%	77,4%	73,7%	74,6%	
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	93,2%	91,8%	88,5%	77,4%	73,7%	74,6%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	84,0%	82,2%	83,6%	72,2%	67,6%	67,9%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	80,3%	80,6%	74,6%	72,2%	67,6%	67,9%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	83,9%	71,4%	86,9%	79,4%	74,9%	74,5%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	53,3%	73,3%	59,1%	54,8%	56,2%	52,7%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	64,1%	72,9%	61,3%	58,9%	55,8%	58,9%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	73,7%	78,8%	--	69,1%	72,8%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	78,3%	65,6%	64,8%	72,1%	69,2%	72,2%	
		FT5	Storia	L-42	77,5%	71,4%	66,4%	68,5%	67,0%	65,9%	
LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	92,9%	75,0%	--	95,5%	92,6%	
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	90,7%	90,0%	90,2%	95,5%	91,7%	92,4%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	91,7%	92,9%	100,0%	92,0%	92,6%	92,6%	
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	86,0%	87,8%	86,1%	90,7%	90,0%	89,2%	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	88,0%	100,0%	100,0%	92,2%	90,8%	91,0%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	93,4%	94,3%	89,5%	93,6%	93,0%	92,2%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	96,6%	97,4%	--	91,6%	92,9%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	85,9%	88,7%	81,9%	93,6%	93,0%	92,2%	
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	95,2%	95,6%	95,1%	92,9%	93,5%	90,5%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	96,1%	96,9%	93,1%	96,5%	93,5%	92,3%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	97,1%	88,6%	90,0%	94,5%	92,7%	92,9%	
	DMAN	FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	81,8%	86,1%	76,9%	91,9%	87,1%	88,4%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	96,6%	96,0%	91,7%	95,2%	91,9%	92,3%	
		EM13	Management	LM-77	95,5%	94,2%	96,5%	96,3%	95,0%	94,5%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	95,2%	96,5%	96,0%	96,3%	95,0%	94,5%	
	DSAAM	EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	94,8%	98,6%	98,7%	96,3%	95,0%	94,5%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	97,2%	100,0%	96,0%	96,3%	95,0%	94,5%	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	97,6%	78,7%	--	87,0%	85,6%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	94,8%	92,9%	90,1%	95,2%	91,3%	89,2%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	95,8%	95,6%	92,4%	95,6%	94,9%	93,8%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	92,9%	98,2%	97,9%	96,6%	95,3%	94,6%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	96,3%	92,6%	95,3%	90,0%	88,7%	
	DSLCC	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	98,4%	98,2%	--	94,9%	93,8%	
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	92,3%	92,2%	85,2%	94,6%	93,4%	93,1%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	93,5%	93,9%	93,2%	93,8%	91,8%	91,1%	
	DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	96,1%	96,5%	93,2%	94,3%	93,8%	92,5%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	88,0%	94,7%	88,2%	97,1%	96,1%	94,5%	
	DSU	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	100,0%	100,0%	95,7%	97,3%	96,7%	96,9%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	83,0%	89,7%	88,1%	90,3%	87,0%	85,6%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	93,8%	84,2%	84,2%	89,9%	90,7%	90,7%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	100,0%	86,7%	91,7%	97,3%	98,1%	96,4%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	95,0%	100,0%	100,0%	94,2%	93,4%	94,1%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	100,0%	93,8%	93,8%	92,7%	94,4%	87,4%	
	DSU	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	94,8%	100,0%	89,7%	95,6%	94,3%	94,3%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	90,9%	89,3%	93,8%	93,1%	91,8%	91,0%	
	Indicatore di Ateneo					85,9%	84,8%	83,0%	79,5%	76,8%	77,9%

Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	36,7%	19,9%	21,7%	32,1%	27,3%	27,4%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	18,9%	19,6%	28,0%	20,6%	19,2%	21,0%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	53,6%	--	--	48,0%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	71,9%	61,2%	39,2%	47,3%	43,6%	39,7%
		ET4	Economia e commercio	L-33	60,9%	62,1%	50,1%	47,3%	43,6%	39,7%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	57,2%	56,3%	54,3%	37,3%	33,0%	34,1%
		FT2	Filosofia	L-5	41,7%	47,7%	44,9%	46,9%	42,9%	45,1%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	75,0%	68,7%	60,6%	42,8%	33,9%	33,6%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	84,8%	76,3%	80,6%	46,9%	42,9%	45,1%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	62,4%	62,9%	57,5%	51,3%	49,7%	46,7%
		ET7	Digital Management	L-18	82,4%	79,6%	82,3%	51,3%	49,7%	46,7%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	57,1%	55,0%	49,3%	43,6%	39,0%	36,4%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	66,3%	58,9%	53,6%	43,6%	39,0%	36,4%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	82,1%	50,0%	55,7%	52,2%	47,9%	44,9%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	40,0%	46,7%	31,8%	20,2%	21,2%	26,7%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	35,9%	31,3%	35,5%	32,1%	27,5%	28,6%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	57,9%	66,7%	--	36,3%	33,9%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	48,6%	44,5%	43,4%	43,4%	41,2%	40,9%
		FT5	Storia	L-42	44,1%	51,4%	43,9%	41,7%	40,0%	37,2%
	LM	DAIS	CM10	Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	64,3%	50,0%	--	50,2%
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	57,4%	60,0%	52,9%	55,3%	49,7%	45,6%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	41,7%	57,1%	69,2%	39,8%	33,3%	28,9%
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	37,2%	32,7%	27,8%	38,6%	38,4%	35,3%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	80,0%	86,2%	72,2%	60,0%	54,1%	56,8%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	85,5%	82,9%	73,7%	64,5%	64,6%	62,2%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	86,2%	81,6%	--	61,3%	68,7%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
		EM20	Economia e finanza	LM-56	71,2%	71,9%	69,2%	64,5%	64,6%	62,2%
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	86,9%	89,7%	80,3%	76,0%	71,9%	68,8%
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	77,6%	84,4%	68,3%	79,1%	69,5%	68,6%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	71,4%	63,6%	82,5%	53,7%	50,4%	53,7%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	60,6%	63,9%	57,7%	50,5%	45,6%	47,6%
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	64,0%	59,4%	52,1%	52,0%	46,5%	44,4%
		EM13	Management	LM-77	89,0%	88,5%	89,4%	72,8%	70,8%	69,7%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	82,1%	88,1%	77,8%	72,8%	70,8%	69,7%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	84,4%	92,6%	88,2%	72,8%	70,8%	69,7%
DSAAM		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	83,1%	91,0%	82,7%	72,8%	70,8%	69,7%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	70,7%	53,2%	--	47,5%	41,8%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	68,1%	64,7%	46,8%	55,6%	52,7%	42,8%
	LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	84,5%	80,2%	73,4%	68,5%	65,9%	64,2%	
	LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	62,9%	75,4%	60,4%	75,1%	70,1%	68,9%	
	LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	92,6%	92,6%	68,8%	65,8%	65,2%	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	89,1%	91,1%	--	65,9%	64,2%	
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	67,6%	67,4%	57,4%	57,9%	54,6%	51,8%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	63,9%	60,1%	54,8%	58,0%	53,7%	52,2%	
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	74,5%	72,1%	71,8%	66,4%	64,9%	62,4%	
DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	44,0%	36,8%	41,2%	56,6%	50,5%	51,4%	
	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	41,4%	43,8%	52,2%	48,2%	48,1%	45,1%	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	41,5%	34,5%	23,8%	47,3%	47,5%	41,8%	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	75,0%	68,4%	--	43,8%	51,9%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	75,0%	73,3%	58,3%	62,8%	57,9%	60,3%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	55,0%	66,7%	53,8%	44,9%	42,3%	41,9%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	74,1%	70,4%	67,2%	56,7%	52,8%	54,6%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	60,6%	57,1%	62,5%	53,4%	50,7%	49,3%	
Indicatore di Ateneo					64,2%	62,7%	56,9%	49,6%	46,8%	46,3%

Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)

Liv. laurea	Dip.	Cds	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	36,7%	19,9%	21,7%	32,6%	27,8%	27,9%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	18,9%	19,6%	28,0%	20,2%	19,1%	20,8%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	53,6%	--	--	48,2%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	71,9%	61,2%	39,2%	47,5%	43,8%	39,9%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	60,9%	62,1%	50,1%	47,5%	43,8%	39,9%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	57,2%	56,3%	54,3%	37,4%	33,4%	34,5%	
		FT2	Filosofia	L-5	41,7%	47,7%	44,9%	47,2%	43,4%	45,5%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	75,0%	68,7%	60,6%	43,1%	33,9%	33,6%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	84,8%	76,3%	80,6%	47,2%	43,4%	45,5%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	62,4%	62,9%	57,5%	51,7%	50,0%	47,1%	
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	82,4%	79,6%	82,3%	51,7%	50,0%	47,1%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	57,1%	55,0%	49,3%	43,8%	39,1%	36,5%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	66,3%	58,9%	53,6%	43,8%	39,1%	36,5%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	82,1%	50,0%	55,7%	52,4%	48,1%	45,1%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	40,0%	46,7%	31,8%	20,2%	19,2%	24,0%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	35,9%	31,3%	35,5%	32,4%	27,9%	29,1%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	57,9%	66,7%	--	36,7%	34,5%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	48,6%	44,5%	43,4%	43,6%	41,4%	41,0%	
		FT5	Storia	L-42	44,1%	51,4%	43,9%	43,2%	41,6%	38,5%	
	LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	64,3%	50,0%	--	50,5%	47,6%
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	57,4%	60,0%	52,9%	56,5%	50,5%	48,0%	
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	41,7%	57,1%	69,2%	46,0%	38,0%	32,2%	
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	37,2%	32,7%	27,8%	41,7%	42,0%	37,7%	
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	80,0%	86,2%	72,2%	61,2%	55,6%	57,9%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	85,5%	82,9%	73,7%	65,0%	65,3%	62,7%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	86,2%	81,6%	--	61,8%	69,2%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	71,2%	71,9%	69,2%	65,0%	65,3%	62,7%	
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	86,9%	89,7%	80,3%	76,1%	72,4%	69,2%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	77,6%	84,4%	68,3%	79,1%	69,7%	68,6%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	71,4%	63,6%	82,5%	56,1%	52,6%	56,1%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	60,6%	63,9%	57,7%	51,4%	46,1%	48,1%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	64,0%	59,4%	52,1%	53,1%	47,4%	45,8%	
		EM13	Management	LM-77	89,0%	88,5%	89,4%	73,3%	71,2%	70,1%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	82,1%	88,1%	77,8%	73,3%	71,2%	70,1%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	84,4%	92,8%	88,2%	73,3%	71,2%	70,1%	
DSAAM		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	83,1%	91,0%	82,7%	73,3%	71,2%	70,1%	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	70,7%	53,2%	--	49,6%	43,5%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	68,1%	64,7%	46,8%	55,9%	53,2%	43,1%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	84,5%	80,2%	73,4%	70,2%	67,7%	65,7%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	62,9%	75,4%	60,4%	75,5%	70,2%	69,6%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	92,6%	92,6%	69,0%	65,9%	66,0%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	89,1%	91,1%	--	67,7%	65,7%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	67,6%	67,4%	57,4%	60,1%	56,3%	54,6%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	63,9%	60,1%	54,8%	58,8%	54,1%	52,4%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	74,5%	72,1%	71,8%	67,3%	66,7%	64,1%	
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	44,0%	36,8%	41,2%	59,1%	53,6%	53,1%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
DSU		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	41,4%	43,8%	52,2%	49,5%	49,6%	46,4%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	41,5%	34,5%	23,8%	48,8%	49,6%	43,5%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	75,0%	68,4%	--	43,8%	52,5%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	75,0%	73,3%	58,3%	63,8%	58,2%	63,0%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	55,0%	66,7%	53,8%	46,5%	46,1%	44,9%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	50,0%	56,3%	68,8%	51,8%	50,8%	57,5%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	74,1%	70,4%	67,2%	58,4%	54,9%	56,2%	
Indicatore di Ateneo					64,2%	62,7%	56,9%	50,3%	47,6%	47,0%	

Tabella 16 - Indicatori ANVUR – Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2020/2021	2021/2022	2022/2023	2020/2021	2021/2022	2022/2023	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	26,4%	22,6%	25,5%	30,6%	28,8%	18,1%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	35,9%	33,3%	13,9%	30,5%	25,6%	13,4%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	63,6%	70,3%	57,2%	49,5%	46,6%	33,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	72,5%	63,2%	46,0%	49,5%	46,6%	33,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	58,8%	58,8%	44,5%	41,9%	38,1%	23,8%	
		FT2	Filosofia	L-5	41,6%	50,6%	41,7%	47,6%	46,1%	33,3%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	80,8%	68,2%	58,3%	47,8%	44,6%	29,6%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	81,3%	72,3%	67,2%	47,6%	46,1%	33,3%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	65,1%	68,2%	56,0%	55,9%	53,5%	40,4%	
	DSMNM	ET7	Digital Management	L-18	90,9%	88,1%	82,4%	55,9%	53,5%	40,4%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	65,5%	61,2%	42,7%	44,3%	42,5%	26,2%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	63,4%	63,1%	50,1%	44,3%	42,5%	26,2%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	70,0%	70,8%	73,2%	56,2%	53,6%	37,5%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	33,3%	33,3%	20,0%	30,2%	44,5%	16,9%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	56,6%	52,5%	34,4%	39,1%	33,1%	21,0%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	61,1%	57,0%	36,2%	47,2%	45,1%	26,5%	
		FT5	Storia	L-42	47,0%	39,2%	34,3%	41,0%	40,6%	25,3%	
LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	57,1%	--	--	52,0%	
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	71,1%	72,2%	64,0%	76,1%	76,5%	49,2%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	33,3%	91,7%	64,3%	76,7%	80,5%	60,2%	
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	51,0%	55,8%	44,9%	66,0%	56,8%	33,4%	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	70,6%	76,0%	55,2%	73,4%	66,7%	42,1%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	79,5%	75,0%	61,4%	82,2%	75,8%	55,7%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	75,9%	--	--	52,1%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	72,8%	72,9%	55,7%	82,2%	75,8%	55,7%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	84,9%	91,7%	70,6%	79,2%	77,8%	53,8%	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	78,4%	70,4%	55,5%	83,5%	80,7%	56,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	73,3%	62,9%	38,6%	70,6%	66,0%	34,6%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	84,8%	48,5%	55,6%	66,4%	59,7%	33,6%	
	DMAN	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	65,5%	60,7%	27,7%	66,4%	64,3%	32,0%	
		EM13	Management	LM-77	88,0%	80,0%	66,0%	85,9%	81,9%	62,1%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	83,8%	84,1%	63,6%	85,9%	81,9%	62,1%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	89,3%	92,2%	76,8%	85,9%	81,9%	62,1%	
	DSAAM	EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	90,6%	85,9%	74,4%	85,9%	81,9%	62,1%	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	46,3%	--	--	21,9%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	64,8%	64,7%	37,2%	62,8%	65,8%	27,5%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	85,6%	79,6%	44,0%	82,8%	77,5%	47,2%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	91,5%	84,3%	66,7%	84,3%	84,4%	59,3%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	100,0%	92,6%	76,8%	72,6%	47,2%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	70,3%	--	--	47,2%	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	78,1%	58,5%	40,3%	72,4%	67,1%	39,1%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	76,6%	62,6%	43,9%	71,9%	63,8%	35,4%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	75,4%	71,9%	48,3%	78,5%	69,8%	49,8%	
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	56,5%	56,0%	26,3%	77,0%	70,2%	29,2%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
	DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	89,5%	96,6%	62,5%	87,6%	82,8%	56,1%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	41,2%	50,9%	10,3%	57,3%	45,8%	21,9%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	56,3%	--	--	32,5%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	69,2%	50,0%	40,0%	78,8%	75,8%	47,8%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	56,3%	55,0%	13,3%	67,0%	56,6%	27,8%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	72,7%	55,0%	43,8%	65,6%	60,0%	29,8%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	74,3%	65,5%	38,9%	74,8%	69,6%	39,9%	
	Indicatore di Ateneo					68,8%	68,1%	65,4%	58,5%	57,8%	55,0%

Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022
					(data di estrazione 1° luglio 2023)					
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	82,1%	82,4%	77,1%	78,0%	78,8%	76,6%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	67,6%	58,7%	67,9%	73,1%	69,1%	71,5%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET 30	Commercio estero e turismo	L-33	66,3%	62,8%	63,9%	70,1%	69,5%	68,8%
		ET 4	Economia e commercio	L-33	64,9%	70,8%	60,0%	70,1%	69,5%	68,8%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	65,3%	70,2%	64,0%	70,1%	72,9%	71,5%
		FT2	Filosofia	L-5	75,0%	76,2%	85,9%	77,6%	78,0%	76,1%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	66,7%	76,7%	71,4%	77,4%	79,4%	75,4%
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	58,8%	52,9%	61,8%	77,6%	78,0%	76,1%
		ET 11	Economia aziendale	L-18	75,2%	73,4%	74,5%	74,6%	73,9%	73,6%
	DSAAM	ET 7	Digital Management	L-18	84,6%	81,2%	82,3%	74,6%	73,9%	73,6%
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	71,7%	66,7%	69,0%	61,0%	59,6%	59,5%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	58,5%	57,0%	55,6%	61,0%	59,6%	59,5%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	44,7%	45,1%	44,7%	56,1%	55,9%	54,5%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	60,9%	53,3%	81,8%	61,3%	62,9%	66,2%
CT7		Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	71,4%	78,7%	77,1%	79,9%	79,1%	80,1%	
CT8		Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
DSU	FT3	Lettere	L-10	69,2%	75,6%	70,0%	75,7%	75,9%	75,2%	
	FT5	Storia	L-42	72,3%	84,7%	67,3%	76,6%	76,5%	80,2%	
LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	(*)	--	--	--
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	67,9%	75,7%	62,2%	75,6%	76,3%	75,7%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	75,0%	(*)	38,5%	62,4%	--	62,7%
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	65,2%	85,0%	80,6%	78,8%	77,8%	76,2%
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	85,7%	76,2%	82,1%	77,2%	77,0%	77,2%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	57,1%	67,7%	62,3%	70,7%	71,7%	73,2%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	72,7%	--	--	75,1%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
		EM20	Economia e finanza	LM-56	72,0%	71,6%	72,4%	70,7%	71,7%	73,2%
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	64,6%	58,2%	70,0%	65,6%	69,3%	65,2%
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	53,1%	55,3%	47,9%	58,8%	57,9%	63,4%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	80,0%	85,2%	63,9%	77,7%	78,7%	79,3%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	71,2%	69,2%	60,0%	73,2%	73,6%	73,9%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	67,1%	73,5%	74,5%	77,7%	74,7%	74,5%
	DMAN	EM13	Management	LM-77	72,5%	72,4%	67,6%	75,9%	74,8%	76,5%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	85,2%	88,0%	85,3%	75,9%	74,8%	76,5%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	66,1%	63,8%	75,0%	75,9%	74,8%	76,5%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	68,1%	64,2%	75,8%	75,9%	74,8%	76,5%
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	(*)	--	--	--
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	72,7%	54,9%	61,5%	62,0%	60,7%	60,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	66,1%	70,9%	64,5%	66,5%	64,2%	60,5%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	69,6%	55,6%	54,0%	70,7%	69,0%	70,8%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	(*)	(*)	(*)	--	--	--
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	65,4%	--	--	60,5%
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	76,9%	72,2%	75,5%	76,0%	76,1%	76,9%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	75,4%	74,6%	81,9%	72,8%	71,8%	75,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	59,1%	64,2%	69,3%	69,5%	67,8%	69,7%
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	52,9%	85,7%	64,3%	68,7%	71,2%	78,4%
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--
	DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	77,8%	84,8%	86,8%	82,6%	82,5%	82,1%
FM10		Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	71,1%	74,4%	65,9%	73,9%	75,3%	73,4%	
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	(*)	--	--	--	
FM2		Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	85,7%	88,9%	93,8%	86,3%	85,5%	82,2%	
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	73,9%	91,7%	80,0%	75,0%	77,1%	75,3%	
FM4	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	70,6%	63,6%	85,7%	84,4%	83,2%	82,2%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	78,6%	95,6%	83,3%	81,5%	83,8%	82,4%	
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	84,8%	84,0%	95,8%	80,2%	81,3%	81,6%		
Indicatore di Ateneo					68,3%	68,3%	68,4%	72,7%	73,0%	72,6%

(*) Dati non disponibili per i CdS per i quali risultano compilati meno di 5 questionari; il dato di LM80 è riferito al CdS LM8, per il quale non risultano compilati questionari AlmaLaurea da parte dei laureati.

Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2020/2021	2021/2022	2022/2023	2020/2021	2021/2022	2022/2023
<i>(data di estrazione 1° luglio 2023)</i>										
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	52,6%	48,3%	59,7%	69,1%	66,3%	65,9%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	62,1%	59,4%	66,5%	77,3%	74,4%	75,1%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	27,3%	31,1%	--	54,3%	53,1%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	59,8%	60,2%	58,3%	72,4%	69,0%	68,2%
		ET4	Economia e commercio	L-33	57,7%	60,9%	65,6%	72,4%	69,0%	68,2%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	53,9%	74,0%	74,0%	72,8%	71,1%	69,9%
		FT2	Filosofia	L-5	56,5%	78,7%	78,3%	74,5%	70,0%	67,6%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	51,5%	49,1%	33,9%	44,1%	44,7%	43,8%
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	73,5%	72,7%	60,0%	74,5%	70,0%	67,6%
		ET11	Economia aziendale	L-18	61,9%	58,1%	56,0%	63,1%	61,6%	61,3%
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	57,3%	48,0%	50,5%	63,1%	61,6%	61,3%
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	52,2%	51,1%	50,8%	55,4%	53,3%	54,0%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	60,2%	63,8%	65,8%	55,4%	53,3%	54,0%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	36,6%	37,0%	26,7%	40,6%	40,5%	43,3%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	75,0%	55,0%	58,8%	62,4%	62,9%	64,9%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	73,1%	70,0%	67,4%	82,7%	79,0%	79,6%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	47,3%	68,7%	71,7%	74,5%	72,4%	71,9%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	64,4%	67,6%	71,3%	70,7%	68,1%	67,2%
		FT5	Storia	L-42	75,4%	74,6%	42,5%	69,8%	64,5%	59,1%
	LM	DAIS	CM10	Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	80,9%	56,3%	58,0%	76,6%	73,9%
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	83,6%	85,6%	85,3%	71,9%	71,7%	73,0%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	38,9%	50,5%	56,8%	61,0%	56,3%	57,5%
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	84,3%	81,4%	74,8%	78,3%	76,2%	74,9%
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	62,1%	68,0%	65,0%	78,2%	76,0%	74,3%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	65,5%	60,0%	56,7%	71,0%	67,5%	68,3%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	69,2%	43,3%	44,0%	58,2%	50,8%	52,9%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	52,2%	--	--	68,3%
		EM20	Economia e finanza	LM-56	60,8%	56,7%	62,1%	71,0%	67,5%	68,3%
DFBC		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	48,8%	45,0%	45,0%	57,7%	58,0%	58,1%
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	47,2%	62,1%	63,8%	52,3%	47,5%	56,8%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	72,6%	81,7%	78,9%	79,9%	77,6%	73,2%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	48,6%	56,5%	38,0%	59,3%	60,7%	60,7%
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	53,3%	73,5%	85,3%	68,7%	66,9%	67,1%
		EM13	Management	LM-77	65,2%	64,1%	63,5%	61,6%	58,8%	60,8%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	61,1%	58,3%	72,2%	61,6%	58,8%	60,8%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	81,9%	76,2%	71,4%	61,6%	58,8%	60,8%
DSAAM		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	78,9%	76,5%	76,5%	61,6%	58,8%	60,8%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	65,2%	66,7%	56,9%	68,7%	67,9%	65,6%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	73,7%	71,9%	62,8%	74,9%	73,0%	69,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	50,0%	41,9%	38,7%	52,0%	50,3%	52,9%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	50,1%	46,4%	46,4%	26,8%	28,2%	28,4%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	9,9%	13,3%	27,8%	57,7%	55,6%	55,7%
DSLCC		LM9	Language and Management to China	LM-38	100,0%	76,9%	83,3%	52,0%	50,3%	52,9%
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	46,2%	74,3%	78,5%	68,1%	65,4%	67,4%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	62,5%	68,8%	61,5%	64,8%	65,0%	61,4%
DSMN		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	56,1%	64,4%	65,2%	61,0%	58,8%	65,0%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	74,0%	70,9%	68,3%	81,0%	75,4%	67,9%
DSU		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	51,3%	--	--	66,6%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	90,6%	92,8%	82,8%	85,1%	83,9%	84,0%
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	53,7%	72,8%	45,6%	68,7%	67,9%	65,6%	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	39,8%	38,2%	45,5%	63,2%	56,5%	57,0%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	87,2%	80,4%	67,3%	74,8%	69,9%	70,7%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	78,5%	76,3%	67,7%	76,0%	68,2%	66,7%	
Indicatore di Ateneo	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	80,8%	74,1%	83,3%	73,1%	71,7%	74,4%	
			LM-84	64,0%	65,4%	45,2%	73,4%	69,8%	72,3%	
					61,0%	63,2%	61,6%	66,3%	64,3%	64,2%

Tabella 19 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (ind. iC19bis)

Liv. laurea	Dip.	Cds	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2020/2021	2021/2022	2022/2023	2020/2021	2021/2022	2022/2023	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	80,9%	83,6%	81,3%	76,3%	73,8%	75,4%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	72,0%	76,2%	86,4%	83,8%	81,6%	82,9%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	27,3%	41,2%	--	58,4%	59,5%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	64,2%	64,5%	69,7%	77,9%	74,8%	76,2%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	66,2%	69,7%	74,3%	77,9%	74,8%	76,2%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	65,0%	87,3%	85,0%	79,1%	77,9%	78,5%	
		FT2	Filosofia	L-5	59,7%	85,1%	91,3%	80,5%	77,1%	77,2%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	55,1%	56,1%	52,5%	48,4%	49,0%	49,6%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	76,5%	75,8%	80,0%	80,5%	77,1%	77,2%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	73,4%	65,7%	71,4%	68,0%	66,3%	67,8%	
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	72,9%	62,7%	71,7%	68,0%	66,3%	67,8%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	61,2%	60,5%	68,1%	62,0%	59,3%	62,1%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	73,3%	74,9%	77,2%	62,0%	59,3%	62,1%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	53,3%	55,6%	50,0%	43,8%	44,0%	50,1%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	83,3%	66,0%	70,3%	68,7%	69,2%	71,3%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	84,9%	77,7%	81,3%	89,3%	85,9%	87,6%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	73,5%	83,1%	95,2%	81,7%	80,1%	80,5%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	79,1%	82,4%	84,1%	78,0%	75,2%	76,0%	
		FT5	Storia	L-42	86,7%	88,1%	45,6%	78,8%	71,9%	69,2%	
	LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	92,6%	71,8%	82,0%	83,6%	82,5%	84,9%
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	86,2%	85,6%	89,6%	77,2%	77,3%	80,9%	
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	66,9%	76,4%	92,8%	65,5%	64,4%	71,1%	
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	93,6%	95,3%	85,2%	82,5%	80,0%	80,3%	
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	62,1%	68,0%	75,0%	82,3%	80,1%	79,5%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	68,7%	63,3%	63,3%	75,6%	73,7%	75,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	79,5%	64,3%	74,7%	71,1%	59,7%	62,8%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	76,6%	--	--	75,5%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	70,0%	67,5%	72,4%	75,6%	73,7%	75,5%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	53,7%	45,0%	45,0%	60,2%	60,3%	62,9%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	63,5%	65,5%	70,7%	59,1%	52,5%	62,7%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	74,9%	90,1%	90,1%	84,5%	82,5%	80,4%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	60,8%	69,6%	59,2%	65,4%	66,2%	67,5%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	65,4%	94,1%	94,1%	75,6%	73,3%	74,3%	
DMAN		EM13	Management	LM-77	67,1%	75,0%	77,7%	66,2%	63,8%	66,8%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	77,8%	77,8%	80,6%	66,2%	63,8%	66,8%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	95,0%	85,7%	90,5%	66,2%	63,8%	66,8%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	84,2%	94,1%	82,4%	66,2%	63,8%	66,8%	
DSAAM		LM10	Environmental Humanities	LM-1	95,7%	83,3%	69,8%	77,6%	77,4%	76,5%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	79,0%	79,7%	78,1%	81,8%	80,8%	80,6%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	53,0%	48,4%	61,3%	56,1%	55,1%	59,1%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	61,6%	53,6%	67,9%	29,2%	29,7%	31,2%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	22,6%	17,7%	33,4%	63,3%	59,8%	60,7%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	100,0%	76,9%	91,7%	56,1%	55,1%	59,1%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	53,9%	82,9%	83,5%	72,0%	69,7%	72,6%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	72,9%	72,9%	71,2%	72,0%	70,1%	71,1%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	63,4%	66,7%	78,3%	67,4%	64,6%	72,0%	
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	76,8%	82,8%	79,5%	89,0%	86,1%	76,9%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	81,3%	--	--	74,3%	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	97,4%	95,2%	93,9%	90,4%	89,6%	89,4%	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	64,6%	83,7%	56,6%	77,6%	77,4%	76,5%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	49,3%	65,5%	63,6%	69,8%	64,6%	65,5%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	91,5%	89,1%	69,2%	80,7%	76,7%	78,0%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	78,5%	76,3%	75,8%	80,7%	75,6%	75,6%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	84,6%	85,2%	93,3%	78,5%	78,3%	81,4%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	80,0%	92,3%	58,1%	80,6%	78,3%	79,3%	
Indicatore di Ateneo					70,8%	73,7%	74,8%	71,4%	70,0%	70,9%	

Tabella 20 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (ind. iC19ter)

Liv. laurea	Dip.	Cds	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2020/2021	2021/2022	2022/2023	2020/2021	2021/2022	2022/2023	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	83,8%	83,6%	81,3%	81,7%	80,2%	82,7%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	87,2%	76,2%	87,6%	88,5%	86,2%	89,1%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	27,3%	46,2%	--	62,4%	64,9%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	68,5%	67,3%	75,4%	81,0%	79,1%	81,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	68,7%	73,5%	78,1%	81,0%	79,1%	81,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	66,8%	90,4%	87,0%	82,9%	82,0%	83,1%	
		FT2	Filosofia	L-5	61,2%	87,2%	91,3%	84,2%	80,9%	81,6%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	65,8%	73,7%	62,3%	51,9%	53,4%	55,2%	
	LT6	Philosophy, International and Economic Studies		L-5	94,1%	81,8%	85,0%	84,2%	80,9%	81,6%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	75,6%	70,9%	74,9%	72,2%	70,7%	73,4%	
	ET7	Digital Management	L-18	79,2%	68,6%	71,7%	72,2%	70,7%	73,4%		
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	77,2%	73,8%	74,0%	67,5%	65,1%	67,3%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	85,8%	84,9%	84,7%	67,5%	65,1%	67,3%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	56,6%	55,6%	56,7%	46,9%	48,1%	54,4%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	83,3%	66,0%	72,8%	69,4%	73,7%	75,5%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	89,8%	83,0%	83,8%	92,6%	89,8%	93,4%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	73,5%	83,1%	95,2%	86,2%	84,9%	86,5%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	79,1%	84,5%	84,1%	81,1%	79,7%	81,2%	
		FT5	Storia	L-42	86,7%	88,1%	45,6%	82,0%	77,4%	75,8%	
	LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	92,6%	79,6%	82,0%	86,9%	86,9%	90,2%
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	92,3%	92,4%	89,6%	82,6%	82,0%	86,3%	
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	83,6%	97,2%	92,8%	70,0%	70,3%	75,7%	
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	98,3%	95,3%	85,2%	87,1%	84,3%	85,3%	
DEC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	70,9%	78,0%	75,0%	84,8%	82,6%	82,0%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	78,5%	70,0%	66,7%	78,4%	77,0%	79,2%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	79,5%	73,8%	86,7%	79,9%	67,5%	69,0%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	89,6%	--	--	79,2%	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	74,0%	76,6%	74,5%	78,4%	77,0%	79,2%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	73,2%	60,0%	65,0%	64,2%	64,3%	67,8%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	67,2%	70,7%	74,1%	61,7%	55,1%	65,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	82,0%	93,0%	93,0%	88,0%	86,0%	84,7%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	75,4%	78,3%	78,9%	68,3%	69,8%	72,2%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	65,4%	94,1%	94,1%	79,2%	77,5%	79,7%	
DMAN		EM13	Management	LM-77	76,7%	82,7%	83,8%	70,3%	68,4%	72,0%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	83,3%	77,8%	80,6%	70,3%	68,4%	72,0%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	95,0%	90,5%	90,5%	70,3%	68,4%	72,0%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	84,2%	94,1%	88,2%	70,3%	68,4%	72,0%	
DSAAM		LM10	Environmental Humanities	LM-1	100,0%	90,0%	81,0%	80,3%	80,4%	81,4%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	84,2%	81,3%	82,3%	85,3%	83,8%	84,0%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	70,6%	58,1%	71,0%	59,1%	59,2%	64,5%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	73,1%	64,3%	71,4%	30,8%	32,1%	33,7%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	35,4%	17,7%	44,5%	66,8%	62,8%	64,7%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	100,0%	76,9%	91,7%	59,1%	59,2%	64,5%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	59,7%	90,0%	86,1%	74,2%	72,4%	75,1%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	79,1%	83,3%	76,9%	77,7%	76,0%	76,9%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	73,2%	84,4%	84,8%	70,3%	67,8%	76,1%	
DSMN		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	82,5%	89,4%	90,7%	92,6%	90,0%	82,0%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	81,3%	--	--	78,4%	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	97,4%	95,2%	100,0%	92,4%	92,4%	93,3%	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	68,5%	89,1%	60,3%	80,3%	80,4%	81,4%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	64,5%	83,6%	81,8%	75,3%	71,5%	73,4%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	97,9%	95,7%	75,0%	84,0%	80,9%	84,1%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	84,6%	85,2%	93,3%	80,3%	81,4%	85,2%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	80,0%	92,3%	58,1%	82,2%	81,1%	82,8%	
		Indicatore di Ateneo					77,5%	79,8%	79,1%	75,0%	73,9%

Tabella 21 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	Cds	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	17,8%	14,4%	25,5%	22,4%	20,6%	18,0%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	25,6%	22,2%	13,9%	21,4%	19,0%	13,3%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	54,4%	58,4%	57,2%	39,8%	37,7%	33,3%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	65,3%	53,7%	46,0%	39,8%	37,7%	33,3%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	47,7%	49,6%	44,5%	29,3%	26,4%	23,7%	
		FT2	Filosofia	L-5	31,5%	43,5%	41,7%	37,1%	36,2%	32,9%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	68,3%	63,0%	58,3%	36,0%	34,1%	29,1%	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	77,2%	67,9%	67,2%	37,1%	36,2%	32,9%	
		ET11	Economia aziendale	L-18	55,6%	59,9%	56,0%	46,8%	45,7%	40,3%	
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	87,9%	82,1%	82,4%	46,8%	45,7%	40,3%	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	57,4%	50,9%	42,7%	32,8%	31,8%	26,0%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	52,9%	54,6%	50,1%	32,8%	31,8%	26,0%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	60,0%	66,7%	73,2%	44,7%	43,3%	37,5%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	33,3%	33,3%	20,0%	24,7%	36,7%	16,9%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	45,3%	39,0%	34,4%	29,2%	24,8%	21,0%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	52,2%	43,0%	36,2%	34,1%	32,3%	26,4%	
		FT5	Storia	L-42	36,4%	32,9%	34,3%	30,7%	30,5%	25,2%	
LM	DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	57,1%	--	--	52,0%	
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	55,6%	42,6%	64,0%	58,6%	61,9%	49,2%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	0,0%	83,3%	64,3%	65,0%	66,4%	60,2%	
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	39,2%	41,9%	44,9%	45,7%	38,3%	33,0%	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	58,8%	68,0%	55,2%	59,2%	53,2%	42,0%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	66,7%	57,9%	61,4%	68,8%	63,6%	55,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	75,9%	--	--	51,8%	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	57,6%	54,2%	55,7%	68,8%	63,6%	55,5%	
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	75,3%	78,6%	70,6%	68,3%	65,3%	52,4%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	50,0%	48,7%	55,5%	66,7%	67,8%	55,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	35,6%	45,7%	38,6%	48,3%	44,2%	34,3%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	69,7%	36,4%	55,6%	47,3%	46,2%	33,4%	
	DMAN	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	34,5%	28,1%	27,7%	41,0%	40,1%	30,6%	
		EM13	Management	LM-77	83,4%	65,5%	66,0%	74,6%	70,7%	62,0%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	71,3%	63,4%	63,6%	74,6%	70,7%	62,0%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	77,3%	80,5%	76,8%	74,6%	70,7%	62,0%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	77,6%	78,9%	74,4%	74,6%	70,7%	62,0%	
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	46,3%	--	--	21,5%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	49,5%	37,9%	37,2%	37,5%	34,2%	27,3%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	77,8%	65,5%	44,0%	67,0%	61,1%	47,0%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	83,1%	74,3%	66,7%	71,3%	67,7%	59,2%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	100,0%	100,0%	92,6%	58,6%	52,2%	47,2%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	70,3%	--	--	47,0%	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	61,4%	40,8%	40,3%	50,8%	48,4%	38,9%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	59,6%	48,4%	43,9%	46,9%	44,6%	34,0%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	50,7%	51,0%	48,3%	62,1%	54,5%	49,2%	
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	26,1%	28,0%	26,3%	48,6%	48,8%	29,2%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
	DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	68,4%	62,1%	62,5%	70,7%	67,5%	56,1%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	29,4%	35,8%	10,3%	30,6%	27,0%	21,5%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	56,3%	--	--	32,5%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	46,2%	41,7%	40,0%	57,1%	54,0%	47,1%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	37,5%	25,0%	13,3%	38,2%	30,8%	26,6%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	45,5%	35,0%	43,8%	43,3%	38,2%	29,8%	
	DSU	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	54,3%	53,4%	38,9%	51,2%	49,2%	39,5%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	55,6%	45,5%	21,4%	37,0%	38,7%	29,5%	
	Indicatore di Ateneo					56,2%	53,0%	49,2%	44,4%	43,1%	37,2%

Tabella 22 - Indicatori ANVUR – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	42,1%	46,2%	40,9%	41,9%	41,6%	40,8%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	57,7%	46,2%	47,5%	55,2%	50,9%	55,4%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	22,9%	20,3%	18,9%	33,7%	34,2%	35,1%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	22,1%	15,0%	18,6%	33,7%	34,2%	35,1%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	21,1%	26,4%	26,8%	33,0%	35,9%	36,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	31,3%	39,3%	25,9%	32,0%	35,4%	36,6%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	20,0%	12,2%	24,7%	30,2%	32,6%	34,3%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	14,5%	16,3%	17,5%	32,0%	35,4%	36,6%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	13,6%	19,8%	16,6%	28,0%	28,5%	29,5%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	6,1%	6,0%	--	28,5%	29,5%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	17,3%	17,9%	17,3%	31,7%	34,6%	33,6%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	20,9%	26,2%	26,1%	31,7%	34,6%	33,6%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	23,8%	20,0%	20,8%	24,8%	25,3%	27,0%	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	46,2%	61,1%	55,6%	48,6%	59,5%	41,4%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	23,5%	30,2%	37,3%	42,5%	41,2%	48,1%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	24,6%	23,0%	23,0%	28,6%	30,4%	31,0%	
		FT5	Storia	L-42	32,9%	43,9%	39,2%	37,0%	38,0%	36,8%	
LM	DAIS	CM10	Bioteconologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	20,0%	17,8%	11,1%	7,8%	6,4%	6,7%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	7,7%	33,3%	8,3%	2,4%	11,7%	10,6%	
	DEC	CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	8,3%	19,6%	9,3%	10,0%	9,8%	12,5%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	0,0%	0,0%	8,0%	8,0%	9,7%	11,6%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	4,9%	5,1%	10,5%	6,9%	7,7%	9,1%	
	DFBC	EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	10,7%	16,2%	14,7%	6,9%	7,7%	9,1%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	4,4%	2,7%	3,6%	10,1%	8,6%	9,2%	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	3,1%	4,9%	8,6%	5,1%	7,4%	7,4%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	15,4%	4,4%	11,4%	6,7%	5,8%	7,1%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	11,8%	6,1%	12,1%	13,0%	10,7%	12,1%	
	DMAN	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	14,5%	3,6%	15,7%	8,2%	7,4%	8,0%	
		EM13	Management	LM-77	--	4,6%	6,5%	--	4,7%	5,7%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	2,5%	5,1%	4,8%	5,1%	4,7%	5,7%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	1,2%	2,7%	5,2%	5,1%	4,7%	5,7%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	3,7%	1,2%	4,2%	5,1%	4,7%	5,7%	
		DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
		DSLCC	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	14,0%	13,2%	10,3%	10,0%	9,1%	8,2%
	LM40		Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	2,7%	2,6%	7,7%	5,3%	5,4%	6,2%	
	LM70		Traduzione e interpretazione	LM-94	5,1%	3,4%	11,4%	6,1%	5,0%	4,6%	
	LM80		Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	13,5%	0,0%	0,0%	7,5%	9,5%	7,5%	
	LM9		Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
	LM3		Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	11,6%	7,9%	14,8%	7,8%	6,7%	8,1%	
	DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	8,3%	6,4%	17,4%	8,7%	7,0%	9,7%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	6,3%	7,2%	6,5%	7,3%	7,7%	8,6%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,0%	21,7%	24,0%	2,7%	6,5%	4,6%	
	DSU	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	1,9%	3,5%	
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	17,8%	17,6%	20,8%	16,4%	14,0%	14,4%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	7,1%	0,0%	25,0%	1,6%	3,6%	3,8%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	5,3%	12,5%	10,0%	6,5%	6,1%	8,6%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	8,3%	0,0%	5,0%	10,2%	8,9%	8,2%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	22,0%	8,6%	17,2%	5,9%	5,7%	6,8%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	3,8%	5,6%	12,1%	9,7%	8,5%	9,2%		
	Indicatore di Ateneo					15,9%	17,1%	17,7%	23,4%	23,4%	24,0%

Tabella 23 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	95,2%	97,3%	92,7%	91,7%	90,4%	90,4%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	90,1%	92,1%	86,8%	92,8%	91,9%	92,1%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	84,7%	90,2%	90,9%	90,8%	90,8%	90,6%
		ET4	Economia e commercio	L-33	90,6%	93,5%	90,8%	90,8%	90,8%	90,6%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	89,5%	94,0%	90,4%	91,5%	92,7%	92,8%
		FT2	Filosofia	L-5	91,1%	98,4%	98,4%	91,9%	91,6%	91,5%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	91,0%	96,6%	89,3%	94,8%	94,7%	93,1%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	91,1%	94,6%	94,0%	92,3%	92,1%	92,0%
		ET7	Digital Management	L-18	93,8%	94,2%	100,0%	92,3%	92,1%	92,0%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	89,5%	89,7%	86,9%	86,8%	87,6%	87,7%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	86,3%	88,8%	87,4%	86,8%	87,6%	87,7%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	73,7%	66,2%	83,0%	84,6%	85,5%	84,8%
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	73,9%	86,7%	90,9%	87,1%	89,9%	85,7%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	94,6%	91,5%	93,8%	94,4%	92,8%	92,9%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	94,5%	91,1%	85,0%	92,0%	92,0%	91,6%
		FT5	Storia	L-42	91,5%	94,9%	92,7%	92,7%	92,7%	93,9%
LM	DAIS	CM10	Biotechnologies per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	(*)	--	--	--
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	92,9%	94,6%	84,4%	90,5%	91,3%	90,6%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	100,0%	(*)	69,2%	84,9%	--	86,6%
	DEC	CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	91,3%	100,0%	96,8%	93,4%	91,9%	90,3%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	95,2%	95,2%	100,0%	91,9%	91,5%	93,3%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	87,8%	91,9%	88,5%	90,7%	90,8%	91,4%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	90,9%	--	--	89,6%
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--
	DFBC	EM20	Economia e finanza	LM-56	95,1%	92,5%	94,0%	90,7%	90,8%	91,4%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	87,7%	86,6%	95,7%	87,9%	90,8%	90,2%
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	69,0%	79,9%	74,3%	78,5%	82,1%	84,1%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	90,0%	81,5%	88,9%	91,5%	90,8%	91,2%
	DMAN	FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	88,5%	86,5%	77,5%	87,0%	88,7%	89,8%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	89,0%	93,9%	89,4%	92,4%	90,9%	92,0%
		EM13	Management	LM-77	89,2%	88,5%	92,1%	92,3%	91,7%	92,2%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	95,8%	98,0%	95,8%	92,3%	91,7%	92,2%
	DSAAM	EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	85,8%	84,0%	92,1%	92,3%	91,7%	92,2%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	85,8%	90,5%	85,5%	92,3%	91,7%	92,2%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	(*)	--	--	--
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	93,9%	83,1%	84,6%	85,2%	85,2%	85,1%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	84,8%	81,2%	87,1%	88,1%	87,3%	84,8%
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	89,1%	84,4%	84,1%	89,1%	88,4%	88,3%
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	(*)	(*)	(*)	--	--	--
	DSLCC	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	92,3%	--	--	84,8%
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	93,6%	93,8%	86,8%	92,0%	92,3%	92,5%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	94,3%	91,5%	91,0%	91,0%	92,0%	90,3%
	DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	89,6%	83,2%	92,1%	90,4%	89,4%	90,8%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	76,5%	92,9%	92,9%	91,1%	89,5%	92,5%
	DSU	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	96,3%	97,0%	100,0%	94,3%	93,2%	94,3%
FM10		Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	92,1%	84,6%	90,2%	92,2%	91,3%	91,0%	
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	(*)	--	--	--	
FM2		Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	100,0%	100,0%	100,0%	95,0%	93,9%	92,6%	
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	76,5%	90,9%	92,9%	92,7%	95,8%	94,4%	
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-14	92,9%	95,6%	92,9%	93,4%	94,8%	93,9%	
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	100,0%	92,0%	100,0%	92,6%	91,7%	92,5%		
Indicatore di Ateneo					88,9%	90,3%	90,1%	90,7%	90,5%	90,4%

(*) Dati non disponibili per i CdS per i quali risultano compilati meno di 5 questionari; il dato di LM80 è riferito al CdS LM8, per il quale non risultano compilati questionari AlmaLaurea da parte dei laureati.

Tabella 24 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2022	
LM	DAIS	CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
		CM5	Scienze Ambientali	LM-75	63,6%	58,8%	58,3%	57,4%	63,3%	66,7%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	25,0%	nd(*)	--	50,0%	--	
		CM90	Computer Science and Information Technology	LM-18	85,7%	83,3%	92,3%	87,5%	88,3%	90,0%	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	50,0%	84,2%	76,5%	59,4%	61,3%	62,8%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	75,6%	79,5%	75,5%	69,9%	69,5%	69,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	--	--	--	--	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	82,6%	75,0%	81,7%	69,9%	69,5%	69,5%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	58,1%	62,9%	68,1%	50,8%	55,8%	64,3%	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	42,9%	62,6%	57,8%	52,2%	64,5%	62,5%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	41,2%	73,7%	83,3%	48,0%	53,9%	55,2%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	44,4%	75,8%	80,0%	56,9%	67,9%	68,7%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	45,5%	52,9%	53,8%	40,5%	51,7%	56,5%	
	DMAN	EM13	Management	LM-77	nd(*)	85,5%	80,2%	--	70,1%	73,0%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	67,0%	66,0%	58,0%	71,4%	70,1%	73,0%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	72,3%	79,6%	79,4%	71,4%	70,1%	73,0%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	74,0%	78,9%	81,0%	71,4%	70,1%	73,0%	
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	46,7%	60,4%	62,5%	53,1%	51,4%	61,6%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	47,8%	61,5%	64,0%	58,3%	65,6%	68,3%	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	48,4%	60,0%	77,8%	59,2%	63,7%	69,0%	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	69,2%	70,0%	33,3%	52,2%	57,9%	65,3%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	52,7%	57,9%	72,5%	55,1%	66,0%	66,2%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	62,7%	67,4%	60,5%	60,1%	64,4%	65,4%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	56,0%	52,5%	62,8%	46,5%	49,9%	57,5%	
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	100,0%	81,8%	85,7%	86,3%	87,7%	84,8%	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	--	--	--	--	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	78,6%	85,7%	86,4%	64,6%	72,4%	77,8%	
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	68,8%	52,4%	60,0%	50,4%	56,9%	63,2%	
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	75,0%	66,7%	71,4%	56,5%	69,8%	64,3%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	33,3%	26,7%	70,0%	40,8%	51,8%	58,3%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-5	80,0%	87,5%	62,5%	72,2%	55,6%	71,0%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-14	68,8%	77,8%	72,0%	53,5%	66,2%	60,1%	
				LM-84	66,7%	47,6%	56,3%	46,9%	54,8%	59,4%	
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica						73,9%	71,0%	77,3%	72,4%	77,9%	80,5%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale						60,6%	67,3%	68,9%	53,2%	59,5%	62,3%

(*) Dato non riportato in quanto riferito ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 25 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	59,3	56,5	51,9	46,0	46,9	45,8	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	21,8	21,3	24,5	20,2	20,7	19,2	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	28,5	19,6	--	29,2	26,4	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	59,5	55,6	50,9	43,4	43,9	44,2	
		ET4	Economia e commercio	L-33	44,4	47,0	46,6	43,4	43,9	44,2	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	68,7	64,6	61,2	37,5	36,4	34,8	
		FT2	Filosofia	L-5	39,3	37,4	38,1	40,2	41,6	41,2	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	49,4	39,9	32,8	38,1	35,6	33,8	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	51,3	53,5	46,8	40,2	41,6	41,2	
		ET11	Economia aziendale	L-18	66,6	64,8	51,9	54,2	53,8	52,0	
	DSAAM	ET7	Digital Management	L-18	34,6	37,0	40,5	54,2	53,8	52,0	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	42,7	42,2	38,2	41,8	39,6	36,3	
		DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	42,7	33,7	30,6	41,8	39,6	36,3
			LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	27,7	27,3	22,1	40,1	36,8	33,9
		DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	7,8	6,6	7,0	10,3	10,5	9,4
			CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	11,9	9,5	7,7	17,1	16,1	15,4
			CT8	Ingegneria Fisica	L-8	7,9	8,4	8,1	41,5	42,2	41,6
		DSU	FT3	Lettere	L-10	37,3	46,2	39,4	36,8	37,7	36,3
			FT5	Storia	L-42	36,2	35,0	39,2	41,4	43,2	41,3
LM		DAIS	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	4,1	3,9	4,2	11,0	11,4	9,9
	CM5		Scienze Ambientali	LM-75	8,1	8,9	7,7	7,1	7,1	6,4	
	CM60		Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	6,0	5,2	4,5	5,8	6,4	5,2	
	CM90		Computer Science and Information Technology	LM-18	14,6	14,9	14,6	13,7	14,3	13,5	
	DEC	EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	14,3	15,8	13,0	18,4	19,1	19,2	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	25,6	28,6	26,4	15,0	14,7	14,4	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	9,8	11,2	17,5	12,8	12,7	14,8	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	18,0	--	--	14,4	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	27,1	30,2	28,6	15,0	14,7	14,4	
	DFBC	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	36,8	34,4	26,5	16,9	17,0	15,6	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	30,9	30,4	27,9	18,1	17,2	16,1	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	13,5	14,8	13,7	16,4	16,2	15,4	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	32,4	24,4	16,1	29,9	27,9	26,7	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	37,8	42,6	38,0	24,3	24,6	23,2	
	DMAN	EM13	Management	LM-77	31,4	31,3	27,4	27,1	26,5	24,0	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	45,9	46,1	36,6	27,1	26,5	24,0	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	37,8	39,2	35,2	27,1	26,5	24,0	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	41,9	46,1	39,3	27,1	26,5	24,0	
	DSAAM	LM10	Environmental Humanities	LM-1	8,2	13,3	12,9	28,3	31,3	29,2	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	24,3	24,8	21,1	15,6	17,3	15,0	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-38	36,2	33,7	26,8	28,2	27,7	24,4	
		LM70	Traduzione e interpretazione	LM-94	23,4	20,1	17,3	12,4	11,5	10,3	
		LM80	Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	8,3	13,0	9,0	18,3	19,0	17,3	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	39,4	41,8	46,0	28,2	27,7	24,4	
		DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	22,6	23,3	21,8	19,2	19,8	17,9
	DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	36,6	39,0	39,0	24,3	25,9	22,6	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	49,1	41,3	28,5	18,4	18,2	17,3	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	6,7	7,2	6,3	13,3	12,1	10,1	
		CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	0,3	--	--	16,9	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	8,8	7,8	5,5	8,4	8,4	8,0	
		DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	17,1	43,0	36,3	28,3	31,3	29,2
			FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	3,5	5,8	6,9	13,0	14,0	12,8
			FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	9,2	8,5	8,6	12,5	11,4	10,5
FM30			Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	11,2	13,7	17,7	13,0	12,5	12,7	
FM4			Filologia e letteratura italiana	LM-14	22,1	23,4	20,7	25,7	26,4	25,3	
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	16,5	16,2	19,2	20,9	20,6	18,8			
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					12,5	11,7	10,7	16,2	16,0	15,3	
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					24,2	24,7	22,1	26,0	25,7	24,7	

Tabella 26 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)

(data di estrazione 1° luglio 2023)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	57,4	54,6	52,2	38,6	41,3	40,5	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	22,5	20,1	23,2	21,7	23,7	21,3	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	28,5	22,7	--	22,0	22,4	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	48,0	44,0	42,9	46,0	48,9	47,4	
		ET4	Economia e commercio	L-33	40,9	42,8	46,8	46,0	48,9	47,4	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	48,8	63,1	56,7	30,7	29,4	27,2	
		FT2	Filosofia	L-5	27,6	31,8	24,6	41,9	39,9	37,6	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	26,7	28,0	24,0	33,5	29,3	28,1	
	DMAN	LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	49,2	56,7	50,9	41,9	39,9	37,6	
		ET11	Economia aziendale	L-18	47,1	52,0	34,9	52,2	50,4	49,7	
	DSLOC	ET7	Digital Management	L-18	37,2	33,8	38,2	52,2	50,4	49,7	
		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	36,3	34,7	31,6	39,6	32,7	30,9	
	DSMN	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	30,2	27,5	33,1	39,6	32,7	30,9	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	24,0	29,3	22,4	32,5	27,8	27,1	
	DSU	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	5,1	6,1	5,9	10,5	10,9	8,2	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	12,2	9,7	11,0	17,8	16,4	16,4	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	7,9	11,6	13,2	38,7	39,9	39,9	
	LM	DAIS	FT3	Lettere	L-10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
			FT5	Storia	L-42	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
		DEC	CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	4,1	2,2	3,7	6,4	6,7	5,4
CM5			Scienze Ambientali	LM-75	4,9	5,1	4,5	5,2	4,9	4,4	
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	3,9	3,4	2,4	3,7	4,4	2,4	
CM90			Computer Science and Information Technology	LM-18	8,3	7,4	9,7	8,9	8,0	7,5	
DFBC		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	9,7	8,0	6,9	12,6	12,7	12,9	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	18,2	21,3	21,5	11,9	11,1	10,4	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	10,7	13,7	21,3	10,5	10,2	11,5	
		EM15	Economics, Finance and Sustainability	LM-56	--	--	21,7	--	--	10,4	
		EM20	Economia e finanza	LM-56	26,1	23,3	18,4	11,9	11,1	10,4	
DMAN		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	26,6	23,7	14,5	13,7	12,3	11,3	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	12,3	15,7	17,0	11,6	11,6	11,8	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	6,4	7,0	6,0	8,5	7,6	7,5	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	15,4	10,8	9,8	18,7	17,3	15,4	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	17,8	21,0	21,5	14,4	13,1	12,0	
		EM13	Management	LM-77	20,9	19,2	14,6	21,0	18,6	16,8	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	27,1	23,8	17,1	21,0	18,6	16,8	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	18,6	21,9	17,5	21,0	18,6	16,8	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	22,7	26,5	21,2	21,0	18,6	16,8	
	DSLOC	LM10	Environmental Humanities	LM-1	9,9	11,6	8,8	21,7	19,1	19,1	
LM20		Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	16,1	11,4	11,1	9,9	7,4	6,1		
LM40		Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-38	18,7	18,8	13,2	22,2	17,6	12,7		
LM70		Traduzione e interpretazione	LM-94	16,3	15,4	15,1	10,3	8,3	7,9		
LM80		Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo	LM-81	7,1	10,3	3,6	13,6	13,1	11,3		
LM9		Language and Management to China	LM-38	39,4	34,0	36,6	22,2	17,6	12,7		
LM3		Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	12,5	13,7	13,3	12,9	11,1	9,1		
DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	17,7	25,9	20,3	14,1	14,1	11,1		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	25,0	16,0	12,8	12,8	10,9	10,5		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	3,3	3,4	4,5	7,6	6,3	5,2		
DSU	CM13	Engineering Physics	LM-44	--	--	0,3	--	--	9,0		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	5,3	3,8	3,2	5,4	4,9	4,4		
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)		
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	4,4	5,8	5,5	8,3	9,2	9,1		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)		
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)			
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					6,1	6,3	6,4	9,0	8,5	8,2	
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					12,5	12,6	10,7	14,7	13,7	13,1	

(*) Non è possibile calcolare l'indicatore per questi corsi di studio del DSU in quanto l'offerta didattica non risulta organizzata per anno di corso

Tabella 27 - Master universitari attivati nell'a.a. 2022/2023

Livello	Denominazione
I° Livello	Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica
	Comunicazione Interculturale
	Didattica delle lingue straniere
	Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri (ITALS)
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale
	Diritto dell'Ambiente e del Territorio
	Economia e Gestione del Turismo
	Filosofia e storia della scienza e della tecnologia
	Global Economics and Social Affairs
	Luxury Client Advisor and Retail Excellence
	Management della Sostenibilità
	Manager's Development Program
	Professione: Psicomotricista
	Scienza e Tecniche della Prevenzione e della Sicurezza - HSE
	Strategie per il Business dello Sport (SBS)
	Tutela e gestione della risorsa idrica
	Yoga studies. Corpo e meditazione nelle tradizioni dell'Asia
II° Livello	Consulenza filosofica
	Didattica dello Spagnolo come lingua straniera
	Direzione, management e coordinamento dei servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari
	Economia e Management della Sanità
	Management dei Beni e delle Attività Culturali
	Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri
	Pubblica Amministrazione
	Quantum Machine Learning
	Risanamento sostenibile dell'ambiente e bonifica dei siti contaminati
	Risk Management, Internal Audit & Frodi
	Science and Management of Climate Change
	Studi Strategici e Sicurezza Internazionale

Pubblicazione a cura di:

Area Pianificazione e Programmazione Strategica

Ufficio Valutazione

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Per informazioni: 041 234 8371 – nucleo@unive.it

I documenti prodotti dal Nucleo sono disponibili su www.unive.it/nucleo